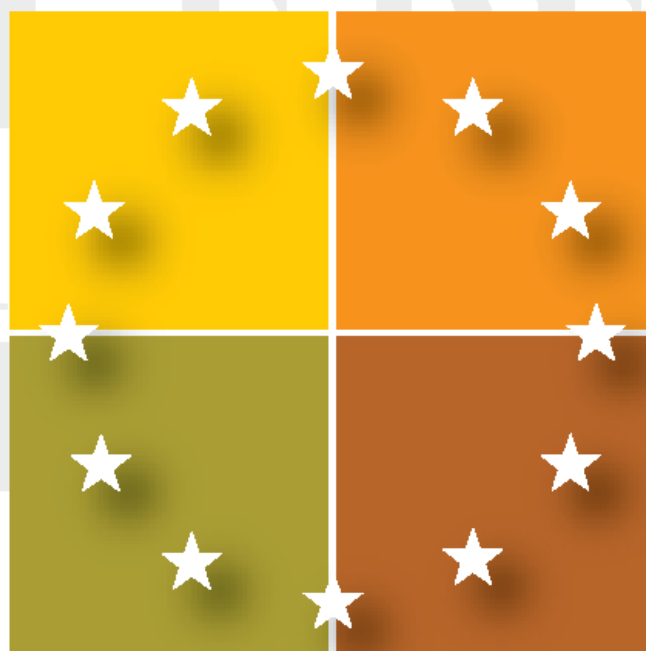


Rete Rurale Nazionale

2007-2013



Relazione Annuale di Esecuzione

Annualità 2010

INDICE

1. Variazioni delle condizioni generali (articolo 82, paragrafo 2 lettera a) del Regolamento (CE) n. 1698/05).....	3
2. Andamento del Programma rispetto agli obiettivi fissati.....	7
Obiettivo globale: Miglioramento della governance.....	7
Obiettivo globale: Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale.....	29
Obiettivo globale: Diffusione delle buone prassi e delle conoscenze.....	44
Obiettivo globale: Gestione della Rete.....	56
3. Le Attività svolte dalle Postazioni Regionali della Rete (PRR).....	60
4. Cronoprogramma a livello di azione.....	64
5. Esecuzione finanziaria del Programma.....	65
6. Sintesi delle attività di valutazione in itinere.....	67
7. Disposizioni prese dall’Autorità di Gestione e dal Comitato di Sorveglianza per assicurare la qualità e l’efficienza.....	74
8. Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti.....	75

1. Variazioni delle condizioni generali (articolo 82, paragrafo 2 lettera a) del Regolamento (CE) n. 1698/05)

Il 2010 è stato un anno importante per il Programma. Il lavoro di supporto ed accompagnamento nelle fasi di programmazione e gestione è stato particolarmente inteso, anche in vista dell'obiettivo di spesa al 31 dicembre 2010 che è stato raggiunto per tutti i PSR.

Le attività promosse della Rete Nazionale hanno continuato a supportare il miglioramento della governance nazionale e regionale delle politiche, il rafforzamento della capacità progettuale e gestionale, nonché il potenziamento della diffusione delle informazioni sulle politiche di sviluppo rurale.

1.1 Le variazioni del quadro normativo riferimento (comunitario e nazionale)

Le attività della Rete sono state adattate alle esigenze informative e di supporto, necessarie per favorire l'efficace adozione di nuovi strumenti e modifiche regolamentari realizzate nel corso del 2010. Le modifiche introdotte al quadro normativo non hanno alterato, tuttavia, la struttura della programmazione delle azioni del Programma Rete Rurale Nazionale.

Di seguito vengono riportate le principali modifiche del quadro normativo (comunitario e nazionale) intercorse nel 2010 e classificate per aree tematiche.

Variazioni del Piano Strategico Nazionale (PSN).

Per quanto riguarda le variazioni del PSN (versione approvata ad ottobre 2010) volte a rendere la programmazione maggiormente rispondente alle esigenze dell'economia e dei territori rurali e che hanno inciso sull'attuazione dei PSR e/o ne hanno determinato delle modifiche nel corso del 2010, si riporta una sintesi degli elementi di modifica rispetto alla versione precedente.

- PSN Capitolo 1; Paragrafo 1.5: E' stato inserito, all'interno dell'obiettivo "aumentare il valore aggiunto delle produzioni agro-industriali e forestali" attraverso il miglioramento della qualità delle produzioni, il riferimento al settore lattiero-caseario. In particolare, in merito ai prodotti di qualità e ai prodotti biologici e ai contesti territoriali nei quali non è possibile strutturare la filiera, l'obiettivo viene perseguito valorizzando la materia prima anche attraverso la trasformazione nell'azienda agricola e la vendita diretta;
- PSN Capitolo 2; Paragrafo 2.2: In riferimento all'obiettivo dell'Asse 1 "promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere", tra le azioni chiave è stata inserita la realizzazione di investimenti diretti all'adeguamento del parco macchine, che migliorino, rispetto alla situazione pre-esistente, il bilancio energetico e il bilancio delle emissioni, e coerentemente alle esigenze di innovazione dei specifici settori produttivi. Per la sfida ristrutturazione del settore lattiero caseario, in riferimento alla diversificazione territoriale della strategia, viene inserita una precisazione riguardo alla strategia di ammodernamento e qualificazione delle produzioni sia nella fase di produzione che in quella di trasformazione e commercializzazione del latte (latte alta qualità) e dei prodotti derivati, anche incentivando la trasformazione in azienda e la vendita diretta. Relativamente alle azioni chiave connesse al potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche (connesse alle nuove sfide), per la sfida gestione delle risorse idriche sono state inseriti interventi finalizzati alla gestione delle risorse idriche mediante la realizzazione di invasi inter-aziendali di accumulo che riducono l'eventuale fenomeno del prelievo idrico e/o siano finalizzati alla razionalizzazione dell'utilizzo dell'acqua;

- PSN Capitolo 2; Paragrafo 2.3: In riferimento ai poli urbani, le linee di sviluppo in tale aree potranno anche riguardare il sostegno di investimenti per la diversificazione in aziende agricole verso attività multifunzionali, in particolare servizi ambientali e sociali, attraverso la corrispondente misura dell'Asse III, solo dopo l'aver dimostrato con idonei indicatori socio-economici l'opportunità di intervenire con l'Asse III in tali aree;
- PSN Capitolo 2; Paragrafo 2.5: Tra le linee di intervento previste per il settore tabacco vengono eliminate misure agro ambientali (anche attraverso azioni che prevedano un premio per ettaro effettivamente commisurato ai maggiori costi, minori ricavi e al contributo al mantenimento occupazionale tipico di tale coltura);
- PSN Capitolo 5; Paragrafo 5.3: Per quanto riguarda coerenza e complementarità con il primo pilastro della PAC, in riferimento all'OCM vitivinicola, viene precisato che Il sostegno relativo all'intervento sulla "vendemmia verde" previsto dal Programma Nazionale di Sostegno del settore del vino potrà essere erogato soltanto previa verifica da parte di ciascuna Regione e Provincia Autonoma della coesistenza con le misure agro ambientali decurtando, se del caso, il premio erogato a titolo dell'impegno agroambientale di un importo corrispondente ai maggiori costi o mancati guadagni associati a pratiche colturali non più necessarie nell'ambito delle misure agroambientali.

Politiche ambientali nel settore dello sviluppo rurale.

Relativamente alle politiche ambientali nel settore dello sviluppo rurale, si riportano di seguito le principali novità intercorse nel 2010. Le attività promosse dal Programma Rete Rurale Nazionale hanno tenuto conto di tali modifiche, supportando il sistema nazionale dello sviluppo rurale.

Per quanto riguarda le aree NATURA 2000, nel corso del 2010 è stato adottato il DM Ambiente 2 Agosto 2010, contenente l'elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per ciascuna delle tre Regioni biogeografiche presenti in Italia.

Nel corso del 2010, sono anche proseguite le attività per la definizione della richiesta di deroga alla Commissione Europea, secondo il paragrafo 2 dell'allegato 3 della direttiva 91/676/CEE, relativamente alle Regioni del bacino friulano, veneto e padano e per la modifica del decreto "effluenti". Il 6 maggio 2010 la Conferenza Stato-Regioni ha inoltre approvato il Piano strategico nazionale nitrati, documento di carattere nazionale che fornisce un supporto alla corretta applicazione della direttiva.

Nel corso del 2010 è inoltre stato approvato il Reg. (CE) 108/2010 riguardante la modifica delle norme applicative riguardanti gli interventi dello sviluppo rurale connessi all'attuazione della direttiva 2000/60/CE. La Direttiva Quadro Acque (DQA) 2000/60/CE è stata recepita in Italia con il Decreto legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale". Il decreto ha istituito 8 distretti idrografici. Il 24 febbraio 2010, dopo il completamento della fase di consultazione e partecipazione pubblica, sono stati adottati i piani di gestione dei bacini idrografici per sei degli otto distretti individuati: Distretto Padano, Distretto delle Alpi Orientali, Distretto dell'Appennino Settentrionale, Distretto idrografico pilota del Serchio, Distretto dell'Appennino Centrale e Distretto dell'Appennino meridionale. Per i restanti distretti di Sicilia e Sardegna si è provveduto a livello regionale. Successivamente alla data di adozione dei piani, è partita la fase attuativa delle misure, che prevede il confronto tra diversi soggetti, compresi gli Assessorati Ambiente e Agricoltura delle Regioni.

Nel 2010 è entrato in vigore il decreto n. 30125 del 22 dicembre 2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n.73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Il decreto, oltre a recepire le modifiche dell'*health check*, prevede una unificazione del quadro normativo, integrando in un unico testo il

regime di condizionalità e le riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. Il numero delle norme di BCAA, inoltre, passa da sette a cinque, una per ciascun obiettivo individuato dalla regolamentazione comunitaria (compreso il nuovo obiettivo di gestione sostenibile delle risorse idriche individuato dall'*health check*). Dal punto di vista sostanziale, le principali novità sono rappresentate dalla verifica ai fini della condizionalità delle autorizzazioni per l'utilizzo delle acque ai fini irrigui (nuova norma 5, introdotta per l'appunto a seguito dell'*health check*) ed alla estensione del regime alle azioni ambientali dei programmi operativi del settore ortofrutticolo.

Per quanto riguarda invece il settore delle foreste, nel corso del 2010 non si riscontrano modifiche normative, di carattere europeo o nazionale, rilevanti e in grado di influenzare l'applicazione delle misure forestali dei PSR. Tuttavia, la modifica dell'articolo 57.2 del Reg. CE n. 1974/2006 ha comportato alcune conseguenze sull'assetto normativo delle misure forestali.

La modifica del regolamento prevede infatti che gli interventi forestali siano sottoposti alla notifica UE per gli aiuti di Stato, in quanto prodotti fuori Allegato I al Trattato. La modifica fa salve le misure già approvate nell'ambito del PSR. Si applica tuttavia alle nuove misure o alle misure per le quali si intende presentare una modifica, anche per altri motivi. Ciò ha implicato un aggravio burocratico e talvolta rallentato l'applicazione dei PSR laddove le misure sono state modificate in ambito *health check* e dove sono state attivate nuove misure. A livello nazionale, in questo ambito è stata proposta la notifica nazionale per la misura 225 – aiuti silvoambientali (aiuti di Stato), approvata con decisione C(2010)8827 del 14 dicembre 2010.

Banda larga nelle zone rurali

Nel corso del 2010 la Commissione Europea ha approvato il regime d'aiuto N. 646/2009 "*Banda Larga nelle aree rurali d'Italia*", con Decisione C(2010) 2956 del 30.04.2010 valido fino al 31 dicembre 2015. Le attività della Rete Rurale Nazionale hanno supportato l'avvio degli interventi relativi alla banda larga.

Aiuti di Stato

Ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato, nel corso del 2010 la Commissione europea ha autorizzato la concessione in Italia di un regime di aiuti di importo limitato, destinato a fornire sostegno agli agricoltori in difficoltà a causa della crisi economica e finanziaria (Decisione N 706/2009), con un importo per singolo agricoltore non potrà superare i 15.000 euro. Il regime è stato adottato a seguito della modifica del quadro di riferimento temporaneo della Commissione europea per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, che ha introdotto la possibilità di concedere aiuti di importo limitato ai produttori agricoli primari.

Il regime si rivolge agli agricoltori operanti nei comparti della produzione agricola primaria, purché non si trovassero in condizioni di difficoltà già prima dell'inizio della crisi, ossia il 1 luglio 2008. Inoltre, si tratta di un aiuto complementare ad altre misure anticrisi attivate dall'Italia, fino a un importo di 15.000 euro per impresa agricola.

Rapporti dello sviluppo rurale con Art. 68, seminativi ed aiuti diretti.

Come noto, il Regolamento CE n. 73/2009 ha rivisto le norme relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune, proseguendo il processo di riforma avviato nel 2003. Tra le varie modifiche o novità introdotte da questo regolamento, si osserva anche l'erogazione di un sostegno specifico agli agricoltori (articolo 68), che sostituisce il sostegno erogato ai sensi dell'articolo 69 del regolamento n. 1782/2003.

L'applicazione dell'articolo 68 in Italia è disciplinata dal Decreto ministeriale 29 luglio 2009, ricadente, per motivi temporali, nell'ambito di trattazione della RAE 2009. Occorre tuttavia sottolineare che il 2010 ha rappresentato il primo anno di applicazione nazionale del sostegno specifico art. 68.

Nel 2010, oltre all'inizio dell'effettiva implementazione del sostegno articolo 68 citata in precedenza, sono intervenute anche delle modifiche di carattere normativo, legate all'approvazione da parte della Commissione europea (così come previsto dall'articolo 68.2.a punto ii) della cosiddetta "misura agroambientale".

In particolare:

- con Decisione C(2010)1092 della Commissione del 26.2.2010 è stato approvato il sostegno specifico adottato in Italia a favore degli agricoltori per talune attività agricole che comportano vantaggi agroambientali aggiuntivi come prevede il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio
- Il Decreto Ministeriale n. 2440 del 25 febbraio 2010 recante "Modifiche al D.M. 29 luglio 2009 recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 68 del Regolamento CE. N. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009" ha introdotto alcune modifiche al sostegno specifico per le attività agroambientali. Nello specifico, per rispondere ai rilievi dei servizi comunitari, è stato modificato l'art. 10 del D.M 29 luglio introducendo, in riferimento alla c.d. "misura agroambientale" una rotazione biennale al posto di quella triennale precedentemente prevista.

Per quello che riguarda gli altri pagamenti diretti, nel corso del 2010 è proseguito il processo di disaccoppiamento degli aiuti diretti, che è ormai giunto quasi a conclusione (se si esclude l'articolo 68 prima citato). Dal 1 gennaio 2010, in particolare, è entrato in vigore il disaccoppiamento del premio specifico per la qualità del grano duro, fatto che potrebbe avere delle ripercussioni nelle regioni ad alta vocazione cerealicola. Per gli altri aggiustamenti apportati agli aiuti diretti nel corso del 2010, si rimanda ad eventuali approfondimenti regionali, da descrivere o meno nella RAE a seguito di valutazione da parte dell'AdG.

Per quello che riguarda l'applicazione dell'OCM Vino, occorre segnalare l'attivazione della misura per l'assicurazione del raccolto e della misura per la vendemmia verde, adottate dal programma nazionale di sostegno a partire dalla campagna vitivinicola 2009/2010. In particolare si segnala che l'introduzione della vendemmia verde, le cui disposizioni di applicazione nazionale sono state identificate dal DM Mipaaf 9258 del 23 dicembre 2009, potrebbe avere delle conseguenze sull'applicazione di alcuni interventi del PSR, tra i quali ad esempio l'agricoltura biologica o integrata.

Dal 1 gennaio 2010 è entrato in vigore il disaccoppiamento totale per il settore del Tabacco. In virtù dell'applicazione della Riforma del settore, dal 2010 gli aiuti sono quindi totalmente disaccoppiati. A questo proposito è opportuno ricordare che la riforma del settore ha portato ad un trasferimento delle risorse del tabacco dal primo pilastro della PAC al secondo pilastro, con un incremento della dotazione finanziaria dei PSR delle Regioni interessate, per finanziare programmi di ristrutturazione e riconversione delle zone tabacchicole.

Relativamente all'applicazione dell'OCM ortofrutta nel 2010 non ci sono state variazioni rilevanti. Nel corso dell'anno tuttavia sono state adottate alcune normative, che non rappresentano una vera e propria novità ma piuttosto piccoli aggiustamenti in corso nel segno della continuità (nello specifico DM Mipaaf 10388 del 20 Dicembre 2010; Circolare Mipaaf n.10431 del 21 Dicembre 2010; Reg. (CE) n. 687/2010).

1.2 Le variazioni intervenute nella struttura ministeriale responsabile della Gestione del Programma

Nel corso del 2010 sono intervenuti alcuni cambiamenti per quanto concerne l'organizzazione delle strutture della Rete Rurale Nazionale.

Con il DM 7703 del 7 aprile 2010 e DM n. 25876 del 18/11/2010 è stata modificata la composizione dell'*"Unità Nazionale di Animazione e Coordinamento"* (UNAC) e sono stati formalizzati i coordinatori e vice-coordinatori delle *Task Force Tematiche / Gruppi di lavoro* che fanno parte della Rete Rurale Nazionale.

2. Andamento del Programma rispetto agli obiettivi fissati

Come previsto dal Programma della Rete Rurale Nazionale (RRN), approvato con Decisione (CE) C 2007 n. 3824 del 13 agosto 2007 in conformità all'art. 18 par. 4 del Reg. CE 1698/2005, il Mipaaf, in qualità di Autorità di Gestione del Programma, è tenuto ad elaborare il Piano di attività annuale.

Il Piano annuale 2010 delle attività della Rete Rurale Nazionale è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 15 Giugno 2006

La descrizione delle attività svolte nella presente relazione segue l'articolazione del Programma della RRN e del Piano d'azione (quattro linee di intervento, ciascuna delle quali a sua volta è ulteriormente divisa in azioni, per un totale di 16 azioni).

1ª Linea di intervento

Obiettivo globale: Miglioramento della Governance

Obiettivo specifico 1.1. Sostenere le Amministrazioni centrali, regionali e locali nel miglioramento delle performance dei programmi di sviluppo rurale in termini di efficienza, efficacia ed integrazione con le altre politiche

Azione 1.1.1 Supporto orizzontale alle Amministrazioni impegnate nell'attuazione dei PSR

Attività:

a) Creazione della Task Force "Temi strategici e Supporto ai PSR" presso l'UNAC e presso le postazioni regionali della Rete (PRR)

Per quanto riguarda le attività relative alla creazione delle Task Force e delle Postazioni Regionali della Rete, nel corso del 2010 è stata:

- perfezionata la costituzione delle Postazioni Regionali della Rete (PRR) in tutte le Regioni (*cfr. tabella 1*). Le PRR hanno partecipato costantemente alle attività regionali e garantito lo scambio di informazioni con l'UNAC e le altre strutture nazionali della Rete.

Tabella 1 – Riepilogo del personale operante nelle Postazioni regionali

Regione/Provincia	Personale coinvolto presso la Regione
Piemonte/Valle d'Aosta	2
Lombardia	1
Liguria	1
Emilia Romagna	2
Veneto	1
Friuli Venezia Giulia	1
Trento/Bolzano	1
Toscana	1
Umbria	1
Marche	1
Lazio	1
Campania	6

Abruzzo	1
Molise	1
Puglia	2
Basilicata	3
Calabria	5
Sicilia	4
Sardegna	2

Per quanto riguarda un focus sull'attività svolta dalle Postazioni Regionali della Rete, consultare il Capitolo 3 della presente rapporto.

ATTIVITA' DI ANALISI, STUDIO E PREDISPOSIZIONE DI DOCUMENTI

b)Linee guida e documenti di lavoro su questioni prioritarie per l'avvio della programmazione e la gestione del PSN e dei PSR

A seguito dell'avvio del dibattito sul futuro della politica agricola comune post 2013 la Rete Rurale Nazionale nell'ambito dell'azione 111.B ha:

- curato la progettazione e la redazione di un di un Position Paper sulla Riforma dello sviluppo rurale post-2013;
- partecipato alla redazione di un documento sulla Riforma della PAC post 2013, curato dal Mipaaf, con riferimento all'approfondimento sulla politica di sviluppo rurale;
- curato l'organizzazione di una Conferenza internazionale di presentazione del Position Paper italiano sulla riforma dello sviluppo rurale post-2013 (Roma, 13-14 aprile 2010);
- avviato, a seguito dell'avvio del dibattito sulla riforma della PAC e su quella delle politiche di coesione post-2013, una ricognizione delle proposte in atto sulle questioni: bilancio UE, riforma PAC, riforma politiche coesione.

Con riferimento all'attuale periodo di programmazione la Rete Rurale Nazionale ha curato:

- l'organizzazione di una Giornata informativa di presentazione del Regime di aiuto sulla banda larga nelle aree rurali approvato dalla Commissione europea (Roma, 9 giugno 2010);

Inoltre nel corso del 2010 è stata avviata una serie di attività di analisi e supporto al sistema nazionale dello sviluppo rurale legate alle revisioni del PSN e dei PSR, in particolare :

- a seguito dei negoziati e delle conseguenti decisioni di approvazione da parte della Commissione delle versioni definitive dei PSR Regionali, è stato effettuato un aggiornamento dei documenti realizzati nel secondo semestre 2009, realizzando un unico documento che tratta sia gli aspetti descrittivi che quelli finanziari relativi alle scelte delle Regioni in seguito all'Health Check ed al Recovery Plan dal titolo *"Le nuove sfide della PAC e le misure di rilancio dell'economia nei programmi di sviluppo rurale 2007-2013"*, inoltre è stata creata una sintesi del documento in lingua inglese;
- è stata avviata una lettura comparata degli ultimi bandi pubblicati da tutte le Regioni relativamente alle misure 121 e 123 (nuova programmazione), considerando anche gli eventuali collegamenti con la misura 121, in funzione delle implicazioni per filiera produttiva/territorio. Tale lettura ha l'intento di realizzare un report di approfondimento nel 2011, in particolare sono state estrapolate le indicazioni su: i riferimenti normativi del bando, le filiere ammesse per misura, con le eventuali priorità per filiera, le operazioni per misura/filiera, eventuali priorità ed esclusioni/limitazioni per filiera, i massimali di aiuto. Per facilitare la lettura comparata, si è avviato l'inserimento di tali contenuti in un database in modalità Access;

- è stata attivata l'analisi dei bandi regionali di alcune Misure Agroambientali con l'obiettivo di realizzare nel 2011 un Report di approfondimento sull'applicazione territoriale di tali misure. Nel corso del 2010 l'attività ha previsto una prima fase di impostazione del lavoro e di definizione di linee guida per l'analisi dei bandi regionali. In particolare, è stato impostato un database in Access nel quale far confluire i contenuti degli ultimi bandi attivati rispetto alla misura 121, per consentirne un'interrogazione per filiera;
- è stata avviata un'attività di aggiornamento del *documento metodologico sulla revisione dei premi agroambientali* sulla base delle richieste pervenute in sede di negoziato dei PSR dalla Commissione e da alcune Autorità di Gestione dei PSR al fine di offrire alle Regioni un supporto alla impostazione dei premi agroambientali. Partendo dall'analisi di quanto fatto negli altri Paesi Europei e a livello delle singole Regioni italiane è stata realizzata una prima bozza di documento metodologico, al vaglio della Commissione Europea, corredata di un allegato volto all'illustrazione dei prezzi e dei costi per le macrocategorie "coltivazioni" e "produzioni zootecniche" e per il frumento tenero a livello nazionale;
- nell'ambito delle attività di perfezionamento della metodologia di elaborazione del business plan e della performance globale delle imprese e del relativo supporto informatico, è stato realizzato in collaborazione con ABI, un software su piattaforma web che consente la costruzione e l'elaborazione di un business plan per le imprese agricole e agroalimentari. Il business plan on line (BPOL) è stato adottato dalla Regione Veneto e dalla Regione Molise. Nel 2010 è stato messo a punto il software BPOL per i bandi 112 pacchetto giovani e 121 in Veneto e per i bandi 112 (pacchetto giovani), 121 e 123 in Molise. Nel 2010 sono stati realizzati circa 30 workshop con pubbliche amministrazioni, banche e tecnici;
- sono state intraprese le attività propedeutiche per lo sviluppo di un Network inerente l'Animal Welfare, considerando le conseguenze e le potenzialità per il sistema zootecnico nazionale con particolare riferimento al nuovo sistema di qualità europeo Welfare Quality®.

Riguardo al DM 30125/2009 relativo al regime di condizionalità, e' stata assicurata l'attività di collaborazione nell'ambito della RRN circa l'applicazione dell'art. 19 ss. del DM 30125/2009 "Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni". A tal fine, nell'ambito della realizzazione del Rapporto di applicazione della condizionalità in Italia, è stato fornito il quadro dell'applicabilità dei requisiti di CGO e BCAA alle aziende agricole italiane nel periodo 2005 - 2009. Tali requisiti fanno riferimento ad elementi produttivi, strutturali o territoriali delle aziende agricole e zootecniche registrati nel SIAN, con relativa distribuzione regionale. Al riguardo, l'Italia ha messo a punto assieme alla Commissione europea - JRC un sistema di controllo automatico per telerilevamento degli obblighi relativi alle BCAA, metodologia validata dalla DG AGRI e che ha permesso di incrementare l'efficienza dell'attività di controllo, rappresentando una buona pratica di primo livello nel contesto comunitario. L'azione ha riguardato il monitoraggio delle attività e il coordinamento dei risultati del progetto Efficond (confluiti nel Rapporto di applicazione della condizionalità in Italia) nell'ambito del quale sono state utilizzate metodologie di controllo per telerilevamento.

- è stata predisposta l'indagine per l'analisi di aspetti connessi all'applicazione delle norme di sicurezza nelle politiche di sviluppo rurale, che proseguirà nel 2011.

BOX DI APPROFONDIMENTO

BUSINESS PLAN ONLINE

Obiettivo: migliorare la valutazione dei progetti di investimento delle imprese agricole e agroalimentari a beneficio delle pubbliche amministrazioni aumentando le performance dei Programmi di sviluppo rurale anche attraverso un più facile accesso al credito da parte delle imprese.

Attività realizzate in collaborazione con l'ABI è stato creato un software su piattaforma web che consente la costruzione e l'elaborazione di un business plan per le imprese agricole e alimentari. Il software è stato presentato ad ottobre 2008 alle Regioni e nel Dicembre alle banche. Successivamente, sono stati realizzate una serie di workshop con le Regioni e gli operatori per condividere ed approfondire la conoscenza del servizio. Il BPOL è stato adottato dalla Regione Veneto e dalla Regione Molise. Nel 2010 è stato messo a punto il software BPOL per i bandi 112 pacchetto giovani e 121 in Veneto e per i bandi 112 (pacchetto giovani), 121 e 123 in Molise.

Output prodotti: il servizio Bpol offerto alle Regioni è comprensivo di una serie di attività di assistenza: personalizzazione del rendimento globale e delle misure attivate, documentazione di supporto, formazione dei tecnici e dei valutatori, assistenza continuativa interattiva (n. verde e e-mail dedicata). Il software è corredato da una serie di documenti di lavoro e di supporto agli operatori (manuali, check list..).

Grado di diffusione: più di 1200 business plan lavorati, più di 80 workshop dal 2008 al 2010.

Grado di coinvolgimento: più di 350 tecnici formati, più di 50 istruttori formati

c)Aspetti legali e normativi

Nell'ambito delle attività relative agli aspetti legali e normativi legati allo sviluppo rurale la Rete Rurale Nazionale ha:

- supportato l'analisi tecnico-giuridica della documentazione inerente le riunioni presso il Consiglio sul futuro della PAC, ai Comitati sviluppo rurale (art.90 del Reg. CE 1698/05) ed ai Comitati Pagamenti diretti della Commissione Europea;
- supportato l'attività di notifica di un regime di aiuto relativo alle misure forestali.

Inoltre nell'ambito delle attività relative agli aspetti legali e normativi legati allo sviluppo rurale la Rete rurale nazionale ha supportato il sistema nazionale dello sviluppo rurale:

- attività di supporto legale nei contenziosi amministrativi, raccolta e catalogazione di pareri del Consiglio di Stato su controversie in materia di finanziamenti dei Piani di sviluppo rurale (PSR) delle singole Regioni; raccolta di procedimenti sia giudiziali che amministrativi su problematiche inerenti i finanziamenti dei Piani di sviluppo rurale (PSR) delle singole Regioni;
- l'aggiornamento, attraverso la verifica delle fonti raccolte nel corso del 2009, della guida fiscale sui principali aspetti fiscali e tributari connessi alle disposizioni e tipologie di investimenti oggetto di finanziamenti nel quadro dei PSR (es: fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche, agriturismo, ecc.);
- la redazione e predisposizione sul sito della Rete Rurale Nazionale di strumenti di supporto normativo: organizzazione e aggiornamento della sezione "normativa" del sito Rete Rurale. Redazione di brevi abstract illustrativi di notizie di interesse per lo Sviluppo rurale, ad esempio "proroga delle agevolazioni per la piccola proprietà contadina", "approvazione delle Linee guida sulle spese ammissibili", "Legge comunitaria 2009, nuovo sistema sanzionatorio nel Feaga e Feasr";
- attività di *front-office* in occasione delle fiere, redazione delle note legali del portale della Rete e del sito

del progetto Rural4kids.

d)Analisi e studio delle dinamiche e trasformazioni aree rurali

Nell'ambito delle attività relative all'analisi e studio delle dinamiche e trasformazioni aree rurali la Rete rurale nazionale:

- ha concluso lo studio sull'impatto dell'introduzione del regime di pagamento unico della PAC avviato nel 2009, che ha portato alla realizzazione del documento "Analisi dell'impatto della Riforma Fishler sull'attività e sulla produzione agricola" e del documento di sintesi "Principali risultati economici del Regime di Pagamento unico su alcune colture" presentati in occasione dell'audizione della Corte dei Conti Europea su tale argomento;
- in merito all'indagine sulla logistica, rivolta alle imprese agroalimentari, ai loro principali clienti ed agli operatori logistici impegnati nel settore agroalimentare. Nel corso del 2010 è partita l'indagine sul campo (analisi a livello base) che è stata preceduta da una fase preliminare in cui sono state individuate le tipologie di operatori da intervistare; in particolare per sei filiere prodotte, sono stati realizzati al tal fine 30 colloqui destrutturati; inoltre sono stati progettati, definiti e testati i questionari da sottoporre agli intervistati (sei questionari per le sei filiere prodotte). Sono in fase di predisposizione le maschere in Access per l'inserimento dei risultati. In merito all'analisi a livello avanzato, che si basa sulla logica del Caso di studio, ed è rivolta alle imprese di eccellenza nella produzione agroalimentare, ai principali operatori della Gdo/Horeca e alle più importanti aziende della logistica operanti nel settore alimentare fresco e secco, nel corso del 2010 sono state individuate le aziende da intervistare; è stata definita la scaletta delle tematiche da affrontare; è stata avviata la fase di interviste face to face. Per contestualizzare l'analisi a livello base e avanzato, è in fase di progettazione ed elaborazione anche un'analisi desk che, in buona parte, riprende le tematiche legate alla competitività agroalimentare e alle specifiche filiere;
- al fine di realizzare un monitoraggio sull'andamento della domanda creditizia è stato realizzato un primo report di analisi desk, con dati quantitativi, dal titolo "Assetto economico-finanziario delle società agricole con bilancio" la cui pubblicazione è prevista all'interno del sito della Rete Rurale. Per la realizzazione del report sono stati analizzati, con tecniche quantitative, i dati economico finanziari delle imprese agricole con bilancio al fine di evidenziare elementi di criticità e le peculiarità della domanda di credito ed il fabbisogno creditizio del settore agricolo. Dallo studio emerge un quadro complessivo e dettagliato dell'esposizione a lungo e a breve periodo delle società agricole con bilancio e della struttura patrimoniale nel periodo precedente e concomitante alla crisi. In relazione al report con informazioni di tipo qualitativo previsto entro giugno 2011, sono state condotte interviste preliminari per impostare correttamente l'indagine face to face presso i principali istituti di credito coinvolti con il settore agricolo. Infine le interviste finali *face to face* con gli istituti di credito sono in corso di completamento;

Inoltre per aumentare e diffondere la conoscenza su fenomeni legati ai giovani agricoltori:

- sono stati elaborati ed analizzati i risultati di un Panel di aziende agricole confrontando i risultati emersi dei "giovani conduttori" con quelli dei "non giovani" evidenziando le differenze nei comportamenti e nella propensione all'investimento. Obiettivo dell'attività è stato quello di fornire indicazioni sulle imprese condotte da giovani: clima di fiducia, comportamenti adottati dai giovani confrontandoli con quelli adottati dagli operatori agricoli. A conclusione dell'attività è stato pubblicato sul portale della RRN il documento: "LA CONGIUNTURA AGRICOLA NAZIONALE, UN FOCUS SULLE IMPRESE CONDOTTE DA GIOVANI"
- sono stati elaborati ed analizzati i risultati di un'indagine realizzata dall'Università di Perugia sulla diversificazione produttiva e delle attività agricole (multifunzionalità). L'obiettivo del progetto è stato

quello di fornire indicazioni sulle imprese condotte da giovani; elaborare i dati dell'indagine per età del conduttore al fine di analizzare e confrontare i comportamenti adottati dai giovani rispetto ai "non giovani" riguardo le scelte produttive e lo svolgimento o meno di attività secondarie, in un'ottica di agricoltura multifunzionale e di integrazione del reddito agricolo dell'attività prevalente con redditi di attività secondarie. A conclusione dell'attività è stato pubblicato sul portale della RRN il documento: "LA MULTIFUNZIONALITA' NELLE AZIENDE AGRICOLE CONDOTTE DA GIOVANI AGRICOLTORI" di dicembre 2010;

- al fine di redigere un report di analisi sul fenomeno del ricambio generazionale, è stata effettuata sia un'analisi desk sul fenomeno che un'indagine telefonica con 1000 interviste *a giovani per* identificare le loro motivazioni a subentrare o meno nell'azienda familiare. I risultati dell'indagine di campo sono stati già elaborati statisticamente e dovranno essere analizzati, presentati e pubblicati sul portale della RRN nel corso del 2011.

e) Realizzazione di studi/analisi specifiche richieste della Rete rurale europea ed f) Preparazione delle riunioni promosse dalla Rete Rurale Europea nel quadro di gruppi di lavoro tematici, di cui all'articolo 3 della decisione comunitaria di istituzione delle strutture della RRE, attinenti con le attività previste dalla presente azione.

In questo ambito la Rete Rurale Nazionale ha:

- garantito la partecipazione agli incontri del Comitato di coordinamento della Rete Rurale Europea ;
- garantito la partecipazione al "*Thematic Working Group - Targeting territorial specificities and needs in RD programmes*" (TWG1) costituito dalla Rete Rurale Europea.
- garantito la partecipazione al "*Thematic Working Group – Delivery mechanism of RDP'S*" (TWG4) costituito dalla Rete Rurale Europea.
- garantito la partecipazione al "*Thematic Working Group - Links between agriculture and the broader rural economy*" (TWG2) costituito dalla Rete Rurale Europea.
- garantito la partecipazione al "*Thematic Working Group - Public goods and public intervention*" (TWG3) costituito dalla Rete Rurale Europea.

Infine nell'ambito delle attività richieste dalla Rete Europea nel 2010 è stata assicurata la partecipazione attiva alle attività della Rete Europea per la realizzazione degli studi su "*public goods*", "*agricoltura sociale*", "*buone prassi*" e "*report sulle misure forestali*" nell'ambito dei rispettivi gruppi tematici europei. Nello specifico la Rete Rurale Italiana è stata la promotrice dei gruppi tematici su agricoltura sociale e foreste che proseguiranno anche nel corso del 2011.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI PSR ED AZIONI DI SISTEMA

g) Implementazione di procedure e gestione dei PSR (predisposizione di documenti di lavoro/linee guida nazionali utili per l'impostazione e l'attuazione dei PSR; supporto tecnico ad hoc a richiesta delle Regioni su problematiche di interesse nazionale)

In questo ambito la Rete Rurale Nazionale ha:

- curato la redazione di un documento di Linee guida - "Banda larga nelle aree rurali d'Italia" e partecipato a tutte le attività finalizzate alla corretta implementazione della misura a livello regionale;
- partecipato alla definizione delle procedure più efficienti per la selezione e il controllo delle domande di aiuto e pagamento a livello regionale, finalizzate al superamento delle problematiche connesse al disimpegno automatico 2010, in particolare in Calabria, Puglia, Sicilia, Campania;

- coordinato il gruppo di lavoro che ha elaborato una proposta di scheda di misura tipo per l'adozione di impegni agroambientali da parte delle aziende tabacchicole nell'ambito della misura 214;

Nell'ambito delle attività di supporto ai PSR la Rete ha inoltre:

- completato la raccolta e la catalogazione delle indagini svolte dalla Commissione europea e dalla Corte dei conti europea sui sistemi di gestione e controllo dello sviluppo rurale in Italia, tramite ricerche documentali presso Mipaaf e AGEA. Sono state sistematizzate le criticità evidenziate ed è stato predisposto un database delle indagini e di tutta la relativa documentazione, su foglio di lavoro. Inoltre si è avviata la predisposizione di un report e la progettazione preliminare di un database in access che raccolga tutte le indagini analizzate;
- predisposto di una serie di strumenti quantitativi di simulazione, attraverso la raccolta diretta di dati sulle aziende e sulle famiglie agricole - Indagine sulle caratteristiche socio-economiche dell'agricoltura, con l'obiettivo di creare una base informativa unica e organica a livello aziendale per la costruzione di strumenti microeconomici e macroeconomici di analisi e di simulazione, utili ai decisori nazionali e regionali per la valutazione ex-ante e ex-post delle politiche agricole e per l'attuazione e revisione dei PSR. A tal fine, è stata avviata la fase progettuale per la realizzazione di un'indagine diretta presso le aziende agricole in grado di coprire una molteplicità di aspetti rilevanti per lo sviluppo rurale, riconducibili alla sfera: aziendale/produttiva, economica, sociale, ambientale. È in via di completamento l'identificazione delle liste di aziende dalle quali estrarre il campione e i criteri di campionamento. Parallelamente è stato avviato il lavoro di progettazione del questionario, anche dal punto di vista informatico e di definizione delle modalità di rilevazione dei dati, attraverso interviste faccia a faccia;
- realizzato due ATLANTI: "L'atlante dei giovani agricoltori" (dicembre 2010) e "L'atlante delle donne impegnate in agricoltura" (novembre 2010), prodotti costruiti attraverso l'utilizzo del Data Base sugli indicatori territoriali della RRN che ha quindi permesso un'elaborazione cartografica dei fenomeni ed un'analisi degli indicatori per le quattro aree PSN. Obiettivo dell'attività realizzata è stato quello di creare degli strumenti divulgativi e di sintesi per le AdG regionali dei PSR sui principali indicatori che riguardano i giovani e le donne impegnati nel settore agricolo. L'atlante sulle donne è stato, oltre che pubblicato sul portale della RRN, presentato in occasione del convegno del 17 dicembre 2010 dal tema "Un futuro sostenibile con le donne rurali", organizzato dall'ONILFA - Osservatorio Nazionale per l'Imprenditoria ed il Lavoro Femminile in Agricoltura del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - che ha celebrato la giornata mondiale della donna rurale;

h) Analisi e monitoraggio della complementarietà con gli altri fondi nonché dei criteri di demarcazione con le politiche di coesione e le altre politiche comunitarie anche al fine di formulare eventuali proposte di revisione del PSN e dei PSR.

In questo ambito nel corso del 2010 la Rete Rurale Nazionale ha:

- curato la redazione del documento "Proposta di demarcazione tra misura Investimenti OCM Vino e misura 123 Politica di sviluppo rurale".
- organizzato un workshop in occasione della Fiera Vinitaly 2010 finalizzato a discutere con Regioni e partenariato le modalità per la demarcazione tra misura Investimenti OCM Vino e misura 123 Politica di sviluppo rurale (Verona, 9 aprile 2010).
- curato l'impostazione dell'Opuscolo Bioconta finalizzato a fornire un quadro aggiornato e divulgativo sull'agricoltura biologica, che verrà pubblicato nel corso del 2011;
- supportato il sistema nazionale dello sviluppo rurale nelle attività di analisi e monitoraggio della complementarietà degli interventi previsti da PSR e OCM riformate, nonché definizione dei criteri di

demarcazione tra le due fonti di finanziamento, con particolare riferimento ai settori Vino, Ortofrutta, Olio e Apistico;

- supportato il Comitato di Valutazione, istituito nell'ambito dell'OCM Vino, avente il compito di esaminare la conformità al programma nazionale di sostegno vitivinicolo e alla normativa comunitaria delle disposizioni emanate dalle Regioni e Province Autonome per quanto concerne l'applicazione della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, avendo cura di verificarne la complementarietà e la demarcazione con gli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Rurale;
- avviato quattro gruppi di lavoro sull'agricoltura biologica: Sistema informativo bio regionale (iniziando dal caso Toscana); Analisi dei casi di successo/insuccesso del biologico per individuare i fattori che influenzano lo sviluppo dell'area di riferimento (biodistretti, progetti integrati); Individuazione di strumenti di sostegno pubblico utili allo sviluppo del bio in Italia;
- curato l'organizzazione del Seminario "Il quadro temporaneo degli aiuti di Stato: le opportunità per la gestione della crisi finanziaria ed economica" (Roma, 19 gennaio 2010);
- supportato il gruppo di lavoro interistituzionale che ha supportato l'attuazione del Programma quadro settore forestale.

Inoltre nell'ambito delle attività di analisi e monitoraggio della complementarietà con gli altri fondi, nel corso del 2010:

- è stata realizzata una bozza di studio su: evoluzione della PAC, situazione attuale, valutazione dei principi di sostegno al settore, criticità dell'attuale sistema di sovvenzione della PAC, con approfondimento dei possibili nuovi approcci al sostegno agricolo, alla luce della recente Comunicazione della Commissione sulla PAC post-2013 (novembre 2010). Si stanno inoltre valutando congiuntamente i criteri di demarcazione adottati per i settori ortofrutta, vino e olio, considerando anche le strategie poste in atto sul territorio, e approfondendo casi studio relativi ad alcune regioni che hanno adottato scelte di demarcazione emblematiche o particolarmente significative. E' stato definito l'indice dello studio e si è avviata la redazione delle componenti relative alle singole filiere;
- sono state avviate delle attività propedeutiche alla creazione di basi informative integrate e coerenti inerenti il settore del biologico e dei prodotti di qualità certificata, anche nell'ottica dello sviluppo di un network;
- sono stati analizzati i Programmi Operativi di tutte le Regioni e delle due Province Autonome relativi ai fondi FESR evidenziando l'esistenza di misure specifiche per favorire e promuovere l'imprenditorialità giovanile e l'accesso al credito ai giovani imprenditori. L'analisi verrà completata con l'analisi dei Programmi FSE e pubblicata nel corso del 2011;
- sono stati seguiti i lavori del progetto di durata triennale *"Analisi complementarietà con lo strumento finanziario per l'ambiente LIFE+. L'attuazione dello strumento LIFE+ e le possibili integrazioni con lo sviluppo rurale. Complementarietà e sviluppo di sinergie tra le politiche di coesione e lo sviluppo rurale in relazione alle tematiche ambientali"*. Infine è stata implementata la sezione LIFE+ sul sito internet della RRN per lo scambio delle buone prassi.

i) Supporto alla fase di programmazione, riprogrammazione e gestione dei PSR e partecipazione ai Comitati di sorveglianza o ad altre riunioni/eventi inerenti la gestione dei PSR

Nel 2010 il lavoro di supporto alle fasi di programmazione e gestione è stato intenso in quanto il sistema nazionale dello sviluppo rurale ha dovuto individuare tutte le possibili soluzioni per superare il problema del disimpegno automatico. In questo ambito la Rete Rurale Nazionale ha:

- supportato le Regioni nell'individuazione di idonee modalità di attuazione di diverse misure dei programmi;
- supportato le Regioni per la definizione delle modalità di attuazione e programmazione dell'intervento a favore della banda larga nelle aree rurali;
- curato l'organizzazione di un ciclo di seminari informativi su "Procedure e Strumenti di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Molise" (Campobasso, 1-2-8 marzo 2010).

Azione 1.1.1. Indicatori di realizzazione	Sotto-tipologia di indicatore	2010	Avanzamento 2008-2010	Valore previsto 2007-13
Attività di analisi, studio, indirizzo	Analisi	3	57	30
	Studi	5		
	Linee guida/ documenti di lavoro	5		
	Workshop	28		
Giornate uomo dedicate alle attività di supporto				30.000
Strumenti informativi e conoscitivi		2	2	
Azione 1.1.1.		Dotazione finanziaria 2007-2013		Avanzamento finanziario al 31/12/2010
		20.000.000,00		6.063.788,21

Azione 1.1.2 Supporto alla realizzazione del sistema nazionale di monitoraggio e di valutazione

In quest'azione nel corso del 2010 è stato fornito un supporto specifico alla *governance* della valutazione nel suo complesso, realizzando anche attività di analisi e studio finalizzate al miglioramento delle metodologie esistenti, che mirano nel contempo a fornire un quadro di riferimento e un orientamento metodologico a tutti i valutatori impegnati nelle singole Regioni, e allo sviluppo di valutazioni tematiche di ampio respiro. Nel corso del 2010 la Rete rurale nazionale ha dato continuità all'implementazione del Sistema nazionale di monitoraggio e valutazione per lo sviluppo rurale già avviate nel corso dell'annualità 2008, avviando nuove attività che, in linea con il Piano delle attività della RRN, rispondessero meglio ai fabbisogni delle Autorità regionali e dei rispettivi valutatori.

a) Creazione della Task force "Monitoraggio e valutazione"

Per quanto riguarda le attività più strettamente collegate alla creazione della TF "Monitoraggio e valutazione" nel corso del 2010 la Rete Rurale Nazionale ha:

- supportato le Regioni in fase di elaborazione delle Relazioni annuali di esecuzione (definizione di un template comune);
- organizzato il Focus Group "Valutazione delle misure tese al miglioramento della qualità della vita" e "Valutazione dell'approccio LEADER alla programmazione dello sviluppo rurale" (Roma, 10 marzo 2010);

- organizzato il Focus Group "Il monitoraggio della progettazione integrata e dell'approccio LEADER" (Roma, 13 maggio 2010);
- partecipato alle attività del Sistema nazionale di Valutazione (SNV) della politica regionale e coordinamento con le attività promosse sui Fondi Strutturali nel contesto nazionale, assicurando la costante partecipazione alle riunioni e alle diverse attività programmate in questo contesto. La collaborazione con il SNV ha riguardato in particolare l'organizzazione di un workshop "Inclusione sociale, nuovi cittadini e sviluppo rurale" (Roma, 19 maggio 2010);
- garantito la preparazione e la partecipazione alle riunioni promosse dalla Rete rurale europea nel quadro del Comitato degli esperti di valutazione, garantendo la pubblicazione dei resoconti sul portale della rete. Per favorire la creazione di un'efficace rete sulla valutazione con gli stati membri si è sollecitato e partecipato a un seminario finalizzato ad avviare un confronto tra valutatori e autorità di gestione sulla valutazione delle Reti Rurali Nazionali. Infine, in collaborazione con la Rete Europea della valutazione è stato organizzato un focus group sul tema " Monitoraggio e valutazione. Come cambiare il QCMV", (Roma, 13 ottobre 2010).
- Gestione e organizzazione del database sulle informazioni relative alla programmazione ed attuazione finanziaria (dichiarazioni di spesa) dei PSR. In particolare l'attività ha previsto le seguenti azioni: Istituzione, organizzazione e gestione del database dei piani finanziari e delle dichiarazioni di spesa trimestrali, e mensili – per misura, dei PSR. Estrazione di dati per misura o gruppi di misure "on demand". Reportistica di approfondimento sullo stato di avanzamento finanziario di determinate misure o gruppi di misure. Redazione di un report trimestrale sull'avanzamento aggregato delle spese delle nuove sfide Health Check e Recovery Plan.

b)Attività di analisi, studio e indirizzo

Per quanto riguarda le attività di analisi, studio e indirizzo sui temi collegati al monitoraggio e alla valutazione nel corso del 2010 la Rete Rurale Nazionale ha:

- elaborato una versione definitiva del documento di lavoro "Informazioni minime da raccogliere per il monitoraggio dei progetti integrati e di cooperazione LEADER", finalizzato alla definizione di adeguati sistemi informativi in materia di progettazione integrata e all'alimentazione dei relativi processi valutativi tesi a valutarne la coerenza, la rilevanza e gli effetti;
- curato la redazione delle "Note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione (RAE) (maggio 2010)"
- curato la redazione del Report "L'organizzazione della valutazione on-going in Italia: lo stato di attuazione (maggio 2010)"
- curato ed elaborato in collaborazione due documenti di lavoro "Note su indicatori di baseline correlati agli obiettivi" e "Note sugli indicatori baseline di contesto" utili alle Autorità regionale per meglio rispondere alle richieste della Commissione europea relative all'aggiornamento degli indicatori di baseline;
- curato la redazione del documento "Valutazione dello sviluppo nelle aree rurali (gennaio 2010)";
- curato la redazione del documento "La RICA per la valutazione (dicembre 2010)";

In merito agli indicatori ambientali sulle acque, nel 2010 è stata avviata l'applicazione a livello regionale della metodologia messa a punto nel secondo semestre 2009 dal gruppo di lavoro per la determinazione dell'indicatore baseline sul Bilancio dei nutrienti. Il modello per la determinazione di tale indicatore è stato realizzato in collaborazione con l'Università di Bologna e presentato al gruppo di lavoro nel luglio 2010, facendo un primo test nella Regione Emilia Romagna, per poi essere esteso ad altre Regioni. Per quanto riguarda gli indicatori ambientali sui Cambiamenti Climatici sono state portate avanti le attività avviate nel

secondo semestre 2009 dal Gruppo di lavoro Cambiamenti Climatici dirette alla quantificazione degli indicatori di baseline di 24 e 25, che si concluderà nel 2011. Inoltre è stata predisposta la metodologia per l'integrazione dei dati rilevanti per l'asse II con particolare riferimento alle zone svantaggiate e alle aree Natura 2000 SIC e ZPS, nell'ambito del database degli Indicatori territoriali.

Nel primo semestre del 2010 sono state inoltre effettuate elaborazioni di statistiche agronomiche e finanziarie a partire dai dati consolidati contenuti nei Base Dati operazionali dell'Organismo Pagatore e di Coordinamento AGEA.

Inoltre sono state realizzate tramite il Programma Rete Rurale Nazionale alcune statistiche sul primo pilastro della PAC relative alle campagne di 2007, 2008 e 2009. Tali attività hanno riguardato un servizio di elaborazioni dati SIAN per la stima delle statistiche Regionali e Provinciali sulle domande di aiuto presentate dagli agricoltori per le campagne 2007, 2008 e 2009 e riferite al Regime Unico, all'Art. 68 e Art. 69 Reg. (CE) 1782/03 (bovini, ovicaprini e superfici) e Titolo IV Reg. (CE) 1782/03. Le statistiche elaborate a livello Nazionale, Regionale e Provinciale sono riferite al numero delle domande di aiuto, agli importi erogati e all'estensione superficiale o al numero di capi richiesti a premio.

Nel 2010 la Rete Rurale Nazionale ha realizzato il *"Sistema Nazionale per il monitoraggio e la valutazione degli interventi attuati sul territorio attraverso le politiche di integrazione"*. Il sistema progettato è costituito dai 4 applicativi: Progettazione Integrata Territoriale (PIT), Progettazione Integrata di Filiera (PIF), Approccio Leader-Cooperazione e Approccio Leader-Piani di Sviluppo Locale (PSL). Nella fase di progettazione sono stati redatti i seguenti documenti:

- Specifica dei Requisiti della PIT (codice documento RRN-PS2-A1-001);
- Specifica dei Requisiti dei PSL (codice documento RRN-PS2-A1-001 ver.2);
- Specifica dei Requisiti della PIF (codice documento RRN-PS2-A1-001 ver.3).

Sono state svolte attività di supporto e formazione atte ad incentivare la conoscenza nell'uso delle procedure realizzate, individuando congiuntamente con i referenti della Task force le regioni pilota Friuli Venezia Giulia e Calabria per l'uso della procedure relativa alla Progettazione Integrata di Filiera.

c)Supporto al monitoraggio e alla valutazione del PSN e dei PSR

Per quanto riguarda le attività di supporto al monitoraggio e alla valutazione del PSN e del PSR nel corso del 2010 la Rete Rurale Nazionale ha:

- Supportato la redazione del rapporto di monitoraggio strategico del PSN;
- realizzato attività informative in tema di monitoraggio e valutazione rivolte ai funzionari regionali, ai valutatori e al partenariato della Rete Rurale Nazionale;
- avviato la programmazione di un corso e-learning sul tema del monitoraggio e della valutazione rivolto ai funzionari regionali che verrà erogato anche sul portale della Rete. Il corso verrà pubblicato nei primi mesi del 2011;
- partecipato con propri rappresentanti, sulla base delle richieste pervenute a steering group sulla valutazione (Rete Rurale Nazionale, Emilia Romagna, Liguria, Piemonte, Sardegna, Molise e Friuli Venezia Giulia);

d)Supporti informatici

Per quanto riguarda le attività di supporto collegate alla realizzazione dei supporti informatici nel corso del 2010 la Rete Rurale Nazionale ha:

- supportato l'avvio della costruzione di un datawarehouse (DSS) georeferenziato contenente tutte le informazioni presenti nel SIAN, utilizzabili per il monitoraggio e le analisi di scenario sulle evoluzioni delle politiche;
- supportato l'implementazione del protocollo informatico per la trasmissione dei dati di monitoraggio dagli organismi pagatori all'IGRUE.

Nell'ambito delle attività relative ai supporti informatici sono state inoltre realizzate le seguenti attività:

- Partecipazione al gruppo di lavoro per l'integrazione delle diverse banche dati esistenti;
- È stato organizzato in data 24 giugno 2010 un workshop di presentazione del database sugli indicatori territoriali su base comunale. Il database contiene quasi 600 diversi indicatori su base comunale per le annualità 2000, 2005 e 2007 e permette di visualizzare i fenomeni scelti attraverso un mappa cartografica della regione selezionata e scaricare su excel le informazioni presenti aggregandole anche per aree PSN. Il servizio sugli indicatori comunali sullo sviluppo rurale è stato predisposto per supportare le autorità di gestione dei PSR nella loro attività di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche sul territorio. L'attività realizzata nel corso del 2010 ha compreso:
 - controllo sulla qualità dei dati inseriti nel data base 2000-2005-2007 (fino a maggio 2010);
 - implementazioni di nuove utilities (visualizzazione cartografico Italia, selezione per provincia, per area PSN, per zona altimetrica);
 - divulgazione e sperimentazione dello strumento in due regioni pilota. (Umbria incontro preliminare dell'11 maggio con la regione Umbria per la preparazione incontro valutatore e con i funzionari regionali che si è tenuto a Perugia il 14 maggio; Molise incontro con la regione e valutatore a Campobasso il 1 giugno 2010);
 - stesura glossario, della metodologia sull'aggiornamento variabili presenti nel DB e sull'indicatori di sintesi tutti documenti scaricabili dal portale della RRN;
 - presentazione servizio ai responsabili regionali e valutatori durante il sopra richiamato workshop del 24 giugno;
 - creazione e gestione di un sistema degli accessi al data base;
 - monitoraggio utenze (settembre 2010);
 - presentazione del Data Base indicatori territoriali all'incontro annuale con le Postazioni Regionali della Rete tenutosi a Monte Porzio Catone il 3 dicembre 2010;

Azione 1.1.2. Indicatori di realizzazione	Sotto-tipologia di indicatore	2010	Avanzamento 2008-2010	Valore previsto 2007-13
Attività di analisi, studio, indirizzo	Indicatori elaborati	1	44	45
	Analisi	2		
	Studi/Linee guida/documenti di lavoro	9	12	5
Supporti informatici	Data base, datawarehouse, sito web	2	4	3
Iniziative per la animazione, sensibilizzazione e diffusione informazioni	seminari e convegni	5	6	25
Giornate uomo dedicate alle attività di supporto				850

Azione 1.1.2.

Dotazione finanziaria 2007-2013 Avanzamento finanziario al 31/12/2010

3.300.000,00

1.043.583,24

Obiettivo specifico 1.2. Promuovere il collegamento tra Istituzioni nazionali, regionali e locali e il partenariato orizzontale e verticale nell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale e nel loro coordinamento con altre politiche

Azione 1.2.1 Tavolo nazionale permanente di partenariato

Nel corso del 2010, la Rete Rurale Nazionale ha garantito il proprio supporto alle attività pianificate per il Tavolo Permanente di Partenariato contribuendo alla presentazione, in occasione degli incontri del Tavolo permanente di partenariato e del Comitato di sorveglianza della Rete, dello stato dei lavori rispetto alle attività di comunicazione, con particolare riferimento all'attività svolta per il portale.

La terza riunione del Tavolo Permanente di Partenariato si è svolta il 14 aprile 2010. La riunione è stata organizzata in forma plenaria nella prima mattinata e poi i partecipanti al Tavolo sono stati suddivisi in tre gruppi tematici lavorando in parallelo fino all'ora di pranzo. Nel primo pomeriggio sono state condivise in plenaria le conclusioni dei tre gruppi di lavoro. Dei 130 membri del Tavolo Permanente di Partenariato invitati alla riunione, hanno partecipato 54 rappresentanti di altrettante Amministrazioni, Enti, Istituti.

Durante il 2010 si sono organizzati vari incontri ai quali hanno preso parte, a diverso titolo, i membri del Tavolo di Partenariato, in accordo con l'azione 2.1.2 "Organizzazione di scambi di esperienze e competenze".

Azione 1.2.1. Indicatori di realizzazione	Sotto-tipologia di indicatore	2010	Avanzamento 2008-2010	Valore previsto 2007-13
Incontri del partenariato	Tavolo permanente di concertazione	1	3	14
	forum periodici			21
	Gruppi di lavoro	1		21
Attività di analisi, studio, indirizzo				5
Azione 1.2.1.	Dotazione finanziaria 2007-2013			Avanzamento finanziario al 31/12/2010
	650.000,00			233.121,20

Azione 1.2.2 Laboratori interregionali per lo sviluppo

a) Istituzione di un “Osservatorio interregionale sul monitoraggio dei sistemi irrigui”

Nel corso del 2010, la Rete Rurale Nazionale ha proseguito le attività avviate negli anni passati. In particolare, le attività svolte hanno riguardato:

- l'attività di messa a punto, aggiornamento e monitoraggio del Sistema Informativo per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura su scala nazionale (SIGRIAN);
- il supporto alla predisposizione dei Piani di gestione dei Distretti idrografici previsti dalla direttiva acque 2000/60/CE;
- la valutazione dell'impatto del Reg. 73/09/CE rispetto allo stato attuale dei sistemi irrigui italiani con riferimento ai nuovi standard di condizionalità previsti per la protezione delle acque (standard sulle autorizzazioni al prelievo);
- il monitoraggio e l'analisi delle politiche per gli investimenti pubblici a fini irrigui e delle politiche per le risorse idriche per il settore agricolo che hanno riguardato in particolare: il monitoraggio delle misure attivate dalle Regioni nell'ambito dei PSR aventi impatto sul settore irriguo; il monitoraggio delle misure PSR programmate sulle risorse idriche anche in seguito alle modifiche applicate con il reg. 73/09/CE; il monitoraggio delle azioni attivate sulle risorse idriche in seguito alla emanazione dei bandi regionali;
- il supporto tecnico alle attività di programmazione dei fondi nazionali per il settore irriguo, attraverso la ricognizione in accordo con le Regioni sulle esigenze infrastrutturali del settore irriguo per il medio-lungo termine, al fine della programmazione della spesa pubblica che, per il finanziamento delle opere irrigue, deve tenere conto delle risorse recate dalle leggi di spesa nazionali ed, in particolare, dalla legge finanziaria 2008.
- la predisposizione di note tecniche di supporto sul monitoraggio della stagione irrigua e gli interventi urgenti previsti dal Fondo di solidarietà nazionale;
- il supporto tecnico al sistema nazionale dello sviluppo rurale attraverso la predisposizione di documenti tecnici sulle risorse idriche ad uso irriguo e la preparazione di note tecniche sullo stato dell'irrigazione in Italia;
- l'aggiornamento continuo e la predisposizione della documentazione nazionale ed europea per l'aggiornamento del sito della RRN, sezione Risorse idriche, e la predisposizione di cartografie regionali sui sistemi irrigui per il sito della RRN;

b) Istituzione di un “Osservatorio interregionale sull'applicazione della Condizionalità”

Nel corso del 2010 sono state realizzate le seguenti attività:

- sono state effettuate riunioni e sono state intraprese relazioni con esperti ed Istituzioni al fine di supportare il sistema nazionale dello sviluppo rurale per l'analisi dell'impatto e dell'ottimizzazione dei nuovi standard 5.1 e 5.2 di condizionalità da realizzare nel 2011;
- È inoltre stata completata l'indagine sull'applicazione dei costi e benefici della condizionalità, avviata nel 2009. Il progetto è stato avviato nel 2009, definendo il questionario, il campione di imprese da intervistare e il piano campionario, con l'obiettivo di quantificare difficoltà, costi ed opportunità per le imprese derivanti dall'applicazione delle norme sulla condizionalità. I risultati dell'indagine sono stati validati da un focus group di tecnici esperti designati dal CONAF e dall'UNIMA ed inseriti nel Rapporto di applicazione della Condizionalità in Italia. Tale rapporto riporta i risultati della prosecuzione del progetto RRN CRA EFFICOND relativo alla valutazione dell'efficacia/efficienza della condizionalità, in

particolare i primi esiti delle prove sperimentali del CRA di impatto agroambientali delle norme di BCAA sono state illustrate e discusse in occasione del XXXIX Convegno Nazionale della Società Italiana di Agronomia. L'iter di perfezionamento del lavoro è culminato con la presentazione dello stesso in occasione della Conferenza internazionale degli esperti di condizionalità organizzata dal Mipaaf, dalla Rete rurale nazionale, con il supporto del Joint Research Centre della Commissione Europea ed Agea, dal 6 all'8 ottobre 2010 a Roma. Il rapporto, infine, è stato trasmesso ad ottobre 2010 alla Commissione Europea come allegato di approfondimento della complementarità tra I e II pilastro della PAC in occasione del primo rapporto di monitoraggio strategico del PSN dello sviluppo rurale;

- Supporto al sistema nazionale dello sviluppo rurale nell'iter di approvazione del Piano Strategico Nazionale sui Nitrati in conferenza Stato Regioni, che è avvenuta il 29 aprile del 2010. E' in corso di ultimazione uno studio di fattibilità per la realizzazione di un mercato degli effluenti zootecnici e dei suoi derivati. Inoltre è stato realizzato un modello di simulazione per la valutazione dei costi economici e ambientali del trasporto e spandimento degli effluenti.

E' stato seguito il processo a supporto delle politiche di sviluppo rurale per l'accompagnamento del processo di attuazione della rete Natura 2000 con particolare riferimento alle istituende ZSC (zone speciali di conservazione di cui alla direttiva 92\43\CEE), in relazione alle tematiche relative alla gestione dei siti Natura 2000 con particolare riferimento agli adempimenti/incentivi relativi allo sviluppo rurale e alla condizionalità. Inoltre è stato predisposto il progetto interregionale "Attuazione della rete Natura 2000 a supporto delle politiche di sviluppo rurale".

Per quanto riguarda la strategia nazionale sulla biodiversità, la Rete Rurale ha coordinato, a supporto del sistema nazionale dello sviluppo rurale, il processo che ha portato alla adozione della Strategia Nazionale per la Biodiversità, in particolare attraverso: la partecipazione ed esposizione della posizione ufficiale del Mipaaf e della RRN alla riunione di coordinamento "Strategia Nazionale per la Biodiversità" presso il Ministero dell'Ambiente con le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Aree Protette (13 aprile 2010); è stata assicurata la partecipazione alla Conferenza Nazionale Biodiversità (20-22 maggio Roma). È stato inoltre realizzato il documento "Strategia Nazionale per la Biodiversità: un percorso condiviso e partecipato".

E' stata avviata una analisi sulle razze e varietà vegetali all'interno dei PSR regionali 2007-2013.

Si è conclusa l'attività avviata nel 2009 relativa alla lettura delle Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS), alla ricognizione dei dati ambientali per macro-tematiche (acqua, suolo, aria/emissioni, biodiversità) e alla mappatura delle informazioni presenti individuando, dove esistenti, eventuali gap informativi. È stato realizzato un documento e organizzato un workshop specifico sul tema.

Per tenere conto di come i giovani applichino e conoscano le tematiche legate alla condizionalità sono stati rielaborati i risultati dell'indagine pubblicati nel "Rapporto di applicazione della condizionalità in Italia" ed è stato redatto un documento che mette in risalto i diversi comportamenti dei giovani conduttori rispetto al complesso dei conduttori. Il documento è stato pubblicato sul portale della RRN ad ottobre 2010 con il titolo "Condizionalità: i giovani agricoltori più informati della media e più orientati a valorizzare il Know how".

E' stata avviata l'indagine sull'individuazione di tecniche di conservazione del suolo dall'erosione attraverso letteratura e case study e definizioni di indicatori. Sono stati realizzati incontri propedeutici all'attivazione del Gruppo di lavoro suolo. Durante il XXXIX Convegno Nazionale della Società Italiana di Agronomia (20-22 settembre 2010) sono stati presentati e discussi i primi risultati delle prove sperimentali di impatto agroambientali delle norme di BCAA.

Sono proseguite le attività propedeutiche, già avviate nel 2009, all'attivazione del progetto con l'obiettivo di ottimizzare l'uso delle informazioni e delle risorse messe in campo dalle politiche agricole e ambientali nel distretto padano. È stata presentata la bozza del progetto a luglio del 2010.

E' stata avviata la realizzazione di un servizio on web per le imprese contenete la check list di controllo della condizionalità personalizzata rispetto allo stato attuale e rispetto all'accesso a misure di investimenti e a premio diretto. Questo servizio on web, realizzato nell'ambito del "Portale dei servizi per le imprese agricole italiane", istituito dalla Rete Nazionale, intende offrire un supporto operativo agli aspiranti imprenditori o ai giovani imprenditori per il corretto espletamento degli adempimenti amministrativo-burocratici connessi al rispetto delle normative sulla condizionalità. Il cuore della sezione è un innovativo servizio di auto-diagnosi dello status amministrativo-burocratico dell'utente imprenditore agricolo con riferimento ai requisiti di condizionalità (sicurezza alimentare - benessere degli animali - buone pratiche agricole). Grazie al servizio, l'utente inserisce il proprio CUA ed è in grado di identificare chiaramente quali adempimenti deve espletare per la regolarizzazione della propria impresa, con utili informazioni al riguardo e con gli opportuni rimandi al sistema di consulenza aziendale. In base al primo confronto operativo con Agea e con gli Organismi pagatori, è in fase di implementazione un livello più istituzionale dell'applicabilità aziendale dei requisiti (apposita scheda nell'ambito del SICC - Sistema integrato di controllo della condizionalità, all'interno del SIAN) affiancato ad una interfaccia più divulgativa all'interno del portale RRN, in via di elaborazione a partire dalle specifiche tecniche di controllo "condizionalità" e "requisiti minimi" (campagna 2010).

In merito all'indagine sulla valutazione dei costi di transazione derivanti dalle misure agroambientali, che prosegue nel 2011, con la finalità ultima di fornire un supporto alla politica nazionale legata al Piano Strategico Nazionale e alla politica regionale dei PSR, nel corso del 2010 sono state svolte le seguenti fasi: impostazione del lavoro, raccolta e analisi degli studi esistenti sui costi di transazione, redazione del questionario e impostazione dell'indagine pilota su un campione di circa 60 aziende.

Si è dato seguito alle attività del Gruppo di Lavoro "Cambiamenti climatici" con la realizzazione del "White paper", la cui redazione è in fase di conclusione.

Analisi delle misure agroambientali. In questo ambito la Rete Rurale Nazionale ha:

- realizzato l'analisi delle sottomisure/azioni programmate nei PSR 2007-2013 italiani post Health Check e svolto un'analisi preliminare delle misure secondo la classificazione proposta dalla Commissione con il reg. 74/2009
- realizzato l'analisi di nuove misure agroambientali basate sullo scambio di quote tra aziende

Localizzazione delle zone agricole e rurali ad alta valenza naturalistica

La Rete Rurale Nazionale ha supportato l'indagine atta a definire le modalità di applicazione dei criteri di classificazione del territorio, proposti dall'European Evaluation Network for Rural Development, e per la localizzazione delle aree agricole e rurali ad alto valore naturale (High Nature Value). Per la realizzazione dell'indagine sono stati utilizzati i dati agronomici dell'indagine AGRIT 2008 e 2009 per stimare le superfici regionali dei seguenti gruppi colturale: olivo, terre arabili e vegetazione semi-naturale. Sono state realizzate tabelle e mappe tematiche per rappresentare i risultati dell'indagine.

BOX DI APPROFONDIMENTO

WORKSHOP GAEC 2010

Obiettivo: organizzare, in collaborazione con AGEA e JRC, il Workshop annuale per il 2010 sull'applicazione della condizionalità, nei vari Stati Membri, con particolare riferimento alle Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali.

Attività realizzate: L'evento si è svolto a Roma dal 6 all'8 ottobre 2010, presso l'Hotel Hilton Rome Cavalieri. I primi due giorni sono stati riservati al gruppo di lavoro degli esperti internazionali sulla condizionalità, mentre il terzo giorno il workshop è proseguito con una sessione allargata a tutti gli interlocutori interessati alle tematiche legate alla condizionalità e al suo ruolo di ponte tra il Primo e il

Secondo Pilastro della Politica Agricola Comune. Nel corso del terzo giorno è stato presentato il "Rapporto di applicazione della condizionalità in Italia, al quale hanno fatto seguito approfondimenti con casi studio di altri stati membri al fine di evidenze i collegamenti tra la condizionalità e lo sviluppo rurale, con particolare riferimento alla produzione di beni e servizi pubblici in prospettiva della riforma post 2010. L'evento ha svolto un importante ruolo anche in considerazione del fatto che verrà presentato un memorandum della commissione europea sul futuro della PAC al quale seguiranno le proposte di regolamento nel 2011.

Output prodotti: Rapporto sull'applicazione della condizionalità in Italia, che contiene anche i risultati dell'indagine sui costi della condizionalità, realizzata con 1.503 interviste telefoniche utilizzando un questionario semistrutturato, 9 comunicati 10 articoli di approfondimento su testate a diffusione regionale e nazionale, un report tecnico sulle tre giornate del workshop tradotto anche in inglese, news sul sito con diffusione delle presentazioni dei relatori e trascrizioni degli interventi, diretta in streaming web, elaborazione documenti tematici per la cartellina del workshop e totem informativi sulla condizionalità, relazioni tecniche preparatorie della field visit.

Grado di diffusione: i lavori del giorno 8 ottobre 2010 sono stati trasmessi in diretta streaming web sul sito della Rete Rurale Nazionale- sezione condizionalità per un totale di 353 connessioni alla pagina web. Inoltre la pagina del workshop sul sito della rete ha registrato 1.325 visualizzazioni

Grado di coinvolgimento: nelle giornate del 6 e 7 ottobre 2010 hanno partecipato alle sessioni di lavoro 121 esperti di condizionalità provenienti dalla Commissione europea, dall'Italia e dagli altri Stati membri. Nella giornata dell'8 ottobre si sono aggiunti ulteriori 101 partecipanti alla platea internazionale, per un totale di 222 partecipanti.

c) Istituzione di un "Osservatorio interregionale sull'evoluzione delle zone rurali"

Per quanto riguarda le attività collegate all' Osservatorio interregionale sulla evoluzione delle zone rurali nel corso del 2010 la Rete Rurale Nazionale ha condotto:

- Approfondimenti sui modelli tipologici per la classificazione delle aree rurali a partire dal modello utilizzato nel PSN attraverso l'avvio di un confronto anche di carattere internazionale sui sistemi e metodi utilizzati in altri paesi. Nel corso dell'annualità 2010 è stato fornito supporto al sistema nazionale dello sviluppo rurale per l'analisi delle implicazioni delle proposte di classificazione delle aree rurali formulate dalla Commissione (metodo OCSE rivisto) e nel confronto con la CE su questo tema;
- Analisi e individuazione dei sistemi forestali esistenti in Italia e delle interazioni esistenti con le altre aree rurali individuate nel PSN, finalizzata ad una migliore utilizzazione delle misure forestali dei PSR. Nel corso del 2010 è stata avviata un'indagine per la rilevazione delle unità imprenditoriali forestali nei diversi ambiti territoriali italiani. L'indagine si completerà nel 2011 con la pubblicazione di un volume contenente i risultati della ricerca. Lo studio è volto all'individuazione dei principali sistemi forestali produttivi esistenti sul territorio nazionale e all'analisi della loro struttura, delle relative caratteristiche economiche e sociali e delle interazioni esistenti con le aree rurali individuate nel PSN;
- avvio di una rete con le istituzioni universitarie e altri enti di ricerca, nazionali e internazionali, sulle tematiche relative all'evoluzione delle aree rurali. Per il 2010 è stato fornito supporto al Mipaaf svolgendo una funzione assimilabile a quella di Osservatorio interregionale sull'evoluzione delle aree rurali, anche a supporto dell'attivazione dei laboratori interregionali sulle statistiche. Tale funzione viene esercitata con particolare riferimento alla definizione delle modalità con cui soddisfare i fabbisogni informativi sulle aree rurali e all'individuazione degli attori istituzionali da coinvolgere per la messa a sistema delle informazioni esistenti. Nel corso dell'annualità 2010 è proseguito il percorso di confronto interistituzionale già avviato con l'Istat (nell'ambito del processo di definizione del Piano Statistico Nazionale 2011-2013) e con il Cisis sulle esigenze connesse alla domanda aggiuntiva di statistiche collegata all'attuazione delle politiche di sviluppo rurale.

- Definizione dell'indice avifauna delle aree agricole. In questo ambito la Rete Rurale Nazionale ha coordinato le attività relative a:
 - mantenimento e rafforzamento di una rete tra soggetti coinvolti nella definizione e nell'utilizzazione dell'indice (con particolare riferimento alla LIPU, FaunaViva, Autorità di Gestione dei PSR);
 - l'avvio di una riflessione per la valorizzazione dei dati di monitoraggio dell'avifauna nell'ambito della valutazione dell'impatto della politica di sviluppo rurale sulla biodiversità;
 - l'impostazione di uno studio per l'utilizzo dei dati sull'avifauna delle aree agricole e forestali per l'individuazione delle aree agricole e forestali ad alto valore naturale.
 - la riflessione per la definizione dell'indicatore di impatto sulla biodiversità (inversione del declino della biodiversità) basato sull'avifauna delle aree agricole.

Tema della definizione aree ad alto valore naturale. In questo ambito la Rete Rurale Nazionale ha coordinato e gestito le attività relative a:

- la creazione di una rete nazionale tra soggetti coinvolti nella definizione e nell'utilizzazione dell'indicatore (con particolare riferimento a SIN, ISPRA, LIPU, WWF, CRA).
- la creazione di una rete internazionale tra soggetti coinvolti nella definizione e nell'utilizzazione dell'indicatore (con particolare riferimento alla Rete rurale europea di valutazione per lo sviluppo rurale, JRC, OCSE, European Forum for Nature Conservation, International Academy for Nature Conservation, Institute for Agro-ecology and Biodiversity, Università estere, esperti internazionali, rappresentanti degli Stati membri).
- l'impostazione, sulla base delle linee guida della CE, di una metodologia comune utilizzabile da tutte le Regioni al fine di pervenire a una stima scientificamente corretta e attendibile delle aree agricole ad alto valore naturale;
- la stima preliminare delle aree agricole ad alto valore naturale sulla base di dati di uso del suolo e di dati ecologici.
- l'impostazione di uno studio metodologico sull'analisi della qualità ambientale delle aree agricole ad alto valore naturale attraverso l'analisi degli elementi semi-naturali, in connessione con la presenza di specie di interesse per la conservazione.
- la presentazione dei risultati relativi alle aree agricole ad alto valore naturale alle seguenti conferenze internazionali e nazionali: (OECD; Joint Working Party on Agriculture and Environment, Workshop on Agri-environmental indicators: lesson learned and future directions, 23-26 marzo, 2010; International Conference on High Nature Value Farming, Vilm (Germania), 14-18 giugno 2010; 2nd International Workshop on pastoral landscapes and conservation. Large scale extensive grazing systems in Europe: advancing knowledge to improve policy, Vilm (Germania) 20-24 settembre 2010; Convegno ISPRA, Aree agricole ad alto valore naturale: dall'individuazione alla gestione; Convegno AIP (Associazione Italiana Pedologi), Nuove prospettive per la pedologia: la biodiversità del suolo e altri campi applicativi, Firenze 27 ottobre 2010
- La partecipazione con un capitolo dal titolo "High Nature Value Farming in Italy" ad un progetto per la pubblicazione di un libro europeo dal titolo High Nature Farming in Europe.
- La predisposizione di un working paper sugli indicatori relativi alle aree agricole ad alto valore naturale nei PRS delle regioni italiane e nelle valutazioni intermedie.

- La predisposizione di un Report trasmesso alla DGAgri, Commissione europea, sullo stato dell'arte in tema di aree agricole ad alto valore naturale in Italia

Supporto alla definizione delle zone svantaggiate intermedie (Reg. 1698/05, Articolo 50.3). In questo ambito la Rete Rurale Nazionale ha:

- svolto attività di coordinamento tecnico-scientifico nella fase di elaborazione dei dati per la definizione delle zone svantaggiate intermedie sulla base di criteri bio-fisici;
- curato la definizione della metodologia, elaborazioni e analisi dei risultati per il processo di fine tuning previsto come seconda fase del processo di revisione delle zone svantaggiate intermedie;
- svolto attività di supporto tecnico-scientifico al sistema nazionale dello sviluppo rurale per la presentazione e discussione dei risultati delle elaborazioni alle Regioni e alla Commissione europea;
- curato la redazione di un documento dal titolo Revisione delle zone svantaggiate intermedie (ex art. 19 reg. ce 1257/99).

Nell'ambito del supporto alla delimitazione delle zone agricole con handicap naturale. La Rete Rurale Nazionale ha partecipato all'analisi geoclimatica del territorio italiano per la delimitazione delle aree agricole svantaggiate all'interno dei comuni di cui Art. 19 del Reg. (CE) 1257/99 o risultati non svantaggiati secondo lo stesso regolamento (Reg. (CE) 1257/99). La delimitazione delle aree con oggettivi svantaggi per l'agricoltura è stata eseguita applicando al territorio i nuovi criteri biofisici (Less Favoured Areas) proposti dalla CE. Tali criteri (agrometeorologici, pedologici e morfologici), unitamente a specifici valori soglia, sono stati definiti dal Centro Comune di Ricerca Europeo (JRC Technical Report 2009 - Guidelines for application of common criteria to identify agricultural areas with natural handicaps). Il calcolo degli indicatori agroclimatici, pedologici e morfologici è stato eseguito a partire dalle serie storiche meteorologiche del SIAN (1978-2008), dai dati di uso-suolo del campione di primo livello dell'indagine AGRIT, dai dati chimico-fisici del suolo forniti dal Centro di Ricerca per l'AgroBiologia e Pedologia (CRA-APB) e dai dati del modello altimetrico.

Nell'ambito delle attività previste dall'Osservatorio interregionale sull'evoluzione delle zone rurali nel corso del 2010 la Rete Rurale ha svolto le seguenti attività:

È stato avviato il progetto di analisi del processo di internazionalizzazione delle aziende agricole, con l'obiettivo di creare uno strumento di informazione sulle caratteristiche e sugli sviluppi dell'attività di internazionalizzazione delle imprese. L'attività di internazionalizzazione delle imprese del sistema agro-alimentare è stata analizzata sia sotto forma di export, sia di IDE (Investimenti diretti esteri), con attivazione di specifici strumenti di indagine di tipo quali-quantitativo (interviste dirette e/o focus group tra i diversi attori che operano nel campo del commercio estero) finalizzati ad individuare i fabbisogni in termini di servizio. Una seconda parte dell'attività si è svolta mediante rilevazioni in campo secondo due modalità:

- Rilevazione sul campo delle referenze italiane all'estero e delle referenze maggiormente in competizione con queste. Le rilevazioni sono state realizzate in 3-4 grandi punti vendita (appartenenti a catene diverse) di due città (la capitale e un'altra città) in ognuno dei 4 Paesi previsti (Francia, Spagna, Regno Unito e Germania).
- Realizzazione di due focus group in Francia e Spagna (Parigi e Madrid), che hanno consentito di individuare la percezione del prodotto italiano all'estero, analizzare il grado di soddisfazione rispetto alle attese, verificare la capacità effettiva da parte dei responsabili acquisti nel riconoscere il prodotto di origine italiana. Ai focus hanno partecipato da 8 a 10 responsabili degli acquisti familiari, appartenenti a diverse fasce di età. I focus group all'estero sono stati preceduti da un collaudo, realizzato in Italia con un numero ristretto di responsabili di acquisto, al fine di testare l'impostazione e

la scaletta degli argomenti da affrontare. Per entrambe le fasi di lavoro, è in corso l'elaborazione di un report dettagliato contenente i risultati emersi.

È stata avviata l'analisi del mercato dei capitali nelle aree rurali sul ruolo delle Banche Locali e dei Confidi. Nell'anno 2010 sono state svolte alcune attività desk e alcune attività field. Tra le attività desk sono state svolte quelle propedeutiche alla realizzazione delle indagini field, in particolare l'analisi della distribuzione territoriale degli operatori del credito; è stata completata, per un significativo campione di imprese, l'analisi dei dati sui bilanci per la parte relativa al costo del credito, (dati di fonte AIDA). Per quanto attiene la parte field, è stata realizzata l'indagine qualitativa ad un campione di 1000 aziende agricole, con l'obiettivo di avere informazioni di tipo qualitativo sui rapporti azienda – impresa agricola. Infine, il 2010 ha visto anche la realizzazione dell'indagine quali-quantitativa con interviste dirette ad operatori del credito.

E' stata avviata l'analisi dell'evoluzione e della rilevanza delle aziende "non Professionali" e part-time nell'agricoltura italiana, delle loro relazioni con le aziende "professionali, con le forme organizzate per la commercializzazione e (OP e COOP ecc), rilevanza della loro presenza per il mantenimento dell'ambiente, del paesaggio e della vitalità delle aree rurali in genere. L'obiettivo dell'analisi è di definire scenari futuri ed incidenza delle politiche per la loro sopravvivenza /riduzione nelle diverse aree e filiere. Disegno di nuovi strumenti per l'integrazione tra imprese part-time e imprese professionali in particolare quelle condotte da giovani.

Prosecuzione dell'analisi avviata nel 2009 sulla famiglia rurale. L'iniziativa è stata promossa dalle TFT Giovani e Pari Opportunità della RRN con il coinvolgimento di alcuni qualificati rappresentanti del partenariato socioeconomico individuati tra i membri del Tavolo nazionale permanente di partenariato (OOPP, UVAL, MOIGE, ONILFA). Obiettivo progetto è quello di offrire un contributo per rafforzare i punti di contatto tra politiche di sviluppo rurale e fondi di coesione, con la finalità ultima di un supporto migliorativo alla politica nazionale del PSN. In particolare nel corso del 2010 sono state realizzate le seguenti attività:

- Pubblicazione sul portale della RRN (17 febbraio 2010) del resoconto 1 focus group realizzato a Roma l'11 dicembre 2009 con gli esperti del settore (identificati in rappresentanti del tavolo di partenariato, mondo accademico e scientifico) Pubblicazione news e resoconto primo focus group sul portale della rete scaricabile dal sito;
- Realizzazione di un 2° focus group con alcune famiglie rurali selezionate dalle OOPP a Roma il 10 aprile 2010 e pubblicazione del resoconto sul portale della RRN (12 aprile 2010).
- Definizione dell'indagine di campo (campione e lista di famiglie da intervistare e quattro questionari uno per il conduttore, uno per il coniuge, uno per i figli con più di 18 anni e l'ultimo per quelli con meno di 18 anni);
- Formazione dei rilevatori che realizzeranno le interviste telefoniche (dicembre 2010);
- Definizione del progetto editoriale che conterrà un rapporto sulle famiglie rurali in Italia Il rapporto comprenderà anche l'individuazione di tre case history che verranno raccontate da tre docufilm. Nel corso del 2011 verrà sia pubblicato il rapporto che organizzato un evento pubblico per la sua presentazione;

Infine dall'8 al 10 dicembre 2010 il gruppo di lavoro impegnato sulla tematica famiglie rurali ha partecipato alla Conferenza Nazionale sulla Famiglia redigendo una relazione sull'attività e sui contatti sviluppati durante l'evento.

E' stato avviato definendone obiettivi e contenuti il progetto che prevede un'indagine sulla percezione ed attrattività delle aree rurali e del settore agricolo che verrà pianificata nel corso del 2011.

E' stato realizzato e pubblicato sul portale della RRN a novembre 2010 un report sull'utilizzo di internet da parte dei giovani agricoltori dal titolo "Giovani agricoltori: un accesso a internet veloce fra le condizioni per lo sviluppo aziendale". Considerato che tra gli obiettivi della nuova PAC troviamo la riduzione del gap esistente nelle aree rurali rispetto alla Banda Larga, l'analisi propone una fotografia delle condizioni di base delle aziende agricole italiane rispetto al fattore informatica ed internet utilizzando dei dati ISTAT contenuti all'interno del DB indicatori territoriali.

Per l'analisi dei cambiamenti di medio e lungo termine registrati nelle diverse tipologie di aree rurali con i dati del Data Base indicatori comunali sono stati definiti ed elaborati degli indicatori per la redazione di un Atlante sull'integrazione verticale di filiera e di un altro sulle nuove sfide *Health Check* che verranno entrambi pubblicati nel corso del 2011.

E' proseguita la partecipazione alle attività del Gruppo di Lavoro "Aree ad alto valore naturale", in particolare con la predisposizione del contributo della RRN per la pubblicazione ISPRA e con la partecipazione al convegno "Aree agricole ad alto valore naturale ISPRA" (7 luglio 2010).

E' proseguito il progetto sugli agrisili e nel corso del 2010 è stato realizzato un incontro preliminare con il Ministero dello Sviluppo Economico – UVAL (luglio 2010). E' stato poi raccolto un parere di un esperto sulla possibilità degli agri-asili di poter usufruire di un regime agevolato dell'IVA (settembre 2010). E' stato realizzato un incontro con un rappresentante del Ministero delle Pari Opportunità che ha richiesto informazioni sul report realizzato dalla RRN nel 2009. Nel corso del 2011 verrà avviato un tavolo istituzionale per discutere dell'argomento e fornire degli ulteriori strumenti alle imprese che volessero sviluppare tale attività nella propria azienda.

d) Valutazione di programmi interregionali volti alla realizzazione degli obiettivi strategici di sviluppo rurale 2007 – 2013 delineati nel PSN e nei PSR regionali.

Nel corso del 2010 non è stata attivata l'azione 122.d, poiché è stato considerato prioritario concentrare l'attività della Rete Rurale per la prosecuzione dei Laboratori già in corso, nello specifico Azione 122, lettera a), b), c).

Azione 1.2.2. Indicatori di realizzazione	Sotto-tipologia di indicatore	2010	Avanzamento 2008-2010	Valore previsto 2007-13
Attività di analisi, studio, indirizzo	Studi e analisi propedeutici	12	12	15
	Osservatori/workshop	4	4	
Programmi-progetti realizzati e/o supportati	Progetti interregionali supportati e/o realizzati			5
Documenti di carattere divulgativo		2	2	
Azione 1.2.2.	Dotazione finanziaria 2007-2013			Avanzamento finanziario al 31/12/2010
		26.600.000,00		3.392.168,54

II^a Linea di intervento

Obiettivo globale: Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale

Obiettivi specifici 2.1. Sostenere l'acquisizione, l'aggiornamento ed il perfezionamento delle competenze gestionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei PSR

Azione 2.1.1 Preparazione di programmi di formazione destinati ai gruppi di azione locale in via di costituzione

a) Creazione della Task force "Rete Leader"

Per quanto riguarda le attività più strettamente collegate alla creazione della TF "Rete Leader" nel corso del 2010 la Rete Rurale Nazionale ha garantito:

- segretariato tecnico (convocazione e organizzazione di riunioni della Task Force (TF) e di riunioni con altre TF ; partecipazione ai tavoli di partenariato;
- redazione di documenti (metodologici per l'impostazione delle attività della TF; programmi di attività semestrali);
- creazione di database (per la gestione dei flussi di comunicazione della TF; per il monitoraggio e l'autovalutazione delle attività della Task Force Leader;
- supporto al sistema nazionale dello sviluppo rurale per l'organizzazione delle riunioni di coordinamento con i referenti regionali dell'Asse IV e supporto al coordinamento di un gruppo di lavoro MipAAF-Regioni
- partecipazione al Leader Sub Committee (istituito dalla Rete Rurale Europea) e coordinamento di un gruppo di lavoro nell'ambito del Leader Sub Committee (a cui partecipano 20 Stati membri) *"Implementation of the bottom up principle: decision-making process and mainstreaming"*.

b) Monitoraggio della procedura di selezione e costituzione dei nuovi GAL, al fine di individuare i destinatari delle attività

L'obiettivo di questa attività è stato quello di raccogliere le informazioni sulle procedure di selezione e costituzione dei nuovi GAL e approfondire le tematiche delle azioni implementate attraverso l'approccio Leader. In questo conteso nel corso del 2010 la Rete Rurale Nazionale ha implementato le seguenti banche dati:

- Indirizzario
- PSR Asse IV
- Bandi di selezione dei GAL
- GAL e PSL
- Bandi dei GAL (in corso)

c) Identificazione dei fabbisogni formativi e informativi degli attori impegnati nell'attuazione dell'Asse IV

Le attività realizzate hanno riguardato:

- L'attivazione e l'implementazione di servizi informativi on –line (canale tematico sul portale della Rete rurale nazionale, sportello giuridico amministrativo, forum di discussione sulle procedure di attuazione di Leader);
- L'attivazione di un area community "Leaderbook"
- La definizione di programmi di formazione di breve durata per i referenti regionali di Leader e i GAL.
- La partecipazione a eventi (fiere) di carattere nazionale
- L'organizzazione di Laboratori (corsi di formazione di breve durata rivolti principalmente ai GAL)
- L'organizzazione di Seminari nazionali rivolti ai referenti regionali Asse IV
- L'organizzazione di Incontri finalizzati allo scambio di esperienze con altri Stati membri
- La partecipazione a eventi organizzati da altri (GAL, Regioni, ecc esclusi eventi organizzati da RRN)

f) Analisi e studi concernenti la realizzazione dell'approccio LEADER (Asse IV) nei PSR italiani, nelle sue diverse componenti (ad eccezione dell'attività di cooperazione), redazione di rapporti periodici di avanzamento e di documenti di supporto (linee guida, documenti metodologici, ecc.) finalizzati alla realizzazione dei programmi di formazione dei GAL

Nell'ambito di questa attività, la Rete rurale nazionale ha:

- redatto rapporti periodici concernenti la realizzazione dell'approccio Leader e su aspetti procedurali – giuridici e amministrativi
- Rapporto Leader
- Repertori Leader (GAL e PSL)
- Report informativo sulle attività della RRN –Leader e GAL (Approccio LEADER)
- Video – 10/15 min e clip – max 5 min (Leader talk) pubblicati on line nell'area tematica Leader del portale

g) Progettazione di convegni, seminari a carattere nazionale e regionale, focus groups, e pubblicazioni specifiche sul tema dell'approccio LEADER.

Sono stati progettati nell'ambito della sotto-azione 211.g gli eventi dedicati all'approccio LEADER.

Il dettaglio su tutti gli eventi realizzati nel 2010 per l'approccio LEADER (asse IV) è riportato nella prossima Azione del Programma (Azione 2.1.2), poiché il finanziamento di tali eventi è ricompreso in tale azione.

Azione 2.1.1. Indicatori di realizzazione	Sotto-tipologia di indicatore	2010	Avanzamento 2008-2010	Valore previsto 2007-13
Corsi di formazione			5	40
Destinatari utenti				n.q.
Iniziative per la animazione, sensibilizzazione e diffusione delle informazioni	Convegni, seminari, focus group, incontri formativi	6		50
Iniziative per l' animazione, sensibilizzazione e diffusione delle informazioni				50
Azione 2.1.1.		Dotazione finanziaria 2007-2013	Avanzamento finanziario al 31/12/2010	
		1.600.000,00	179.661,18	

Azione 2.1.2 Organizzazione di scambi di esperienze e competenze

La presente azione è orizzontale a tutte le altre azioni del Programma Rete Rurale Nazionale.

Tramite questa azione sono stati realizzati gli strumenti per lo scambio di esperienze/competenze tra i soggetti coinvolti nella gestione dei PSR, prioritariamente a livello nazionale ma anche coinvolgendo partner internazionali (Ministeri degli altri Stati Membri, Autorità di Gestione/Pagamento, ecc.).

La Rete nell'ambito di questa linea di attività ha organizzato, come previsto alle lettere da a) a d) dell'azione 212 : laboratori, focus group, seminari e workshop a carattere nazionale e regionale.

In particolare:

EVENTI RIGUARDANTI L'APPROCCIO LEADER

▪ **Laboratori LEADER**

I laboratori, finalizzati a rafforzare le competenze dei principali attori di Leader (GAL e referenti regionali dell'Asse IV), della durata di 1-2 giornate, sono stati ideati per approfondire aspetti operativi su la gestione dei GAL e l'attuazione dell'asse IV e dei piani di sviluppo locale. I laboratori sono stati articolati in moduli di base e ad hoc messi a punto con i partecipanti. I laboratori organizzati sono i seguenti:

- "I Gruppi di Azione Locale: forme giuridico-istituzionali per la gestione dei piani di sviluppo locale", Cagliari - 3 febbraio 2009
- "Elaborare una strategia di sviluppo locale con il metodo Leader" Cagliari - 17 febbraio 2009
- "Elaborare una strategia di sviluppo locale con il metodo Leader", Campobasso, 22 maggio 2009 .
- "Elaborare una strategia di sviluppo locale con il metodo Leader", Palermo, 23-24 settembre 2009.
- "Elaborare una strategia di sviluppo locale con il metodo Leader", Bari, 6 novembre 2009

- "Organizzare l'offerta per il turismo rurale in azienda", Arezzo, 13 novembre 2009.
- "Organizzare l'offerta per il turismo rurale a livello territoriale", Arezzo, 14 novembre 2009
- "I Gruppi di Azione Locale e le procedure amministrative e finanziarie", Lamezia Terme, 5 marzo 2010 .
- "Forme di governance per lo sviluppo di comunità responsabili e solidali", Firenze 28 maggio 2010
- "Abitare: progetti per l'uso e la gestione sostenibile dello spazio rurale", Firenze 28 maggio 2010
- "Produrre e coltivare: progetti per favorire forme di produzione sostenibili e responsabili", Firenze 29 maggio 2010
- "Agire: favorire la diffusione di comportamenti sostenibili responsabili nelle aree rurali", Firenze 29 maggio 2010
- "Giocare nella Rete" Laboratorio "Giocare nella Rete", Firenze 30 maggio 2010
- "Start up dei GAL" - Noicattaro (BA), 14-15 settembre 2010
- "Start up dei GAL" - Olleyes - Quart (Valle d'Aosta), 29-30 settembre 2010

▪ **Focus group LEADER**

I focus group sono stati finalizzati a rilevare i fabbisogni di formazione/informazione dagli attori di leader in questa prima fase di attuazione dell'Asse IV e a favorire il confronto fra GAL e Regioni differenti. I focus group organizzati sono i seguenti:

- "Lo stato dell'arte dell'Asse IV", Firenze Fiera, 28 aprile 2009.
- "Lo stato dell'arte dell'Asse IV", Legnaro (PD), 16 aprile 2009.
- "Lo stato dell'arte dell'Asse IV", Torino, 20 maggio 2009.
- "Lo stato dell'arte dell'Asse IV", Napoli 23 settembre 2010

▪ **Seminari e i workshop LEADER**

I seminari e i workshop, della durata della durata di 1/2 giorni, sono stati organizzati con la collaborazione dei GAL e i referenti regionali per l'Asse IV presso le aree Leader, per approfondire le principali tematiche dei progetti elaborati con il metodo Leader e favorire la diffusione di buone pratiche fra gli attori di leader.

- "Migliorare l'attuazione dell'asse IV in Italia: strategie e strumenti" Roma, 25 febbraio 2010 .
- "Circuiti finanziari e Approccio Leader" Roma, 16 settembre 2009 .
- "Migliorare l'attuazione dell'asse IV in Italia: strategie e strumenti", Roma, 25 febbraio 2010

▪ **Incontri LEADER**

La partecipazione agli incontri della Rete Rurale Europea sono stati finalizzati a approfondire tematiche alla politica di sviluppo rurale, tramite il coinvolgimento delle altre Reti Rurali Nazionali, dei partner internazionali della RRN ed in stretta sinergia con le attività della Rete Rurale Europea. In particolare la task Force Rete Leader ha partecipato agli incontri del Leader subcommittee, Bruxelles 20 maggio 2010 e Bruxelles 17 novembre 2010.

La Rete (Task Force LEADER) ha altresì partecipato ad incontri/manifestazioni organizzati da soggetti terzi (Rete rurale europea, altri attori dello sviluppo rurale). In particolare:

La partecipazione a seminari organizzati da altri attori coinvolti nell'attuazione dell'Asse IV e delle politiche di sviluppo comunitarie in generale, sono state occasioni per diffondere informazioni sull'approccio Leader e la Rete Rurale Nazionale – Task Force Rete Leader.

- Seminario Farnet, "I Gruppi di Azione Costiera", Mazzara del Vallo, Palermo 3 giugno 2010
- Seminario UVAL "L'autovalutazione del GAL - slide presentate al seminario "La valutazione a livello locale", Roma, 28 settembre 2010
- "Na Picc a Pagun: cronaca di un'utopia franata" (Terra Futura), Firenze - 28/5/2010
- "Lo sviluppo rurale promosso dai migranti. Il progetto "Defaral Sa Bopp" dell'Associazione Sunugal (Terra Futura), Firenze - 30/5/2010
- Presentazione del progetto "Irpinia Electronic Landscape" (Terra Futura), Firenze - 30/5/2010
- Presentazione del progetto "Valle del Marro libera terra" e "Valle del Bonamico": contrastare la criminalità organizzata attraverso l'agricoltura" (Terra Futura), Firenze - 30/5/2010
- Seminario Europeo "Implementation of the bottom-up approach under Leader axis", Roma - 24/03/2010
- Corso di formazione c/o Ministero dell'agricoltura Serbo, 20-27 giugno 2010
- 3 Study visit c/o MipAAF (delegazioni dalla Tunisia, Israele, Filippine) 2009 – 2010

ALTRI EVENTI RIGUARDANTI TEMI STRATEGICI PER LO SVILUPPO RURALE

Inoltre sempre nell'ambito di questa Azione la Rete ha organizzato nel corso del 2010 convegni e seminari a carattere nazionale e regionale su **tematiche strategiche, di ampio respiro, per lo sviluppo rurale e per il conseguimento delle priorità strategiche del PSN o relativi alla programmazione dei PSR**. Sono stati realizzati anche focus group su tematiche specifiche promosse dalle Task Force Tematiche ed incontri finalizzati allo scambio di esperienze con altri Stati membri.

Si riepilogano di seguito gli eventi realizzati nel 2010:

- Seminario internazionale "Processi e politica di Sviluppo Rurale in Cina, Brasile e Unione Europea" – Roma 2-4 febbraio 2010.
- Conferenza internazionale 2010 sulla condizionalità – 6-7-8 ottobre 2010
- Workshop sulla sicurezza in agricoltura – 7 aprile 2010
- Focus group sulle famiglie rurali – 10 aprile 2010
- Tavolo Nazionale Permanente di Partenariato – 13-14 aprile 2010
- Comitato di sorveglianza della rete rurale – 15 giugno 2010
- "Workshop sulla valutazione ambientale strategica" - 24 giugno 2010.
- XXXIX Convegno Nazionale SIA – 20-22 settembre 2010.
- "Premiazione scuole/onlus progetto Rural4kids" (Roma Fondazione Bioparco) 26 maggio 2010.
- "Visita di studio della delegazione della RRN francese in Italia" (Roma) 21 ottobre 2010.
- "Visita di studio della delegazione della RRN giordana in Italia" (Roma e visite sul campo in Emilia Romagna) 25-29 ottobre 2010.
- Partecipazione RRN al Salone del gusto di Torino 22-23-24 ottobre 2010.
- Partecipazione della RRN alla "Fiera Cavalli di Verona" (Verona padiglione Bambini) 4-5-6-7 novembre 2010.
- "Meeting sull'Osservatorio Agriturismo" in occasione della Fiera Agri&Tour di Arezzo 12-13-14 novembre 2010.
- supporto per la "Visita di Studio del Ministro dell'Agricoltura Svedese in Italia" 30 novembre 2010 (Torino) e 1 dicembre 2010 (Roma).

Azione 2.1.2. Indicatori di realizzazione	Sotto-tipologia di indicatore	2010	Avanzamento 2008-2010	Valore previsto 2007-13
Iniziative per l'animazione sensibilizzazione e diffusione delle informazioni	Seminario/Workshop/convegno	27	34	70
	Study visit, stage e scambio di esperienze - ambito internazionale	3		
Audit realizzati			n.q.	7
Azione 2.1.2.	Dotazione finanziaria 2007-2013		Avanzamento finanziario al 31/12/2010	
	2.000.000,00		772.652,26	

Azione 2.1.3 Laboratorio di idee prototipali e di progetti integrati

L'obiettivo specifico del gruppo di lavoro "Progettazione integrata" della RRN è il supporto alle Amministrazioni regionali e ai soggetti beneficiari degli strumenti di approccio integrato previsti dalla Politica di sviluppo rurale 2007-2013.

Tale supporto segue due principali filoni di azione:

- a) Il supporto diretto ai soggetti coinvolti a vario titolo nell'implementazione dell'approccio integrato;
- b) Attività di approfondimento, analisi e studio delle tematiche relative all'approccio integrato nella politica di sviluppo rurale.

L'attività di supporto diretto è rivolta da una parte a sostenere l'Amministrazione centrale e quelle regionali nell'attivazione di progetti integrati a livello di misura, filiera e territorio e, dall'altra, ad accompagnare con azioni di varia natura gli attori locali che attiveranno tali progetti.

La seconda linea di azione nella programmazione delle attività del gruppo di lavoro, oltre a prevedere analisi e studi sull'implementazione dello strumento della progettazione integrata nell'attuale periodo di programmazione della Politica di Sviluppo Rurale, si concentrerà sugli elementi del dibattito sulla PAC post 2013 che più potrebbero impattare su di esso: in particolare su competitività, innovazione, *governance* locale, politiche di mercato e politiche per la qualità della vita nelle aree rurali.

Nel corso del 2010, il gruppo di lavoro coinvolto nelle attività del GdL "Progettazione integrata" si è proposto di avviare e realizzare una serie di attività volte al raggiungimento degli obiettivi previsti per la linea di azione attraverso le attività proposte nel Piano di azione 2010.

In particolare l'attività è stata rivolta a:

- Supportare le amministrazioni regionali nei processi di attuazione della progettazione integrata;
- Favorire lo scambio di prassi ed esperienze tra gli attori coinvolti nella progettazione integrata;
- stimolare l'analisi del valore aggiunto dell'approccio integrato rispetto agli obiettivi delle politiche di sviluppo rurale anche rispetto al dibattito sul futuro di tale politica.

In termini di attività specifica per il 2010, le attività si è concentrata nei seguenti ambiti di intervento:

- supporto ai soggetti coinvolti nella progettazione integrata;

- predisposizione di linee guida e documenti metodologici;
- analisi e diffusione dei risultati dell'approccio integrato nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale.

a) Predisposizione di orientamenti metodologici e studi in tema di progettazione integrata, anche volti a favorire l'integrazione dello sviluppo rurale con le altre politiche e gli altri fondi strutturali.

Diverse sono state le richieste da parte delle Regioni di assistenza tecnica alle fasi di implementazione della progettazione integrata. L'attività si è concretizzata in azioni di accompagnamento di varia natura che oltre al gruppo di lavoro hanno coinvolto numerose postazioni regionali (in particolare quelle della Calabria, dell'Umbria e del Friuli Venezia Giulia).

Il gruppo di lavoro è stato coinvolto in azioni indirette, soprattutto a carattere formativo e informativo, tese a supportare il personale delle Amministrazioni coinvolte nella progettazione integrata. In questo senso si è proceduto:

- alla realizzazione e implementazione della banca dati relativa alla progettazione integrata, destinata alla raccolta di tutte le informazioni relative ai progetti attivati;
- alla partecipazione alle attività del gruppo di lavoro tese ad istituire un sistema di monitoraggio della progettazione integrata. Inoltre personale del gruppo di lavoro è stato coinvolto in una attività di test di tale sistema presso alcune Regioni.
- Partecipazione al convegno: "Progetti integrati di filiera: l'aggregazione che crea qualità e reddito", Petritoli (FM), 12 febbraio 2010 con la presentazione "Stato dell'arte dei PIF nei PSR 2007-2013". Per l'evento è stato aggiornato il DB progettazione integrata per i PIF al 10 febbraio 2010 .
L'intervento, comprensivo di video, è stato pubblicato sul sito della RRN.

b) Predisposizione di documenti metodologici ed analisi specifiche

Nel 2010 sono state predisposte linee guida, documenti metodologici e stati di avanzamento relativi al processo di implementazione degli strumenti di progettazione integrata con l'obiettivo di facilitare la predisposizione delle procedure di funzionamento e i bandi di attuazione:

- dei Pacchetti aziendali (giovani, donne, qualità, bioenergie, ecc.);
- dei Progetti integrati di filiera o di azioni collettive rivolte a specifici comparti produttivi, con particolare attenzione alle filiere più innovative (prodotti di qualità, bioenergie, ecc.);
- dei Progetti integrati territoriali.

L'attività si è svolta da una parte attraverso l'implementazione del canale "Progettazione integrata" del portale della rete rurale nazionale con notizie e approfondimenti relativi all'azione delle Regioni o alla raccolta e pubblicazione di materiali di analisi e studio sulla tematica; dall'altra si è proceduto alla realizzazione:

- di 3 stati di avanzamento della progettazione integrata;
- della Rassegna di modelli giuridici per i partenariati PIF della Regione Calabria;
- della Relazione sulla progettazione integrata per il Monitoraggio strategico della Programma RRN

c) Supporto, su richiesta delle Regioni e Province Autonome, per la definizione e la gestione di specifici progetti integrati

In questo ambito la Rete rurale nazionale ha supportato le Amministrazioni regionali alle fasi di implementazione della progettazione integrata mediante il coinvolgimento delle Postazioni Regionali della Rete.

Analisi e diffusione dei risultati dell'approccio integrato nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale. Nel corso del 2010 il gruppo di lavoro "Progettazione integrata della Rete" è stato coinvolto dalle Regioni, da Università e Istituti di ricerca e dagli stessi partenariati di progetto integrato in attività di formazione, informazione, valutazione o diffusione dei risultati. Tra le varie attività svolte in questa linea di azione si segnala l'attività svolta con la Rete Rurale Europea sull'agricoltura sociale che ha visto il gruppo di lavoro coinvolto sia nell'organizzazione delle attività sia nella stesura di un documento specifico sulla tematica.

d)Sviluppo di idee prototipali

In questo ambito la Rete Rurale Nazionale ha:

- avviato la progettazione delle attività della Rete Rurale Nazionale inerenti l' agricoltura sociale e periurbana;
- Organizzato il "Laboratorio per una rete dell'agricoltura sociale", Alessandria, 29 settembre 2010.

Azione 2.1.3. Indicatori di realizzazione	Sotto-tipologia di indicatore	2010	Avanzamento 2008-2010	Valore previsto 2007-13
Attività di analisi, studio e indirizzo	Documenti metodologici	6	8	4
Supporti informatici	Modelli di simulazione/banche dati	1	n.q.	1
Giornate uomo dedicate ad attività di supporto				2000
Laboratori		1		
Azione 2.1.3.	Dotazione finanziaria 2007-2013	Avanzamento finanziario al 31/12/2010		
	1.250.000,00	258.286,80		

Obiettivi specifici 2.2. Sostenere la capacità di sviluppare forme di cooperazione tra territori e soggetti coinvolti nello sviluppo rurale

Azione 2.2.1 Assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale e transnazionale

a)Iniziative finalizzate a fornire un sostegno tecnico e metodologico ai GAL su progetti di cooperazione finanziati dal FEASR (ASSE IV)

a.1)Informazione e sensibilizzazione dei soggetti coinvolti sulle caratteristiche e sull'applicazione dei principi e delle procedure inerenti la cooperazione

In questo ambito la Rete Rurale Nazionale ha coordinato le attività relative all'impostazione e messa a punto di pubblicazioni divulgative sulla cooperazione e sulla progettazione operativa nel campo della cooperazione. In particolare, nel corso del 2010 sono state redatte le seguenti pubblicazioni:

- Repertorio "Misura 4.2.1 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale". Il Repertorio è stato redatto con lo scopo di favorire l'informazione fra i principali soggetti (AdG, GAL, CE, ecc.) coinvolti nell'attuazione della misura 4.21 e promuovere un grado di maggiore uniformità tra le procedure di

attivazione dei progetti di cooperazione. Il documento, che è consultabile nella pagina "Cooperazione LEADER" del portale della Rete Rurale Nazionale, contiene schede monografiche volte a presentare la misura 4.21 così come sviluppata nei 21 PSR. Il Repertorio viene periodicamente aggiornato circa lo stato di avanzamento delle procedure.

- Directory "4.21 Measure "Interterritorial and Transnational cooperation". Con lo scopo di favorire la conoscenza agli Stati Membri delle modalità di attuazione della misura 4.21 delle Regioni e Province italiane, il repertorio di cui al punto precedente è stato tradotto in lingua inglese.
- Italian Region Fiches. Su richiesta del Contact Point della Rete Rurale Europea sono state compilate 21 schede regionali contenenti le seguenti informazioni: Country specific details, programming and implementation of TNC projects (financial and programming aspects and common provision for TNC projects approval).
- Rapporto "La misura 4.21 dei Piani di Sviluppo Locale 2007-2013: idee e progetti di cooperazione". Il Rapporto è stato redatto con l'intento di ricostruire, a livello nazionale, il quadro delle idee-progetto contenute nei PSL finora selezionati, di diffondere le informazioni sulle attività in corso sulla misura 4.21 e favorire eventuali contatti fra Gruppi di Azione Locali che presentano idee di cooperazione similari.
- Il ciclo del progetto di cooperazione: alcune note metodologiche. E' stata avviata la redazione di note metodologiche relative allo start up e gestione dei progetti di cooperazione.
- Report Leader. In collaborazione con la TF Approccio LEADER è stato redatto lo spazio "Cooperazione" e "Annunci cooperazione" dei numeri 1 e 2 del "Report Leader". I primi due numeri sono stati pubblicati sul sito.

Inoltre per garantire la massima diffusione delle informazioni è stata implementata la pagina web "cooperazione LEADER" del portale della Rete Rurale Nazionale. Nella pagina web sono raccolte tutte le pubblicazioni informative e i documenti metodologici realizzati dalla RRN, le news e gli eventi d'interesse per l'avvio di iniziative di cooperazione tra le aree rurali ambito secondo l'approccio LEADER e non solo.

Con lo scopo di favorire l'attivazione della misura 4.21 sono state organizzate specifiche sessioni di approfondimento nei seguenti eventi:

- Incontro informativo - La Misura 4.21 nella Regione Veneto (Padova il 19 gennaio 2010);
- Workshop - "Migliorare l'attuazione dell'asse IV in Italia: strategie e strumenti" (25 febbraio 2010);
- Seminario informativo - "I gruppi di azione locale e le procedure amministrative finanziarie dell'Asse IV LEADER del PSR 2007-2013" (Lamezia Terme, 5 marzo 2010);
- Incontro informativo - Presentazione del PSL del GAL Terre dei Trulli e del Barsento (20 marzo 2010);
- Incontro tra le Autorità di Gestione che attivano la misura 4.21 con procedura a bando (Roma, 25 marzo 2010);
- Incontro "I cammini d'Europa" (Roma, 24 marzo 2010);
- Partecipazione alle riunioni del Leader Sub Committe;
- Incontro di coordinamento nazionale Asse IV (8 settembre 2010);
- Rural Cooperation Fair e incontro tra le Reti Rurali europee- Edimburgo, 23-24 settembre 2010;
- Incontro con i referenti regionali del Leader e dei GAL della Regione Molise (Campobasso, 4 ottobre 2010);
- Transnational cooperation seminar: Italy- Finland (Finlandia, 2-3 Novembre 2010);

- Incontro con i referenti regionali del Leader in Lombardia e con il rappresentante dei GAL (Milano, 8 novembre 2010);
- Incontro con i referenti regionali del Leader, dei GAL e dell'Assistenza Tecnica della Regione Toscana (Firenze, 18 novembre 2010);
- Incontro con i referenti regionali del Leader e delle OPR delle Regioni Emilia Romagna e Veneto (Bologna, 1 dicembre 2010);
- Focus Group "Implementation of measure "cooperation" in Leader".

Nell'ambito dell'evento "Terra Futura" (Firenze 28-30 maggio 2010) sono stati organizzati 3 workshop sulle seguenti tematiche:

- "Abitare: progetti per l'uso e la gestione sostenibile dello spazio rurale"
- "Produrre e coltivare: progetti per favorire forme di produzione sostenibili e responsabili"
- "Agire: favorire la diffusione di comportamenti sostenibili responsabili nelle aree rurali"

Con lo scopo di supportare l'attività di ricerca partner da parte dei GAL Messa a punto di un sito specifico per gli annunci di richiesta/offerta di partnership e idee progettuali nel campo della cooperazione e alla pubblicazione di uno specifico repertorio "*Italian transnational cooperation offers*".

Con lo scopo di favorire l'avvio e la realizzazione dei progetti di cooperazione nel periodo in esame sono stati curati documenti metodologici per la realizzazione dei progetti di cooperazione territoriale (LEADER):

- Application Form
- Cooperation Agreement
- Cooperation Agreement with common structure
- Schema costitutivo del GEIE
- Contract of formation of a European Economic Interest Grouping -E.E.I.G.

a.2) Assistenza tecnica per la definizione dei progetti di cooperazione in base a modalità concordate con le Autorità di Gestione regionali; consulenza tecnica su tematiche di interesse generale per tutti i GAL, al fine di migliorare la qualità dei progetti di cooperazione

Su richiesta delle Autorità di Gestione è stata svolta attività di consulenza tecnica sulle modalità di attivazione della misura 4.21 alla Regione Molise e alla Regione Lombardia e alla redazione del bando di attivazione della stessa misura.

Nel periodo in esame sono pervenute alla Rete Rurale Nazionale 59 richieste di supporto per l'attivazione della misura, la definizione di partenariati e richieste di informazioni da parte di AdG nazionali ed europee, GAL italiani ed europei, Reti Rurali Nazionali dei Paesi Membri e Rete Rurale Europea. Le richieste di supporto sono raccolte e archiviate in un Data Base. Di queste richieste 5 sono state postate nello Sportello Informativo del portale della Rete Rurale.

a.3) Nella fase di realizzazione del progetto di cooperazione: monitoraggio delle procedure seguite nelle diverse Regioni (cooperazione interterritoriale) e nei diversi Stati membri (cooperazione transnazionale); monitoraggio dell'avanzamento finanziario e fisico dei progetti

Facendo seguito alle attività avviate in collaborazione con la TF "Monitoraggio e valutazione" nel precedente anno e relative alla definizione di un sistema di monitoraggio per la progettazione complessa

(compresa la cooperazione), nel corso dell'anno si è proceduto al perfezionamento del "Documento d'indirizzo del monitoraggio e valutazione dei progetti di cooperazione LEADER" e a fornire supporto tecnico a SIN per l'implementazione del sistema informativo.

Il prototipo del sistema informativo sarà testato con le Regioni nei primi mesi del 2011.

b)Attività di animazione volte a promuovere la partecipazione dei GAL (e delle istituzioni coinvolte nella gestione dei PSR) ai progetti di cooperazione transfrontaliera finanziati dall'obiettivo 3 del FSR, aventi un'incidenza sul rurale

Con lo scopo di promuovere potenziali integrazioni tra cooperazione promossa in ambito Leader e altri strumenti di cooperazione europea e/o con paesi terzi si è proceduto a:

- L'aggiornamento periodico delle informazioni che si riferiscono alla cooperazione territoriale finanziata da fondi diversi dal FEASR sul portale della Rete Rurale Nazionale.
- L'aggiornamento delle 18 schede monografiche volte a presentare i diversi programmi di cooperazione finanziati dal FESR pubblicate nelle pagine "cooperazione territoriale" e "preadesione e vicinato del portale della Rete Rurale Nazionale.

Azione 2.2.1. Indicatori di realizzazione	Sotto-tipologia di indicatore	2010	Avanzamento 2008-2010	Valore previsto 2007-13
Iniziative per la animazione sensibilizzazione e diffusione delle informazioni	Iniziative di informazione sulla cooperazione	21	25	40
Attività di analisi, studio e indirizzo	Documenti metodologici	6	6	30
Destinatari utenti	Soggetti supportati		n.q.	130
Programmi-progetti realizzati e/o supportati	Progetti di cooperazione supportati e/o realizzati		n.q.	n.q.
Azione 2.2.1.	Dotazione finanziaria 2007-2013		Avanzamento finanziario al 31/12/2010	

1.470.000,00

274.924,99

Azione 2.2.2 Assistenza tecnica alla cooperazione tra istituzioni

a) Attività volte allo “scambio di esperienze” in materia di “cooperazione tra Istituzioni” al fine di innalzare la capacità progettuale delle Amministrazioni regionali in tale ambito.

Nel corso del 2010, le attività della Rete sono state dedicate principalmente alla creazione di rapporti di cooperazione internazionale con altre Istituzioni di cui alla lettera b) e c) della presente Azione, finalizzati a costruire un sistema di relazioni per lo scambio di esperienze e competenze. Tali attività hanno coinvolto anche rappresentanti del Partenariato Istituzionale e delle Amministrazioni Regionali.

b)Attività volte allo “scambio di esperienze” in materia di “cooperazione tra Istituzioni”

Nel periodo in esame sono state svolte, le seguenti attività:

Seminari workshop

- organizzazione a Roma di un incontro tra le 27 Reti Rurali Nazionali (RRN), con la partecipazione della DG AGRI (24-25-26 Marzo 2010). In merito allo scambio di esperienze con le altre RRN, sono stati avviati 2 Network Tematici su “Agricoltura sociale” e “Foreste” ed è stato presentato il progetto di lavoro (su proposta italiana); in tale occasione sono state realizzate le prime attività con una study visit organizzata presso una fattoria sociale in Provincia di Roma e presso il comprensorio del Parco di Monte Peglia e Selva di Meana (Umbria) al fine di comunicare ai rappresentanti della Commissione europea e degli altri Stati Membri gli interventi realizzati con i PSR italiani (buone pratiche nazionali);
- partecipazione alla riunione tra le Reti Rurali Nazionali coordinata dal Contact Point della RRE organizzata ad Edimburgo il 24 settembre 2010;
- presentazione attività dei Network Tematici europei proposti dall'Italia (foreste ed agricoltura sociale) durante il V° Coordination Committee delle Reti Rurali Nazionali a Bruxelles (9 Dicembre 2010)

Focus Group

- partecipazione al Focus Group organizzato dalla Commissione Europea con l'obiettivo di analizzare le principali difficoltà incontrate nell'implementazione della misura cooperazione, trovare le possibili soluzioni e identificare Buone Pratiche per l'implementazione e gestione della cooperazione (vedi azione 2.2.1).

Study Visit

- organizzazione di un incontro con rappresentanti della Rete Rurale Francese sul tema della gestione dello spazio rurale, interventi forestali e multifunzionalità nelle aree rurali marginali (Roma, 21 Ottobre 2010) e visita di studio in Regione Toscana (Firenze, 22 Ottobre 2010);
- la Rete Rurale Auvergne (Francia), con il supporto della Rete Rurale Nazionale italiana ha organizzato una visit study nella Regione Emilia Romagna. La visita si è tenuta dal 22 al 24 novembre 2010 ed ha avuto per tema l'applicazione delle nuove tecnologie nelle aree rurali (abbattimento del digital divide, servizi di telemedicina, e-learning per formazione adulti e popolazione anziana, ITC, ecc). A tal fine, la Rete Rurale Nazionale ha organizzato incontri con i rappresentanti della Regione Emilia Romagna, del Comune di Bologna, della Provincia di Parma, del GAL SOPRIP e dei comuni di Borgo Val di Taro e Bardi;
- Incontri con il coordinatore degli addetti agricoli delle ambasciate straniere in Italia. Lo scopo è stato quello di presentare gli obiettivi e le attività della RRN, portare a conoscenza degli altri Paesi

le potenzialità e le opportunità offerte dal sistema agricolo italiano e dei suoi operatori per sviluppare le relazioni con le amministrazioni ed il mondo rurale di altri Paesi. L'attività iniziata nel corso del 2009 è proseguita nel corso del 2010;

- Sono stati organizzati seminario e visite di studio, incontri con delegazione ed ambasciata Olandese ad aprile 2010 sui temi dello sviluppo rurale;
- Azioni di supporto per progetti di cooperazione con i Paesi Terzi. Il progetto prevede lo sviluppo delle relazioni con Paesi Terzi che abbiamo una ricaduta in termini di opportunità, investimenti, scambi commerciali per il mondo rurale Italiano. Tale attività ha previsto anche la realizzazione di una serie di analisi e studi preliminari e la realizzazione di schede paese utili per l'individuazione delle priorità/potenzialità nazione;
- Rete Rurale Europea: nell'ambito di 2 incontri tra le Reti Rurali Nazionali (Roma, 24-25-26 Marzo; Malta, Giugno 2010) sono stati organizzati, al fine di avviare un proficuo scambio di esperienze, i seguenti incontri tecnici:
 - bilaterale Italia-Francia;
 - bilaterale Italia-Polonia;
 - bilaterale Italia-Finlandia;
 - bilaterale Italia-Croazia;
 - bilaterale Italia-Cipro;
 - bilaterale Italia-Germania;
 - bilaterale Italia-Bulgaria.
- Sviluppo di attività di rete con università internazionali di eccellenza nelle tematiche dello sviluppo rurale: Incontro presso il MiPAAF con il Ministro dell'istruzione del South Australia e delegazione. Illustrazione programmi di educazione alimentare del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali messi in atto con la Rete Rurale Nazionale e l'UE, con particolare riferimento alle fattorie didattiche. Study visit presso una azienda agricola laziale con attività di agriturismo e fattoria didattica;

c)Azioni di accompagnamento che favoriscano la cooperazione nel settore dello sviluppo rurale con Istituzioni di altri Stati Membri, Paesi in fase di pre-adesione o Paesi vicini

Nel periodo in esame, la Rete Rurale Nazionale ha realizzato le seguenti attività:

Partecipazioni ad incontri per la promozione dei Memorandum di Intesa internazionali nelle attività della Rete Rurale Nazionale (RRN) e dello sviluppo rurale. Lo scopo dell'iniziativa è quello di identificare e mettere a sistema le attività di cooperazione internazionale con quelle della RRN relativamente alle tematiche dello sviluppo rurale. L'attività ha lo scopo di sviluppare attraverso la RRN le attività di cooperazione e di scambio di esperienze con i Paesi ritenuti d'interesse. Le attività svolte hanno permesso di promuovere i seguenti Memorandum d'intesa con i Ministeri dell'Agricoltura e reti di sviluppo rurale di: Israele, Polonia, Turchia, Croazia. Parallelamente, e con le stesse finalità, è stata avviata un'altra attività di ricognizione degli accordi d'intesa a livello di Governi. Tale attività ha permesso di individuare due accordi in fase di conclusione da parte del Governo Italiano, rispettivamente con la Croazia e la Slovenia. Risultato dell'attività svolta è stato l'inserimento di un impegno allo scambio di esperienze sulle tematiche dello sviluppo rurale dei due Paesi con l'Italia.

Inoltre, per lo stesso fine, sono in fase di sviluppo collaborazioni con l'Albania. Come ulteriore azione è stata realizzata una ricognizione degli incontri a livello di Ministri programmati con gli omologhi Ministeri di altri Paesi relativamente alle tematiche dello sviluppo rurale e sulle possibili azioni di sistema da promuovere attraverso la RRN: Egitto, Slovenia e Giordania, Canada.

La RRN grazie all'attività svolta dalla TF Cooperazione ha anche fornito il supporto al sistema nazionale dello sviluppo rurale nella definizione di input per promuovere le attività di cooperazione del Mipaaf in ambito di

sviluppo rurale con i seguenti Paesi: Brasile, Giordania, Canada.

Nel corso del 2010 è stato finalizzato il supporto per la redazione del *"Protocollo d'intesa sullo sviluppo rurale"* e relativo *"technical paper sulle attività di rete"*, discussi e approvati durante la riunione IAI (Iniziativa Adriatico Ionica) tra i Direttori dello Sviluppo Rurale dei Paesi Membri IAI (Roma, 1° Marzo 2010).

Relativamente invece alla verifica della possibilità di costituzione di una piattaforma viti-vinicola del Mediterraneo, attraverso la promozione di eventi e con soggetti dell'area di riferimento, sono state realizzati una serie di incontri con la DG Istituto Vite e Vino di Palermo, con il direttore della Fondazione ed il direttore dell'Istituto Vite e Vino di Palermo, presso la sede della Fondazione Italia-Giappone, per creare sinergie fra i due Istituti e i due Paesi (Ipotesi di un gemellaggio Pantelleria-Osaka); con rappresentanti della Regione Sicilia e dell'Istituto Vite e Vino per la programmazione di attività mirate all'internazionalizzazione dei prodotti delle aziende agricole a conduzione femminile. È stato realizzato un evento di presentazione del Business Plan e degli strumenti di Garanzia ad imprenditori, banche, consulenti finanziari ed agronomi ed un evento sull'ambiente e sul radicamento massivo dei vigneti.

Sono state svolte attività di supporto per lo sviluppo progettuale e la ricerca partner con i paesi in pre-adesione (IPA) e quelli nell'area di vicinato (ENPI). Nello specifico si elencano le attività di accompagnamento alla partecipazione ai bandi dei progetti di gemellaggio amministrativo ed i progetti aggiudicati ed in fase di gestione: Bulgaria (Ortofrutta e Agenzia di Pagamento), Foreste in Kosovo, Vino in Serbia; Fitosanitario in Giordania.

Inoltre, nell'ambito delle azioni di accompagnamento, al fine di favorire la cooperazione dello sviluppo rurale, la Task Force cooperazione ha supportato lo svolgimento delle seguenti missioni:

- incontro con rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura Serbo (Roma 2 Marzo) su aspetti connessi allo sviluppo rurale e finalizzati a definire attività future di accompagnamento al processo d'integrazione europea della Serbia.
- seminario internazionale "The Italian Support for the Integration of Albania in the EU", Tirana 19-20 maggio 2010, cui hanno fatto seguito un incontro bilaterale tra il Mipaaf ed altre istituzioni italiane con il Ministro dell'Agricoltura Albanese a Tirana ed una visita di studio di una delegazione composta anche dal Ministro dell'agricoltura albanese a Roma nel periodo 26-30 luglio 2010.

In tema di scambio di esperienze in materia di cooperazione tra Istituzioni di altri Stati, sono state organizzate le seguenti attività:

- organizzazione di un seminario sul sistema agrituristico italiano presso il Ministero dell'agricoltura di Israele (Bet Dagan, 26-30 aprile 2010);
- organizzazione della visita di studio da parte di alcune delegazioni straniere (Israele, Ministro delle Filippine) presso il Salone nazionale dell'agriturismo di Arezzo, 11-14 novembre 2010;
- organizzazione e supporto per una visita di studio in Serbia da parte di una delegazione italiana sul tema del Leader, 21-25 giugno 2010;
- organizzazione di una visita di studio da parte di una delegazione del Ministero dell'agricoltura della Giordania sul settore del floro-vivaismo e del fitosanitario, 25-29 ottobre 2010;
- organizzazione di una giornata di lavoro presso il Mipaaf per una delegazione svedese.

d)Progettazione di un Forum internazionale sullo sviluppo rurale in collaborazione con la Commissione Europea e le altre istituzioni internazionali presenti a Roma e in Italia

Supporto all'organizzazione dell'incontro tra le 27 Reti Rurali Nazionali UE, con la partecipazione della DG AGRI, tenutosi a Roma nel marzo 2010 (di cui al punto. b della presente sotto-azione).

Azione 2.2.2. Indicatori di realizzazione	Sotto-tipologia di indicatore	2010	Avanzamento 2008-2010	Valore previsto 2007-13
Attività di analisi, studio e indirizzo	Osservatorio			1
	Studi e analisi propedeutiche	3	3	4
Reti coinvolte	Reti coinvolte	29	31	7
Destinatari utenti	Soggetti supportati			
Visite di studio		6	6	
Seminario/Workshop		1	1	
Supporto alla definizione di protocollo d'intesa/accordo		4	1	
Azione 2.2.2.	Dotazione finanziaria 2007-2013			Avanzamento finanziario al 31/12/2010

2.000.000,00

746.789,61

III^a Linea di intervento

Obiettivo globale: Diffusione delle buone prassi e delle conoscenze

Obiettivi specifici 3.1 Capitalizzare, diffondere e trasferire le esperienze, le buone prassi e le innovazioni

Azione 3.1.1 Identificazione e analisi di buone pratiche/innovazioni trasferibili e relativa informazione

a) Creazione della Task force “Buone pratiche e innovazioni” presso l’UNAC e le PRR

Per quanto riguarda le attività collegate alla creazione della Task Force “Buone Prassi” nel corso del 2010 la Rete Rurale Nazionale ha:

- garantito il coordinamento delle attività della Task Force. La riorganizzazione della Task Force ha implicato una programmazione delle attività in relazione agli obiettivi da conseguire. Sono state pertanto organizzate riunioni del gruppo di lavoro finalizzate a meglio indirizzare le attività della Task Force;
- diffuso informazioni sul ruolo e le funzioni della Task Force. In particolare nel corso della riunione del Tavolo di Partenariato nell’aprile 2010 è stata distribuita una brochure informativa, sono state presentate le attività nel corso della riunione annuale delle Postazioni Regionali della Rete, sono stati utilizzati eventi organizzati da terzi per diffondere le attività della TF.

b) Predisposizione di linee guida e documenti metodologici per l’identificazione delle buone pratiche

Sulla base dei documenti elaborati nel corso del 2009 è stata predisposta la scheda per la rilevazione delle informazioni da finalizzare alle attività della *Task Force Buone Prassi&Innovazioni*. La scheda è stata diffusa on line e pubblicizzata attraverso le Postazioni Regionali della Rete.

Nel corso del 2010 sono state svolte le seguenti attività:

- È proseguita l’attività di impostazione della metodologia di definizione, raccolta, validazione e diffusione delle buone prassi per i giovani attraverso l’attività di test della metodologia effettuata su casi aziendali;
- È stata definita la metodologia per l’individuazione delle Buone Prassi Ambiente;
- E’ stata definita una prima bozza metodologica sulla raccolta di buone prassi relative alla promozione di una maggiore inclusione sociale.

c) Raccogliere tutte le informazioni necessarie per la definizione delle buone pratiche e le innovazioni, compreso il monitoraggio di risultati delle attività di ricerca nazionali ed internazionale

In questo contesto la Rete Rurale Nazionale ha:

- avviato la raccolta dei risultati di ricerca nazionale ed internazionale sui temi di interesse dello sviluppo rurale;
- avviato la ricostruzione del framework di riferimento, con la ricognizione di strumentazione già sperimentata sui temi delle buone prassi, l’identificazione di altri soggetti che hanno avviato azioni di rilevazione, analisi e diffusione di buone prassi di sviluppo rurale, locale, sostenibile;

- messo a punto della Banca dati “Buone pratiche in rete”. Il servizio, consultabile all’indirizzo <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3185> consente la ricerca di pratiche, censite da soggetti diversi dalla Rete, ma che hanno contaminazioni tematiche con quelle della politica di sviluppo rurale. Le sezioni tematiche contengono pagine specifiche, con una brevissima descrizione che ne sintetizza i contenuti, cui sono collegati i link dei siti segnalati e le banche dati censite. L'utente ha una funzione attiva e propositiva rispetto al servizio: per ciascuna tematica, infatti, è possibile segnalare altre sezioni o siti dove trovare buone pratiche. Il servizio viene aggiornato costantemente con le segnalazioni di utenti e la ricerca della TF nell'ottica di una sistematizzazione delle informazioni disponibili sulla rete web;
- progettata e sviluppata la componente informatica, la banca dati delle buone pratiche, in fase di testing nei primi mesi del 2010;
- realizzato un workshop sulla trasferibilità delle iniziative (4 marzo 2010), che ha visto la partecipazione di esperti europei sul tema e ha avviato una riflessione sulle modalità di trasferimento. Gli atti sono stati pubblicati sul portale.

d)Organizzare, classificare e catalogare le buone pratiche e le innovazioni emergenti dal territorio nazionale per singoli temi

In questo contesto la Rete Rurale ha:

- avviato la raccolta dei risultati di ricerca nazionale ed internazionale sui temi di interesse dello sviluppo rurale;
- avviato la ricostruzione del framework di riferimento, con la ricognizione di strumentazione già sperimentata sui temi delle buone prassi, l’identificazione di altri soggetti che hanno avviato azioni di rilevazione, analisi e diffusione di buone prassi di sviluppo rurale, locale, sostenibile;
- messo a punto della Banca dati “Buone pratiche in rete”. Il servizio, consultabile all’indirizzo <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3185> consente la ricerca di pratiche, censite da soggetti diversi dalla Rete, ma che hanno contaminazioni tematiche con quelle della politica di sviluppo rurale. Le sezioni tematiche contengono pagine specifiche, con una brevissima descrizione che ne sintetizza i contenuti, cui sono collegati i link dei siti segnalati e le banche dati censite. L'utente ha una funzione attiva e propositiva rispetto al servizio: per ciascuna tematica, infatti, è possibile segnalare altre sezioni o siti dove trovare buone pratiche. Il servizio viene aggiornato costantemente con le segnalazioni di utenti e la ricerca della TF nell'ottica di una sistematizzazione delle informazioni disponibili sulla rete web; Il sistema dispone quindi di 2 gruppi di funzioni: funzioni WEB per l’inserimento e la visualizzazione delle schede di segnalazione delle Buone Prassi e Innovazioni; funzioni WEB per il controllo e la validazione delle segnalazioni di Buone Prassi e Innovazioni;
- realizzato un workshop sulla trasferibilità delle iniziative (4 marzo 2010), che ha visto la partecipazione di esperti europei sul tema e ha avviato una riflessione sulle modalità di trasferimento. Gli atti sono stati pubblicati sul portale;

Nel corso del 2010 sono state inoltre svolte le seguenti attività:

- supporto all’insediamento del Comitato di validazione delle Buone Prassi e Innovazione per i giovani.
- raccolta buone prassi su aziende condotte da giovani agricoltori; definizione prima bozza del bando di raccolta delle buone prassi.
- documentazione di casi di aziende condotte da giovani.
- Segnalazione di una buona prassi di giovani imprenditori allo stand della Rete Rurale Europea al

Salone del Gusto, 21-25 ottobre 2010; titolo progetto: La Latteria dei Ragazzi che ha ricevuto finanziamenti dal PSR della Toscana azione 311.

e) Documentare i casi di successo

Riguardo alla documentazione dei casi di successo, la Rete Rurale Nazionale ha:

- raccolto 20 iniziative da parte delle Regioni, utilizzando lo strumento di analisi di cui al punto b);
- realizzato un documentario su esperienze di successo nel campo dell'agriturismo "Un viaggio nell'agriturismo in Italia, nove esperienze da raccontare". Il documentario è stato proiettato nel corso della manifestazione di Agri&tour e presenta nove casi aziendali.

I casi di successo sono anche stati divulgati con le iniziative di cui al punto f) e g).

f) Diffondere le informazioni raccolte e catalogate, attraverso pubblicazioni o study visit, per far sì che tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dei PSR nel territorio nazionale migliorino la capacità progettuale e gestionale;

g) Diffondere le buone pratiche e le innovazioni (con particolare enfasi su quelle ambientali) di livello nazionale e internazionale, anche tra operatori coinvolti in altri interventi di sviluppo rurale, attraverso pubblicazioni o study visit e Workshop tematici finalizzati all'analisi di casi di successo

In questo contesto la Rete Rurale Nazionale ha assicurato la presentazione e la discussione di esperienze nell'ambito delle seguenti manifestazioni:

- Terra Futura. In particolare sono stati presentati i casi di buone prassi nell'ambito dei Workshop;
- Salone del Gusto. La manifestazione ha permesso l'organizzazione del Workshop "La valorizzazione del patrimonio enogastronomico locale come strategia di sviluppo di aree rurali marginali. I casi della Maiella Verde e del Giarolo;
- Agri&Tour, con la presentazione del video-documentario citato in precedenza;

Il Forum sul portale organizzato nel periodo dicembre 2009 – marzo 2010 ha permesso di finalizzare le attività del 2010, tenendo conto dei contributi e dei fabbisogni di prassi e innovazioni.

Infine nel mese di dicembre 2010 è stato pubblicato "Strumenti finanziari a supporto della gestione delle Politiche di Sviluppo Rurale"

Azione 3.1.1. Indicatori di realizzazione	Sotto-tipologia di indicatore	2010	Avanzamento 2008-2010	Valore previsto 2007-13
Buone prassi- innovazioni	Progetti/esperienze esaminate			500
	Buone prassi classificate e documentate	20	20	100
	Buone prassi diffuse			100
Iniziative per la animazione,sensibilizzazione e diffusione delle informazioni	Iniziative per la diffusione delle buone pratiche	7	7	30
Linee guida		1	1	
Studio, rapporto, altro documento		1	1	

Azione 3.1.1.

Dotazione finanziaria 2007-2013

Avanzamento finanziario al 31/12/2010

1.900.000,00

287.531,50

Azione 3.1.2 Trasferimento ed innesto in altre realtà delle buone pratiche e delle innovazioni

a) Analisi dei punti di forza e di debolezza delle singole Amministrazioni: individuazione delle necessità e delle buone pratiche.

Nel corso del 2010, è proseguita l'attività di monitoraggio sull'avanzamento procedurale dei PSR regionali con la finalità di individuare gli ambiti di intervento in tema di buone pratiche ed innovazioni. Tale attività condotta dalla "Task Force Cooperazione" e dalla "Task Force Buone Pratiche ed innovazioni" è risultata essere propedeutica all'impostazione delle attività contenute nelle misure 312.B) e 312.C) di seguito riportate.

b) Realizzazione di progetti per il rafforzamento istituzionale delle Amministrazioni, con il supporto di esperti ad hoc o team di esperti in loco, volti all'innesto di buone pratiche e innovazioni

Per quanto riguarda l'azione 321 lettera b) nel corso del 2010:

- È proseguito il progetto di "Trasferimento ed innesto di esperienze, buone pratiche ed innovazioni per il rafforzamento istituzionale dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013".
- Definizione delle procedure ed avvio del "progetto per la sperimentazione di un approccio sistemico nelle metodologie di trasferimento e l'innesto di esperienze, buone pratiche ed innovazioni nella programmazione e gestione delle misure per lo Sviluppo delle Aree Rurali da parte dell'Autorità di Gestione del PSR e dei partenariati locali della Regione Molise".
- In merito al supporto per la realizzazione di 1 microprogetto con la Serbia per il trasferimento di buone pratiche ed innovazioni, le attività, iniziate nel 2010, hanno previsto una visita di studio di una delegazione serba in Italia (marzo 2010); una missione di esperti italiani in Serbia per lo scambio di esperienze nel programma LEADER (Giugno 2010).

c) Scambi di esperienze e study visit tra amministrazioni regionali, nazionali, europee ed internazionali per favorire l'innesto di buone pratiche ed innovazioni

In questo contesto la Rete Rurale Nazionale ha:

- partecipato alle riunioni della Rete Rurale Europea sul tema delle Buone Pratiche e Innovazioni;
- nell'ambito del programma di lavoro del Contact Point della ENRD, la Task Force Buone Prassi e Innovazioni ha aderito al progetto pilota PIKSE (Project Information and Knowledge Sharing Experience) finalizzato a definire una metodologia a supporto di tutte le reti nazionali per catalogare, analizzare e disseminare buone pratiche e innovazioni in ambito di sviluppo rurale;
- predisposto 6 cartoline PIKSE pubblicate sul sito della Rete Rurale Europea;
- presentato alla Commissione Europea nel giugno 2010 8 esperienze di sviluppo rurale che abbiano avuto come focus il contributo alla strategia europea 2020.

Azione 3.1.2. Indicatori di realizzazione	Sotto-tipologia di indicatore	2010	Avanzamento 2008-2010	Valore previsto 2007-13
Attività di analisi, studio ed indirizzo	Analisi diagnostiche realizzate per singole amministrazioni	2	2	30
Iniziative per il trasferimento di buone pratiche	Progetti di Institutional Building	2	2	30
Buone pratiche trasferite	Scambi di esperienze e study visit tra amministrazioni	7	7	
		Buone pratiche trasferite		22
Azione 3.1.2.	Dotazione finanziaria 2007-2013	Avanzamento finanziario al 31/12/2010		

2.800.000,00

819.509,06

Azione 3.2.1 Supporto orientato alla promozione dei servizi a favore degli operatori rurali

a) Migliorare l'accesso alle opportunità di finanziamento dei progetti per gli attori rurali

In merito al progetto e alla realizzazione del "Portale per i servizi alle imprese"; guida agli investimenti (sezione: Vetrina delle opportunità) e principali informazione sulle buone prassi e innovazioni, nel 2010, è stata avviata l'attività finalizzata alla creazione di una banca dati contenente le diverse categorie di aiuti e finanziamenti per le aree rurali italiane (denominata "Vetrina delle Opportunità"). Sono state messe a sistema le diverse fonti di finanziamento europee, nazionali, regionali e provinciali, sia utilizzando criteri territoriali, settoriali e socio-economici (genere, età, inclusione sociale, ecc.). Dal giugno 2010 è stato avviato lo sviluppo del sistema esperto per l'individuazione dei finanziamenti (bandi dei PSR, PSL dei Gal, ecc.) e per il calcolo dei contributi per l'impresa agricola, che rappresenta il primo degli oggetti del portale. È in fase di completamento l'analisi dei finanziamenti, la realizzazione del software necessario per la procedura di calcolo, il caricamento nel sistema di tutte le misure di finanziamento esistenti sul territorio nazionale. Per il 2011 è previsto il completamento del portale delle imprese e messa in produzione della strada delle opportunità.

Con riferimento al progetto per la costituzione di una rete di reti di giovani agricoltori a livello nazionale sono state realizzate le attività di seguito indicate:

- Definizione di una mailing-list di organizzazioni giovanili, istituzioni e giovani da contattare per diffondere le attività realizzate dal Gruppo di Lavoro Giovani; nell'ambito di questa attività è stato redatto un documento programmatico contenente la definizione degli aspetti legali sulla privacy per la raccolta delle mailing;
- Realizzazione del numero zero della newsletter giovani (luglio 2010) che è stato poi deciso di accorpate ed integrare all'interno del progetto editoriale più ampio pianeta PSR;
- Definizione di un Kit valorizzazione buone prassi (settembre 2010);
- Avvio progettazione di una comunità di pratica per i giovani: YOURuralNET predisposizione e condivisione di un documento che presenta obiettivi, opportunità, strumenti e gruppi di lavoro previsti

dalla comunità di pratica (20 ottobre 2010);

- Presentazione degli “Strumenti per creare un network” messi in campo dal Gruppo di Lavoro Giovani della RRN al Salone del gusto di Torino il 22 ottobre 2010 al seminario Generazione T: i giovani agricoltori raccontano. La presentazione ha affrontato gli strumenti che si stanno costruendo per realizzare un network per i giovani: lo sviluppo di una “rete di reti”; la raccolta, validazione e diffusione delle buone prassi e la Comunità di pratica su internet YOURuralNET.

b)Supporto alla creazione del sistema di consulenza aziendale

In questo contesto la Rete Rurale Nazionale ha realizzato le seguenti attività:

- *Definizione di supporti metodologici e modelli di consulenza aziendale.* In questo ambito è stato costituito un gruppo lavoro composto da esperti “*Strumenti di gestione aziendale per la consulenza*”, le cui attività hanno portato alla messa a punto una procedura di analisi dei dati RICA che consente di individuare gruppi omogenei di imprese costruite sulla base delle strategie economiche e produttive attualmente più perseguite (convenzionali, multifunzionali, differenziate, non professionali) all’interno delle quali sono state realizzate delle stratificazioni sulla base dei comparti produttivi e degli areali geografici. Nel corso del 2011 verrà diffuso il rapporto elaborato e messo a disposizione, dei tecnici regionali e delle imprese agricole, un sistema per la consultazione on line dei dati elaborati;
- *Promozione di iniziative di animazione e di informazione rivolte ai soggetti coinvolti nel sistema di consulenza aziendale, favorendo scambi di esperienze fra Regioni e con altri Paesi.* In questo contesto sono stati realizzati due seminari (“La competitività in agricoltura: il ruolo dei servizi di sviluppo fra impresa e territorio.”- 24 marzo 2010; “La creazione di un sistema informativo per i servizi di sviluppo agricolo: opportunità e risultati” – 10 novembre 2010) e un convegno (“Consulenza e supporto alle imprese per affrontare la crisi: temi emergenti, nuove funzioni e strumenti” - 20 – 21 aprile 2010). Inoltre, è stata organizzata la partecipazione di una delegazione di regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Campania, Puglia) al seminario (Barcellona 10-11 giugno 2010) che il JRC organizza annualmente sul tema della condizionalità e della consulenza aziendale, in cui la delegazione italiana ha presentato una relazione dal titolo “*How to increase farmers participation in the FAS: experiences in the Italian Regions*” e ha animato la discussione nel gruppo di lavoro “*Evaluation and Quality of Services for users*”;
- Supporto tecnico alla costituenda rete interregionale dei servizi;
- *Supporto all’attuazione della Misura 114: “Ricorso a servizi di consulenza da parte di imprenditori agricoli e forestali”.* In questo contesto è stato fornito supporto alle Regioni e al Ministero producendo analisi, pareri, organizzando riunioni di confronto e partecipando ad attività regionali di informazione rivolte a tecnici consulenti e a funzionari sull’impostazione del sistema di consulenza. In particolare sono stati curati alcuni documenti specifici stato di avanzamento dell’attuazione delle Misure 114 e 111 e curata l’animazione di riunioni di confronto (12/05/2010, 1/07/2010, 10/11/2010) per consentire alle Regioni di confrontarsi con le istituzioni nazionali (Mipaaaf, Agea ecc.) e/o scambiare esperienze;
- *Messa a punto di un sistema informativo sui servizi di sviluppo che consenta di avere un quadro dell’offerta disponibile per gli operatori rurali.* In questo contesto è stato curato un rapporto di analisi dei dati emersi dall’indagine sul sistema pubblico dei servizi che è stato divulgato tramite un seminario della Rete rurale e un rapporto di analisi dei dati dell’indagine sui liberi professionisti che è stato divulgato in un seminario della Rete rurale;
- *Redazione di un rapporto biennale sullo stato delle innovazioni in agricoltura.* In questo contesto è stata avviata una ricognizione del sistema ricerca agricolo e delle dinamiche dell’innovazione;

- *Prime riflessioni ed iniziative per consentire alle Regioni di erogare alle imprese una consulenza specifica per l'attuazione di eventuali ruoli sociali.* Su questo argomento è in corso un'attività di ricognizione ed analisi su quanto viene già realizzato sul territorio rurale in termini di supporto all'handicap, servizi all'infanzia, servizi ambientali e delle modalità con le quali si esplica il rapporto città-campagna.

c)Supporto alla migliore integrazione del sistema della conoscenza nello sviluppo rurale, in sinergia con le future attività fianziate dal Fse, tramite iniziative, accordi, protocolli a livello nazionale/regionale/locale promossi dalla RRN

Nel corso del 2010:

- Sono stati realizzati di incontri di orientamento al lavoro nel settore rurale presso le istituzioni scolastiche e universitarie;
- Nel 2010 sono state avviate attività per il patrocinio di borse di studio presso le Università per tesi inerenti le politiche di sviluppo rurale nel 2011;
- Nel 2010 sono stati effettuati incontri propedeutici per il finanziamento nel 2011 di attività di collegamento tra mondo imprenditoriale e sistema della conoscenza per la formazione universitaria e post-universitaria nelle tematiche di sviluppo rurale presso centri di eccellenza internazionale.

Azione 3.2.1. Indicatori di realizzazione	Sotto-tipologia di indicatore	2010	Avanzamento 2008-2010	Valore previsto 2007-13
Attività di analisi, studio ed indirizzo	Studi, documenti metodologici	2	2	2
Supporti informatici	Banche dati create	1	1	1
	Banche dati esistenti e interconnesse			4
Reti coinvolte	Reti coinvolte	1	1	8
Iniziative di animazione, sensibilizzazione e diffusione informazioni	Elenchi di consulenti creati			
	Iniziative realizzate per coinvolgere reti	1	1	n.q.
Iniziative per l'integrazione del sistema della conoscenza per il mercato del lavoro legati allo sviluppo rurale	Attività di orientamento sui corsi di formazione	3	3	n.q.
Azione 3.2.1.	Dotazione finanziaria 2007-2013		Avanzamento finanziario al 31/12/2010	
	2.900.000,00		486.605,44	

Azione 3.2.2 - Informazione sui contenuti ed i risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale

a) Azione di informazione e pubblicità sui contenuti del PSN, ai sensi dell'art. 76 del Regolamento (CE) 1698/05

In questo ambito la Rete Rurale Nazionale ha partecipato alle attività relative alla redazione di una brochure divulgativa sui contenuti del PSN.

Ridefinizione e avvio piano di comunicazione congiunto con l'azione 412 per: a) azioni dirette all'informazione e pubblicità del PSN; b) pubblicazioni divulgative sui risultati del PSN. In particolare nel 2010 sono state realizzate le seguenti attività:

- Ideazione e Realizzazione brochure PSN;
- Traduzione e stampa brochure PSN inglese;
- Realizzazione flyer 8 tematiche campagna PSN in italiano e inglese;
- Ideazione e realizzazione poster campagna PSN;
- Realizzazione dello strumento informativo on line;
- Attività di ufficio stampa: redazione n° 3 comunicati, poi integrati nel comunicato ministeriale. Invio ai media comunicato ministeriale + nota esplicativa + immagini;
- Comunicazione PSN/PSR: creazione pagina comunicazione sul portale della RRN; creazione mailing referenti comunicazione regionale; attivazione sezione dedicata alle Regioni sul portale della RRN; redazione news promozione attività Regioni;
- Campagna informativa radiofonica sui network locali, volta a pubblicizzare i singoli eventi organizzati nell'ambito della RRN. In particolare sono state realizzate le seguenti attività: pianificazione della campagna radiofonica; definizione del comunicato radiofonico (registrazione messaggio radiofonico, realizzazione del messaggio in lingua) monitoraggio dei passaggi;
- Campagna informativa sulla stampa tramite inserti redazionali e veicolazione di brochure. In particolare sono state realizzate le seguenti attività: pianificazione campagna stampa; definizione pagine redazionali (Layout grafico, pagine di comunicazione, realizzazione pubbliredazionali tematici) e monitoraggio delle uscite (giustificativi per ciascuna testata).

b) Azioni informative riguardanti i contenuti generali ed i risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale, rivolte a tutti gli attori dello sviluppo rurale

In questo ambito la Rete Rurale Nazionale ha:

- curato la progettazione della nuova Rivista della Rete Rurale Nazionale denominato *"Magazine RRN"* che accompagnerà trimestralmente la newsletter *"Pianeta PSR"*;
- garantito il coordinamento del Comitato di Redazione del portale della Rete la realizzazione di attività di informazione e comunicazione sul portale stesso, sui contenuti generali ed i risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale, rivolte a tutti gli attori dello sviluppo rurale;
- progettato, realizzato e mantenuto le applicazioni web del Portale www.reterurale.it, del portale Rete rurale.it versione light in inglese, del canale youtube della RRN, dell'intranet cooperazione, della banca dati PSR sincronizzata col sito MIPAAF, della newsletter informatica, dell'area riservata "Produzione integrata", form di iscrizione per gli eventi, forum, tools web 2.0, RSS feed per tutto il sito, della sezione materiali, dei sottositi SOSapi, rural4kids;
- partecipato a fiere ed altri eventi di rilevanza nazionale e alla realizzazione di apposito materiale divulgativo (brochure sulla rete, sul portale, comunicati stampa);

- curato la progettazione e il coordinamento tecnico del blog “rural4kids”, attraverso cui è stato veicolato materiale divulgativo appositamente studiato per rendere facilmente fruibili, anche ai più piccoli, i temi dello sviluppo rurale. In quest’ambito è stato organizzato il Seminario "Rural4Kids: 4 cose da fare, molte da scoprire", Roma, 21 maggio 2010;
- curato la progettazione e il coordinamento tecnico del blog “rural4teens”, attraverso cui sarà veicolato materiale divulgativo appositamente studiato per rendere facilmente fruibili agli studenti della scuola secondaria i temi dello sviluppo rurale;
- Campagna di comunicazione presso le scuole elementari, realizzazione di un progetto pilota: questa iniziativa prosegue il percorso avviato con il blog rural4kids. Obiettivo di questa campagna è avvicinare il pubblico più giovane alle tematiche dello sviluppo rurale attraverso dei percorsi didattici sia a supporto dei docenti, individuando la metodologia più adatta all’inserimento di queste tematiche nei programmi scolastici, sia rivolti direttamente ai bambini che con strumenti interattivi potranno imparare-giocando. In particolare nel corso del 2009-2010 sono state realizzate le seguenti attività: realizzazione dei contenuti tematici (testi sulle 4 sfide per il blog); elaborazione immagine coordinata e materiali; socializzazione progetto pilota rural4kids; valutazione unità didattiche (raccolta e pubblicazione online degli elaborati dei bambini); organizzazione eventi tematici (giornata sulla biodiversità, realizzazione filmato, comunicato stampa, news dell’evento); premiazione progetto pilota; concorso Nazionale rural4kids (Redazione circolare e presentazione kit concorso alle scuole, realizzazione video tutorial e teaser del concorso, realizzazione kit concorso, redazione testi per 4 prodotti editoriali);
- In merito allo sviluppo della funzionalità del blog di rural4kids, è stata definita la grafica e la manutenzione del blog, è stata realizzata la formazione degli insegnanti, ed è stato alimentato e aggiornato il blog;
- Sono state avviate le procedure per l’organizzazione e gestione del concorso fotografico “Scatta e sviluppa il rurale”, con la definizione del bando e del regolamento del concorso.
- Partecipazione ad eventi e fiere nelle tematiche dello sviluppo rurale;
- Realizzazione di materiale promozionale ed informativo, tra cui ad esempio una brochure informativa della Rete Rurale Nazionale sul *Business Plan On Line* indirizzato ai giovani agricoltori, materiale per la promozione delle buone prassi dei giovani per lo sviluppo rurale;
- È stato realizzato un nuovo progetto di comunicazione sulla nuova condizionalità (PCC) con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle organizzazioni professionali agricole, AGEA le OPR e Regioni, con l’obiettivo di incrementare il livello di conoscenza sulle tematiche di condizionalità, favorire la corretta definizione degli impegni di condizionalità a carico degli agricoltori e valorizzare l’attività agricola quale fornitrice di beni pubblici per la collettività.

c) Incontri informativi a carattere nazionale volti a diffondere conoscenze sugli aspetti tecnici e gestionali dei PSR, segnatamente in ambito procedurale, amministrativo, fiscale, normativo e legale

Nel corso del 2010 è proseguito le attività in progress avviate nel 2009 (incontri informativi a carattere nazionale volti a diffondere conoscenze sugli aspetti tecnici e gestionali dei PSR, segnatamente in ambito procedurale, amministrativo, fiscale, normativo e legale e partecipazione ad eventi e fiere per la promozione delle politiche di sviluppo rurale).

BOX DI APPROFONDIMENTO

PROGETTO DI COMUNICAZIONE DELLA RETE RURALE NAZIONALE E DEL PSN

Obiettivo: diffondere e far conoscere le attività, le possibilità ed i vantaggi offerti dalla RRN, in modo tale da attrarre nuovi membri nel network ed amplificare gli effetti stessi del Programma. la comunicazione per il 2010 e per il futuro si rivolge ad un target non solo composto dagli operatori del settore rurale, ma anche da un destinatario più ampio (target di massa).

Attività realizzate:

Campagna informativa su stampa: pianificazione di pubbliredazionali su n. **17** testate generaliste e n. **3** di settore per un totale di n. **135** uscite a pagina intera, oltre all'utilizzo di banner pubblicitari per due mesi sui siti delle testate di settore.

Diffusione (dati dichiarati dalle singole testate): **6.994.466**

Campagna informativa radiofonica: pianificazione di inserti radiofonici di 60'' su un network di 140 emittenti locali per 10 settimane e di n. 2 comunicati al giorno da 60'' per 2 settimane su RDS, per pubblicizzare e sostenere le iniziative sul territorio nazionale grazie alla predisposizione di messaggi differenziati sulle tematiche del PSN.

Ascoltatori giorno medio : 7.009.000

BOX DI APPROFONDIMENTO

PROGETTO DI COMUNICAZIONE SULLA NUOVA CONDIZIONALITÀ CON LE OOPP, AGEA, OPR, REGIONI

Obiettivo: Incrementare il livello di conoscenza sulle tematiche di condizionalità - Favorire la corretta definizione degli impegni di condizionalità a carico degli agricoltori - Valorizzare l'attività agricola quale fornitrice di beni pubblici per la collettività

Attività realizzate: Presentazione del progetto alle Regioni, diffusione di news sul sito della Rete, erogazione di un modulo informativo sulla condizionalità ai tecnici dei Centri di Assistenza Agricola nell'ambito dei corsi AGEA sulla DU 2010, alimentazione dell'area riservata al Piano sul sito RRN, elaborazione CD informativo, brochure sintetica e poster sugli impegni di condizionalità (e relativa diffusione territoriale), supporto alle attività del Mipaaf, presentazione del nuovo framework condizionalità post-Health Check presso l'Ordine degli Agronomi di Roma

Output prodotti: 3 presentazioni, 3 news online, contenuti web, fogli presenze dei tecnici CAA al modulo informativo condizionalità (marzo/aprile), demo sul Piano di comunicazione presentato al Tavolo Nazionale di Partenariato, 7 note Mipaaf su diffusione materiale informativo, Appunto al Direttore Generale COSVIR e relativa nota sullo stato di avanzamento del Piano, presentazione slides su stato di avanzamento Piano, Presentazione Cross Compliance Communication Plan, atti e rassegna stampa del workshop

Grado di diffusione: news sito, area riservata on line, diffusione territoriale materiale condizionalità: 10.750 CD informativi, 86.810 brochure e 14.566 poster sugli impegni di condizionalità distribuiti ai Centri di assistenza agricola, alle Organizzazioni di produttori, alle Regioni e Province autonome, ad Agea e agli Organismi pagatori, nonché tramite le testate specializzate a diffusione nazionale.

Grado di coinvolgimento: 744 partecipanti al modulo informativo RRN-AGEA sulla condizionalità, 222 partecipanti al workshop GAEC 2010.

d)Attività di informazione dedicate ai GAL, nonché agli altri partenariati locali (PIT; PIAR; ecc.) su tematiche a valenza sovregionale

d.1) Realizzazione di attività di informazione dedicate ai GAL, nonché agli altri partenariati locali (PIT; PIAR; ecc.) su tematiche a valenza sovregionale come, ad esempio: rapporti/sinergie tra politica di sviluppo rurale e fondi di coesione, attività di comunicazione, riforma dello sviluppo rurale, tematiche ambientali.

Azione 3.2.2. Indicatori di realizzazione	Sotto-tipologia di indicatore	2010	Avanzamento 2008-2010	Valore previsto 2007-13
Iniziative di comunicazione e pubblicità	Sito web	3	4	1
	Pubblicazioni divulgative	4	4	4
	Call center			1
	Numero verde			1
	Piani di comunicazione			1
	Campagne pubblicitarie	4	4	2
	Incontri informativi	2	2	
Azione 3.2.2.		Dotazione finanziaria 2007-2013		Avanzamento finanziario al 31/12/2010

6.300.000,00

1.679.082,77

IV^a Linea di intervento

Obiettivo globale: Gestione della Rete

Obiettivo specifico 4.1. L'azione, in base all'art.68 lettera a del Reg. CE 1698/2005, è finalizzata a sostenere le spese connesse con il regolare funzionamento delle strutture della Rete, sia presso le Postazioni Regionali (PRR) che presso il Mipaaf (UNAC), nonché le spese relative alla gestione della Rete e alla realizzazione di una piattaforma informatica di raccordo

Azione 4.1.1 Attivazione, gestione e funzionamento delle strutture della Rete

a) attività connesse con la gestione della Rete

a.1) Gestione della Rete a livello europeo ed internazionale

a.1.1) Coordinamento e raccordo con la Rete Rurale Europea, le Reti nazionali degli altri Stati membri e gli altri partner internazionali;

a.1.2) Partecipazione a comitati di pilotaggio, corsi di formazione, focus group o seminari organizzati dalla Rete Rurale Europea o dalla Commissione UE su temi inerenti la RRN;

a.1.2) Gestione dei contatti con le Reti Rurali Nazionali operative negli altri Stati Membri o con altri soggetti internazionali coinvolti nelle politiche di sviluppo rurale, al fine di preparare la realizzazione delle attività previste nel Piano di Azione della RRN.

a.2) Gestione della Rete a livello nazionale

a.2.1) Animazione e coordinamento a livello nazionale delle attività di Rete previste dal Piano di Azione, nonché orientamento e guida delle PRR;

a.2.2) Supporto all'autorità di gestione per la predisposizione delle procedure di gestione e controllo della Rete e collaudo del relativo manuale.

a.2.3) Supporto all'Autorità di Gestione del Programma per quanto concerne il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario delle attività, preparazione della documentazione da sottoporre al Comitato di Sorveglianza e del Rapporto Annuale di Esecuzione, rimodulazione del Piano finanziario;

a.2.4) Supporto tecnico all'Autorità di Gestione del Programma, al Comitato di sorveglianza e alla Cabina di Regia

a.2.6) Coordinamento e raccordo con le Amministrazioni e le organizzazioni nazionali che compongono la RRN impegnate nella programmazione e gestione dei fondi strutturali;

a.2.7) Coordinamento e raccordo con gli altri membri della Rete, inclusi i responsabili delle altre reti formali e informali operative a livello.

a.3) Gestione della Rete a livello regionale e locale

In questo contesto è stata garantita l'attività di coordinamento delle PRR ha garantito un costante flusso delle informazioni sull'attuazione della politica di sviluppo rurale (Linee guida e documenti metodologici prodotti a livello centrale/TF) ed una loro trasmissione a livello regionali.

Inoltre è stata curata l'organizzazione dell'incontro annuale delle PRR, che è stata occasione di confronto con i referenti nazionali delle Task force e dei Gruppi di lavoro sulle priorità di azione della Rete Rurale Nazionale e sulle attività su cui concentrare la futura attività delle PRR (Frascati, 2-3 dicembre 2010).

b) spese connesse con il funzionamento della Rete

b.1) Acquisizione di beni e servizi a supporto delle attività da svolgere a livello nazionale;

b.2) Spese accessorie e di funzionamento per lo svolgimento delle suddette attività a carico dell'UNAC;

b.3) Piattaforma informatica finalizzata ad ottimizzare tutte le attività di networking previste nelle azioni del Piano;

b.4) Altri oneri necessari al funzionamento della Rete.

Azione 4.1.1.	Dotazione finanziaria 2007-2013	Avanzamento finanziario al 31/12/2010
	8.150.000,00	2.301.786,84

Azione 4.1.2 Piano di Comunicazione della Rete e pubblicità degli interventi

a) Realizzazione di un Piano di Comunicazione, che dovrà contenere tutti gli elementi previsti dall'art. 58 del Regolamento (CE) 1974/2006

Per quanto riguarda le attività inerenti il Piano di comunicazione, nel 2010:

- Sono state realizzate azioni della campagna di comunicazione attraverso materiale informativo della RRN; partecipazione a convegni, eventi e organizzazione di seminari.
- Sono state realizzate azioni di comunicazione tramite il portale della RRN, come la realizzazione di sezioni tematiche, tra cui ad esempio una dedicata alle imprese; l'elaborazione e l'invio delle newsletter tematiche; la diffusione di documenti realizzati nell'ambito di ciascuna Task Force; l'attivazione e la gestione Forum tematici.

Azione 4.1.2.

Dotazione finanziaria 2007-2013 Avanzamento finanziario al 31/12/2010

1.000.000,00

227.689,48

Azione 4.1.3 Sorveglianza e valutazione della Rete

a) Istituzione di un sistema di valutazione annuale *in itinere* del Programma in base all'art. 86 del Regolamento (CE) 1698/2005

b) Redazione del rapporto annuale di esecuzione, in conformità all'articolo 82 e 83 del Reg. CE 1698/05

Nel corso del 2010 è stato redatto da parte del Valutatore Indipendente il "Rapporto di Valutazione Intermedia" del Programma in oggetto.

Azione 4.1.3.

Dotazione finanziaria 2007-2013 Avanzamento finanziario al 31/12/2009

1.000.000,00

70.000

--- FOCUS 2010 ---

3. Le Attività svolte dalle Postazioni Regionali della Rete (PRR)

Nel 2010, l'attività delle Postazioni regionali RRN si è sviluppata su due direttrici fondamentali:

1. da una lato, garantire un flusso di informazioni costante verso le Autorità di Gestione sui temi prioritari per la gestione del PSR (normativa, linee guida, documenti metodologici della Rete, eventi e incontri, ecc), garantendo al contempo una funzione di supporto ai Comitati di Sorveglianza e "animando" la dinamica evolutiva dei processi organizzativi interni alle Amministrazioni regionali;
2. dall'altro, pianificare delle attività in collaborazione con la struttura centrale della Rete (*Unità Nazionale di Animazione e Coordinamento – Unac - e Task Force*) "rispondenti ai fabbisogni rilevati": organizzazione di seminari di approfondimento tematici, animazione e scambio di informazioni su temi chiave (Leader, Progetti integrati, Ambiente, Baseline, AdS, Health check, Banda larga, Buone prassi, Procedure attuazione PSR come anticipi, Iva, ecc), soluzione di problemi procedurali e funzionali all'avanzamento finanziario del PSR ed al raggiungimento dell'obiettivo di spesa.

Si riporta di seguito una sintesi delle attività svolte, che pur avendo un diverso grado di realizzazione in funzione del contesto regionale, rappresentano comunque un livello minimo comune a tutte le PRR.

Azione 1.1.1 Supporto orizzontale alle Amministrazioni impegnate nell'attuazione dei PSR – attività svolta dalle Postazioni Regionali della Rete (PRR).

Relativamente a questa azione la Rete Rurale Nazionale ha fornito tramite le Postazioni Regionali:

- supporto alle Autorità di Gestione per le modifiche dei PSR: in tale attività rientra il supporto fornito per la predisposizione delle modifiche del PSR e per la fase di negoziato con la Commissione Europea (Azione 111 - 2). Risultato: supporto alla predisposizione delle schede di misura ed assistenza per le modifiche PSR;
- partecipazione ai CdS ed ai tavoli tecnici con il partenariato, permettendo la condivisione di problematiche legate all'attuazione dei PSR e la ricerca di soluzioni applicative in linea con il Psn ed attraverso l'attività di coordinamento del MIPAAF; tale attività di collegamento tra le Postazioni Regionali e la struttura delle AdG ha permesso un trasferimento costante di informazioni su tematiche prioritarie per la programmazione e la gestione dei PSR.

In particolare, per la valenza sovra regionale assunta da alcuni temi, si citano:

- supporto alle Amministrazioni regionali per lo scambio di informazioni tra l'UNAC nella fase di programmazione ed attuazione del PSR, in particolare nella fase di stesura dei bandi, nell'individuazione degli importi e dei criteri di selezione;
- partecipazione a tavoli tecnici locali e supporto alle attività relative all'apertura dei bandi del PSR 2007/2013;
- supporto all'implementazione delle procedure per la gestione del Fondo di garanzia e del Fondo speciale IVA ;

- attività informativa per l'implementazione degli interventi sulla banda larga mediante trasferimento dei documenti predisposti a livello centrale RRN (scheda di misura per la Banda larga, linee guida, circolare Mipaaf, regime di aiuto) e supporto alla programmazione degli aspetti applicativi, mediante un'attività informativa in costante dialogo con il livello centrale della RRN;
- Supporto all'attivazione della Misura 225 –Pagamenti silvo ambientali mediante divulgazione dei documenti di lavoro della Task Force Foreste
- Supporto, in collaborazione con il gruppo di lavoro nazionale, per l'attivazione di una misura agro ambientale per la coltivazione del tabacco (tale attività è stata in particolare svolta dalla PRR che operano in Regioni con settore Tabacco nel PSR: *Veneto, Toscana, Umbria, Abruzzo, Puglia, Campania*).
- Orientamento per l'applicazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato: attività di indirizzo rivolta ai funzionari regionali per l'applicazione del "regime di aiuto temporaneo" e le modifiche delle disposizioni procedurali legate al PSR, assistenza per la redazione della relazione prevista dall'art. 9 comma 3 del DPCM 3.6.09. Risultato: modifiche PSR per recepimento De minimis temporaneo. Tale attività ha richiesto un confronto costante con la Task Force "Integrazione tra le Politiche, GdL Aiuti di stato. Tuttavia nel corso del 2011 si rappresenta l'esigenza di organizzare incontri informativi di alto livello per i funzionari regionali coinvolti nella gestione degli aiuti di stato, da organizzare presso le Regioni suddivisi per tematica e/o per Gruppi di Regioni limitrofe;
- Supporto alle Autorità di Gestione per l'implementazione delle procedure sui controlli previste dalla normativa comunitaria e nazionale, in particolare per il recepimento del D.M. 20 marzo 2008 n. 1205 relativamente alle misure ad investimento ed Avvio del sistema di monitoraggio delle riduzioni, esclusioni e sanzioni e supporto all'applicazione del sistema di controllo, riduzioni, esclusioni e sanzioni allo sviluppo rurale;
- Invio segnalazioni ed aggiornamenti sul sito "Rete Rurale", pagine Regioni, Eventi, Leader, Progettazione integrata e implementazione Banca dati Bandi PSR.
- Buone Pratiche ed Innovazioni: Attività di individuazione delle necessità regionali in tema di trasferimento di buone pratiche ed innovazioni. Diffusione del questionario di rilevazione predisposto dalla Task Force Buone Prassi
- Integrazione con le altre politiche: supporto alla definizione Capitolo 10 "Informazioni sulla complementarità con le misure finanziate dalla Politica Agricola Comune, dalla politica di coesione e dal Fondo europeo per la pesca." Risultato: accompagnamento alla revisione tabelle di demarcazione tra gli interventi PSR, PAC con particolare riferimento all' art.68 Reg. CE n.73/09.
- Partecipazione al gruppo di lavoro che si occupa della definizione di un documento di sintesi degli strumenti di sostegno a favore dell'agricoltura biologica a livello sia italiano che comunitario (in particolare, la Postazione Trento-Bolzano ha redatto un report sulle misure di sostegno all'agricoltura biologica attivate in Liguria e ne sta ultimando un secondo relativo alla Germania, con un focus specifico su alcuni Länder a maggior vocazione biologica).
- Partecipazione al gruppo di lavoro per la definizione di un documento di indirizzo e supporto al calcolo ed alla giustificazione dei pagamenti dei PSR. In particolare, alcune Postazioni ha collaborato alla stesura dei capitoli sulle fonti dei dati e sulle modalità di calcolo e coordinato la realizzazione delle schede di misura e delle tabelle riassuntive dei costi e ricavi.

Azione 1.1.2 - Supporto alla realizzazione del sistema nazionale di monitoraggio e di valutazione – attività svolta dalle Postazioni Regionali della Rete (PRR).

In quest'azione è stato fornito un supporto specifico alle AdG dei PSR per l'implementazione dei sistemi di monitoraggio e valutazione; in particolare ciascuna PRR ha realizzato attività specifiche di accompagnamento alla redazione dei documenti richiesti dalla normativa comunitaria (indicatori baseline, Rae 2009, monitoraggio procedurale e finanziario, avvio delle attività di valutazione in itinere), che non vanno a sovrapporsi alle attività di assistenza tecnica, essendo l'attività della rete incentrata su un supporto metodologico propedeutico alla definizione delle procedure prima (es. confronto con Adg per pianificazione attività valutative) ed alla ricerca di soluzioni in fase attuativa (partecipazione agli steering group per la valutazione).

Nel corso del 2010 le PRR hanno realizzato le seguenti attività in sinergia con la TF "Monitoraggio e valutazione"

- trasferimento dei documenti realizzati dalla TF M&V e miglioramento del coinvolgimento degli attori regionali (mediante partecipazione alle riunioni regionali, confronto con i responsabili regionali del monitoraggio, assistenza preparatoria delle riunioni a livello centrale);
- Supporto alle Autorità di gestione dei PSR nella ridefinizione e quantificazione degli indicatori di output, risultato e impatto dei PSR, migliorando il rispetto delle scadenze fissate in sede comunitaria. L'attività è stata svolta in stretto collegamento con la TF ed ha previsto la ricognizione degli indicatori originariamente previsti in fase ex ante, la loro revisione in una prospettiva di confrontabilità tra PSR e cumulabilità a livello di PSN, il supporto diretto alle AdG nella quantificazione di specifici indicatori;
- Supporto alle Regioni **per aggiornamento e quantificazione degli indicatori di baseline del PSR** di contesto e correlati agli obiettivi, su indicazione delle note RRN. Tale aggiornamento è stato finalizzato all'invio al Mipaaf per il rapporto nazionale di monitoraggio strategico.
- Supporto alla Regione nell'elaborazione delle Relazioni Annuali di Esecuzione: per la RAE 2009, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro composto da rappresentanti delle PRR e coordinato dalla TF M&V nell'ambito del progetto "Implementazione del sistema nazionale di monitoraggio e valutazione", finalizzato all'impostazione di uno schema di riferimento per la redazione delle future RAE. Si è perciò contribuito alla redazione del documento metodologico "**Note riguardanti la struttura e gli elementi delle relazioni annuali**" - art. 82 del regolamento (CE) n. 1698/2005.

Una volta definito il lavoro a livello centrale, le stesse postazioni hanno svolto un'attività di coordinamento a livello regionale per l'adozione del documento, nonché (su richiesta specifica di alcune AdG) per ulteriori approfondimenti rispetto ai seguenti aspetti: capitolo 1, approfondimenti relativamente agli elementi di contesto ambientali (Direttiva Natura 2000, Direttiva Nitrati, Direttiva Acque, condizionalità); indicazioni per la descrizione degli sviluppi socio-economici; indicazioni relative alle modifiche delle politiche nazionali o comunitarie che incidono sulla coerenza tra FEASR e altri strumenti finanziari (approfondimenti relativi in particolare a OCM ortofrutta e vino, articolo 68, HC della PAC).

- *Follow up* dell'attività in seguito alle Osservazioni della CE alle RAE, analisi delle stesse e supporto per la predisposizione delle risposte.

Azione 2.1.1.- Preparazione di programmi di formazione destinati ai gruppi di azione locale in via di costituzione – attività svolta dalle Postazioni Regionali della Rete (PRR).

Monitoraggio della procedura di selezione dei nuovi GAL, Analisi Procedure amministrative e gestionali per l'avvio dei Gal, con la condivisione delle attività svolte a livello nazionale dalla Task Force "Leader" (es. documenti sui costi di gestione e sulle regole per la concessione degli anticipi aspetti procedurali, ecc).

Redazione di documenti tecnici rivolti all'AdG per l'attuazione dell'asse Leader e sulle problematiche e criticità emerse, anche tramite un confronto ed un coinvolgimento della TF Leader e con l'organizzazione di eventi specifici a livello regionale.

Attività di animazione e di informazione propedeutica all'avvio dei GAL con l'organizzazione di seminari informativi, focus group, convegni etc.

- Supporto all'analisi dei PSL ed alla pubblicazione del Repertorio Gal.

Azione 2.1.3 Laboratorio di idee prototipali e di progetti integrati – attività svolta dalle Postazioni Regionali della Rete (PRR).

Numerose postazioni regionali hanno partecipato alle attività della Task Force Progettazione integrata, al fine di implementare l'efficacia delle azioni e delle misure della progettazione integrata. Sono stati analizzati i bandi relativi ai PIF, ai PIT ed in genere alla Progettazione integrata. Risultato: Documento di Analisi delle criticità legate all'attuazione dei Pif e possibili soluzioni;

Riguardo l'analisi delle modalità di attivazione dei progetti integrati e rilevazione dei fabbisogni: le PRR hanno proposto alla TF l'organizzazione di specifici incontri a livello regionale (es. Workshop "I PIF nel PSR Calabria", Catanzaro Lido 27.10.2010) e collaborato all'organizzazione di eventi a livello centrale (Focus group sulla Progettazione integrata, Roma 13 maggio 2010).

È stato assicurato il supporto alla predisposizione del sistema di monitoraggio dei progetti integrati mediante collaborazione con le Task Force Monitoraggio e Valutazione, Leader e progettazione integrata per l'implementazione dei progetti in fase di test.

È stato fornito il supporto nel tema dell'innovazione nel settore agricolo-rurale – ricerca dati per questionario di rilevazione relativo alla Promozione della ricerca e dell'innovazione per le imprese ed i territori rurali da parte delle Regioni - Processi di governance attivati.

4. Cronoprogramma a livello di azione

In base a quanto previsto dal Cronoprogramma inserito nel Piano di Azione 2007-2013. Nel 2011 sono proseguite le attività avviate nel 2008 e nel 2009, relativamente a tutti gli interventi previsti in ognuna delle azioni del Programma.

Linee di intervento	PIANO DI AZIONE	2007		2008		2009		2010		2011		2012		2013	
		I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
I	1.1.1. Supporto orizzontale alle Amministrazioni impegnate nell'attuazione dei PSR														
	1.1.2. Supporto alla realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione														
	1.2.1. Tavolo nazionale permanente di partenariato		→												
	1.2.2. Laboratori interregionali per lo sviluppo														
II	2.1.1. Preparazione di programmi di formazione destinati ai gruppi di azione locale in via di costituzione		→												
	2.1.2. Organizzazione di scambi di esperienze e competenze														
	2.1.3. Laboratori di idee prototipali e di progetti integrati														
	2.2.1. Assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale e transnazionale														
	2.2.2. Assistenza tecnica alla cooperazione tra istituzioni														
III	3.1.1. Individuazione e analisi buone pratiche e innovazioni trasferibili														
	3.1.2. Trasferimento e innesto in altre realtà delle buone pratiche e innovazioni														
	3.2.1. Supporto orientato alla promozione dei servizi a favore degli operatori rurali		→												
	3.2.2. Assistenza alla definizione di strategie di comunicazione dei risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale														
IV	4.1.1. Attivazione e funzionamento strutture rete														
	4.1.2. Piano di comunicazione della Rete e pubblicità degli interventi														
	4.1.3. Sorveglianza e valutazione della Rete														

5. Esecuzione finanziaria del Programma

TABELLA 1 : Versamenti del Programma (focus annualità 2010 ed importi cumulati)

Tipologia di spesa pubblica per la Rete Rurale Nazionale	Versamenti annuali periodo 2010		Versamenti cumulativi periodo 2007-2010	
	Quota FEASR	Quota Stato	Quota FEASR	Quota Stato
a) Gestione delle strutture della Rete	5.894.815,00	5.894.815,00	12.320.782,50	12.320.782,50
b) Implementazione del Piano di Azione				
Totale	11.789.630		24.641.565	

TABELLA 2: Versamenti del Programma, Anticipazione ed Importi certificati al 31/12/2010.

Descrizione	Annualità 2009	Annualità 2010	Annualità 2011	Annualità 2012	Annualità 2013	Annualità 2014	Annualità 2015	Totale
Anticipo 7% di 82.919.766	5.804.384	-						5.804.384
Importo certificato al 31/12/2010	7.047.551	11.789.630						18.837.181
Totale erogato*	12.851.935	11.789.630						24.641.565

*spesa pubblica

TABELLA 3: Avanzamento finanziario ("Piano Finanziario RRN" su "Importi cumulati e certificati per ogni singola Azione").

			Azioni	Totale da spendere 2007-20163	Totale certificato al 31/12/2010	Avanzamento % spesa
Linea 1						
1	1	1	Supporto orizzontale alle Amministrazioni impegnate nell'attuazione dei PSR	20.000.000,00	6.063.788,21	30,35
1	1	2	Supporto alla realizzazione del sistema nazionale di monitoraggio e valutazione	3.300.000,00	1.043.583,24	31,62
1	2	1	Tavolo nazionale permanente di partenariato	650.000,00	233.121,20	35,86
1	2	2	Laboratori interregionali per lo sviluppo	26.600.000,00	3.392.168,54	12,75
				50.550.000,00	10.732.661,19	21,23
Linea 2						
2	1	1	Preparazione di programmi di formazione destinati ai Gruppi di Azione Locale in via di costituzione	1.600.000,00	179.661,18	11,23
2	1	2	Organizzazione di scambi di esperienze e competenze	2.000.000,00	772.652,26	38,63
2	1	3	Laboratorio di idee prototipali e di progetti integrati	1.250.000,00	258.286,80	20,66
2	2	1	Assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale e transazionale	1.470.000,00	274.924,99	18,70
2	2	2	Assistenza tecnica alla cooperazione tra istituzioni	2.000.000,00	746.789,61	37,34
				8.320.000,00	2.232.314,84	26,83
Linea 3						
3	1	1	Identificazione e analisi di buone pratiche/innovazioni trasferibili e relativa informazione	1.900.000,00	287.531,50	15,13
3	1	2	Trasferimento e innesto in altre realtà delle buone pratiche e delle innovazioni	2.800.000,00	819.509,06	29,27
3	2	1	Supporto orientato alla promozione dei servizi a favore degli operatori rurali	2.899.766,00	486.605,44	16,78
3	2	2	Informazione sui contenuti e sui risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale	6.300.000,00	1.679.082,77	26,65
				13.899.766,00	3.272.728,77	23,54
Linea 4						
4	1	1	Attivazione, gestione e funzionamento delle strutture della Rete	8.150.000,00	2.301.786,84	28,24
4	1	2	Piano di comunicazione della Rete e pubblicità degli interventi	1.000.000,00	227.689,48	22,77
4	1	3	Sorveglianza e valutazione della Rete	1.000.000,00	70.000,00	7,00
				10.150.000,00	2.599.476,32	25,61
Totale				82.919.766,00	18.837.181,12	22,71

6. Sintesi delle attività di valutazione in itinere

6.1 Introduzione

Il servizio di valutazione *on-going* della Rete Rurale Nazionale è stato affidato nel corso del 2009 ad un Valutatore Indipendente tramite l'emanazione del bando di gara per l'affidamento della valutazione *on-going* del Programma Rete Rurale Nazionale pubblicato sulla GU 20 aprile 2009 n. 46V Serie Speciale Contratti Pubblici. Con DM successivo del 12/10/2009 la gara è stata aggiudicata alla società ECOSFERA VIC srl. La Convenzione è stata firmata il 22/01/2010.

Le attività valutative nel corso del 2010 hanno visto la produzione, da parte del Valutatore, dei seguenti Rapporti:

- il Rapporto di verifica aggiornamento ed adeguamento degli indicatori ex ante del Programma, consegnato ad aprile 2010 ;
- il Rapporto sulle condizioni di valutabilità consegnato a maggio 2010;
- il Rapporto di Valutazione Intermedia (il *Draft* consegnato ad ottobre e la versione definitiva consegnata a dicembre 2010).

L'attività di valutazione della Rete Rurale Nazionale è stata condotta con un approccio volto all'utilità del servizio e alla partecipazione e condivisione dei processi e dei prodotti ad esso legati.

In tal senso, il percorso di definizione delle domande valutative, la rilevazione dei fabbisogni nonché l'aggiornamento e l'adeguamento della batteria di indicatori ex ante hanno rappresentato delle pratiche interessanti di applicazione di metodologie valutative partecipative volte alla massima interazione tra Amministrazione e Valutatore.

La prima parte dell'iter valutativo, da gennaio a maggio 2010, si è incentrato sulla batteria di indicatori del Programma e sull'identificazione dei fabbisogni/domande valutative, partendo da quanto già indicato nel Piano della Valutazione. Attraverso l'applicazione di un'analisi multi-criteria sono state individuate le domande valutative - in parte derivanti da quelle enunciate nel Piano di Valutazione - successivamente arricchite da domande aggiuntive raccolte dalle interviste con gli stakeholder o proposte dal Valutatore stesso.

Per ciò che concerne in particolare gli indicatori del Programma il Valutatore ha svolto un'attività di accompagnamento volto ad identificare una nuova batteria di indicatori S.M.A.R.T. adeguata alle specificità del Programma-Rete. Pertanto, sono stati organizzati dall'AdG dei *brainstorming* sugli indicatori di realizzazione con l'obiettivo di adeguare la batteria ai fini di un monitoraggio del Programma sempre più efficiente e puntuale. Il Valutatore, inoltre, ha lavorato sulla produzione di una batteria di indicatori di risultato rilevanti e monitorabili, valorizzandoli sulla base delle fonti disponibili ed ha altresì testato gli indicatori di impatto contenuti nel Programma ritenendoli validi ed adeguati.

La Valutazione Intermedia ha visto poi le strutture del Programma-Rete, in particolare AdG, TF, GdL e Postazioni Regionali coinvolte in un'attività di autovalutazione con l'obiettivo principale di raccogliere la percezione degli attori del Programma sulla capacità della Rete di raggiungere i propri obiettivi/risultati. Le analisi valutative sui risultati raggiunti dal Programma hanno visto, poi, l'avvio nel 2010 di un'azione capillare di *customer satisfaction* da parte del Valutatore, proseguita nel 2011, finalizzata a raccogliere, attraverso l'utilizzo dello strumento del questionario, l'opinione delle AdG dei PSR circa la capacità della Rete di raggiungere i propri obiettivi/risultati, l'utilizzo dei prodotti, l'identificazione di aree di miglioramento etc. Le rilevazioni sul campo, pur non restituendo una fotografia completa, hanno evidenziato il grado di soddisfazione globale, soprattutto per ciò che riguarda la I Linea d'intervento del Programma Rete. Tra le principali note positive del Programma sono state segnalate l'attività svolta dalle PRR, vero e proprio strumento di raccordo tra il livello nazionale e quello regionale dello sviluppo rurale italiano, la produzione di documenti di indirizzo (ad es. le note sulla struttura e gli elementi delle RAE) ed il sostegno fornito in ambito di monitoraggio e valutazione, ma soprattutto l'affermazione di un concetto

univoco di sviluppo rurale mediante un approccio territoriale ed il confronto tra i diversi soggetti coinvolti per la definizione di una strategia comune. Allo stesso modo, sono state segnalate alcune criticità quali la non sempre chiara rispondenza della RRN alle esigenze reali delle AdG e tempestività delle azioni messe in campo che possono tradursi in una mancata coincidenza tra l'attivazione delle azioni della Rete e quelle regionali. Va d'altro canto sottolineato che alcune delle criticità segnalate potranno, nel prosieguo del Programma, essere affrontate più agevolmente grazie all'attività delle PRR, oggi attive in tutte le regioni. I correttivi suggeriti per far fronte a tali criticità vanno dalla proposta d'istituzione di un Gruppo di Lavoro permanente delle AdG alla creazione di una banca dati dei servizi offerti dalla Rete di più immediato utilizzo. I risultati emersi sembrano sostanzialmente in linea con quanto derivante dall'autovalutazione resa dalle strutture del Programma stesso e dall'analisi sugli indicatori svolta dal Valutatore. È importante ribadire che l'analisi parziale fin qui condotta nel corso della valutazione 2011 si sta arricchendo ad esempio attraverso le interviste in profondità condotte dal Valutatore su un campione di soggetti, tra i quali AdG dei PSR, Associazioni di Categoria, GAL etc.

Allo stesso tempo, come emerso nella fase di individuazione dei fabbisogni valutativi, il Valutatore ha condotto una serie di approfondimenti tematici incentrati sulla comunicazione e sull'organizzazione, temi cruciali per la Rete anche ai fini della risposta ai quesiti valutativi identificati. In tale ambito il Valutatore, in sede di Valutazione Intermedia, ha prodotto una prima risposta ai quesiti valutativi, attività che verrà aggiornata nel Rapporto annuale 2011.

Alla luce di quanto emerso nelle analisi del 2010, dal suo avvio ad oggi la Rete Rurale Nazionale ha sperimentato un modello di *governance* costruito intorno ad un network di competenze e conoscenze in materia di sviluppo rurale. La principale "forza" della Rete, dunque, è il suo stesso capitale sociale. Il Programma ha registrato successi esponenziali contrassegnati da momenti di maggiore capacità di espressione e, quindi, di raggiungimento degli obiettivi quali, per citare un esempio, il supporto fornito a livello nazionale a seguito delle modifiche intervenute a livello europeo.

La Valutazione ha messo in evidenza alcuni punti di evoluzione sui quali la Rete ha già avviato un percorso di adeguamento, come ad esempio il caso del sistema di monitoraggio fisico del Programma, l'organizzazione delle strutture e l'architettura del portale istituzionale.

6.2 Il sistema adottato per assicurare la valutazione *on going*

L'approccio adottato per assicurare la valutazione *on-going* si è basato su una stretta collaborazione e condivisione tra AdG e Valutatore.

L'Autorità di Gestione ha adottato un sistema di valutazione *on-going* avvalendosi del supporto di uno *Steering Group* costituito dai rappresentanti del MiPAAF, dell'UNAC e degli Enti attuatori del Programma. Nel 2010 il MiPAAF ha provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo dell'UNAC mediante l'adozione del DM n. 7703/2010 che ha ridefinito la *governance* attuativa del Programma, confermando, per ciò che concerne il monitoraggio e valutazione, la *Task Force* "Monitoraggio e Valutazione" coordinata dall'Ufficio COSVIR VII del MiPAAF.

La *governance* della Valutazione *on-going*, pertanto, è basata su meccanismi di condivisione dei percorsi, dei metodi, delle azioni e dei tempi sulla base del principio dell'utilità. Nel 2010, nell'ambito delle attività svolte per la valutazione intermedia del Programma, le occasioni di condivisione sono state molteplici in particolare tra Valutatore, AdG e *Task Force* Monitoraggio e Valutazione per ciò che ha riguardato la revisione degli indicatori del Programma, con tutte le strutture della Rete (*Task Force*, Gruppi di Lavoro e Postazioni Regionali) per l'auto-valutazione sui risultati raggiunti dalla Rete e per l'approfondimento sull'organizzazione delle strutture e con l'Unità di Supporto Orizzontale Comunicazione/Eventi per l'approfondimento sulla comunicazione.

6.3 Le attività di valutazione intraprese

Nel 2009 l'AdG della RRN con il supporto dello SG ha formulato le domande di valutazione e messo a punto il Piano della valutazione *on-going* all'interno del quale le stesse domande sono contenute. Le analisi di valutabilità, contenute nel Rapporto sulle condizioni di valutabilità consegnato dal Valutatore a maggio 2010 ed approvato dall'AdG in data 17/06/2010, prendono le mosse proprio dal Piano di valutazione della RRN. In particolare il Valutatore ha elaborato la lista definitiva delle domande di valutazione del Programma RRN derivanti dalle domande contenute nel Piano, dalle analisi dei fabbisogni rilevati attraverso delle interviste effettuate con gli stakeholders del Programma (AdG, TF) e alcuni quesiti valutativi identificati dal Valutatore stesso. Il numero elevato di domande valutative ha poi suggerito l'applicazione di una analisi di tipo multicriteriale per giungere all'identificazione finale dei quesiti valutativi. I fabbisogni conoscitivi/informativi così come contenuti nel Piano della valutazione (revisione indicatori, capacità del Programma di raggiungere gli obiettivi specifici con particolare riferimento alle varie linee di intervento) insieme a quelli emersi durante le analisi di valutabilità (valutazione delle strutture organizzative della RRN, valutazione delle attività di comunicazione, gradimento e/o utilizzo dei prodotti/servizi realizzati dalla Rete da parte degli utenti con particolare riferimento alle AdG dei PSR) hanno determinato i contenuti principali delle ricerche valutative dell'anno 2010 i cui esiti sono stati recepiti all'interno del Rapporto di Valutazione Intermedia nel dicembre dello stesso anno.

Rispetto ai temi affrontati e, quindi, in particolare indicatori, sistema di monitoraggio, prime considerazioni sui risultati raggiunti dal Programma (auto-valutazione e percezione degli utenti/AdG PSR), organizzazione e comunicazione, il Valutatore ha suggerito una serie di proposte migliorative/raccomandazioni che, già a partire dal 2010, sono state recepite dall'AdG del Programma per esempio per ciò che concerne la navigazione e la grafica del portale istituzionale.

6.4 Descrizione dei meccanismi di raccolta delle informazioni

L'analisi puntuale delle fonti informative dei dati di natura secondaria ha rappresentato il passaggio preliminare ed ineliminabile per l'individuazione, *in primis*, del fabbisogno informativo da colmare per la formulazione delle preliminari risposte ai quesiti valutativi e, successivamente, per l'individuazione delle metodologie di raccolta e successiva rilevazione dei dati primari. La verifica della completezza delle fonti secondarie ha fornito, inoltre, il quadro relativo al fabbisogno di dati primari ed alla consistenza delle indagini e dei piani di rilevamento che sono poi state attuate nella fase di Osservazione. Di conseguenza, un importante lavoro preliminare è stato svolto con il Valutatore per la verifica delle informazioni secondarie disponibili ai fini della valutazione.

Per i dati secondari sono state, quindi, utilizzate diverse fonti informative (cfr. tabella successiva); alle fonti principali individuate nella fase di strutturazione della valutazione se ne sono aggiunte altre nel corso dello svolgimento delle attività.

Tabella – FONTI SECONDARIE

Tipologia	Fonte
Dati del monitoraggio del Programma	Sistema di gestione del Programma
Documenti ufficiali della programmazione 2007 – 2013	Programma Rete Rurale Nazionale, Piano d'Azione, Piani d'attività, RAE, Convenzioni
Dati provenienti dagli Enti attuatori	Documentazione proveniente da INEA, ISMEA e SIN
Base normativa	Regolamenti Comunitari, Decreti Ministeriali, Decreti Dirigenziali
Altre fonti	Sito Rete Rurale Nazionale, Sito Rete Rurale Europea

Va evidenziato che le principali fonti informative per lo svolgimento delle analisi valutative sono quelle provenienti dal monitoraggio del Programma e relative agli interventi finanziati (indicatori di avanzamento

fisico), all'andamento della spesa (indicatori di avanzamento finanziario) e agli avanzamenti procedurali (indicatori di avanzamento procedurale). Questi dati sono indispensabili per rilevare l'andamento del Programma in termini di: a) capacità di spesa, b) raggiungimento degli obiettivi operativi, c) velocità di attuazione. Essi permettono la quantificazione degli indicatori di realizzazione e costituiscono la base per la quantificazione degli indicatori di categoria superiore.

A tal fine ed in risposta ai requisiti comunitari, il Programma della Rete Rurale Nazionale (RRN), pubblicato nel giugno del 2007, prevede la predisposizione di un sistema di monitoraggio e valutazione della Rete, in ottemperanza dei Regolamenti (CE) 1698/05 e 1974/06 che presume la raccolta di informazioni relative all'avanzamento procedurale e, a partire dal momento dell'impegno, all'avanzamento fisico e finanziario delle singole operazioni finanziate all'interno del Programma.

Numerosi sono gli attori coinvolti nell'attività di monitoraggio della Rete: i soggetti attuatori delle singole operazioni sono responsabili della raccolta, archiviazione e trasmissione delle informazioni al MiPAAF che, in qualità di Autorità di Gestione del Programma e con il supporto dell'UNAC, li archivia in un apposito sistema informatico di monitoraggio e li trasmette al sistema centrale presso l'IGRUE.

Per quanto riguarda in dettaglio il sistema di monitoraggio, nel corso del 2010 il Programma RRN ha avviato una serie di attività inerenti la realizzazione del proprio impianto. In prima istanza, l'AdG ha concentrato i suoi sforzi nell'adeguamento della batteria di indicatori di realizzazione, anche grazie al supporto del Valutatore.

Le tipologie di indicatori di realizzazione identificate descrivono delle categorie sintetiche che hanno il merito di raffigurare l'impegno messo in campo dall'AdG per interpretare le specificità della RRN e rappresentano un valido strumento ai fini del monitoraggio. In funzione delle esigenze di monitoraggio, l'AdG ha, dunque, verificato l'effettiva necessità di modificare, integrare e meglio specificare alcune categorie di indicatore che, attraverso un processo di confronto e condivisione interno alla RRN, di cui il Valutatore ha svolto il ruolo di facilitatore, ha portato alla selezione del set definitivo di indicatori di realizzazione ritenuta adeguata ad interpretare le reali performance del Programma.

Oltre a ciò ulteriori fonti di informazione secondaria sono stati i documenti ufficiali di programmazione e valutazione, vale a dire i documenti di programmazione 2007-2013, Valutazione ex-ante, Valutazioni ex-post 2000-2006, etc.

Non va infine dimenticata la base normativa costituita sia dai Regolamenti comunitari – che forniscono l'indispensabile riferimento legislativo – sia l'insieme dei documenti metodologici messi a punto sia dalla Commissione che dalle autorità nazionali, a cui far riferimento per gestire l'attività valutativa in maniera conforme a quanto richiesto dalle autorità comunitarie.

Inoltre, tra le varie tipologie di fonti informative necessarie per poter effettuare le analisi valutative e per rispondere alle domande valutative, una delle più significative è quella derivante dai cosiddetti "dati primari", vale a dire quelli raccolti direttamente dal Valutatore. Questa tipologia di dati può essere ulteriormente differenziata, distinguendo tra le indagini di campo da condurre in forma di interviste singole e/o *focus group* con "testimoni privilegiati", da quelle svolte a livello di beneficiari finali, vale a dire, nella fase presa in considerazione, le singole AdG dei PSR.

In pratica, gli strumenti per la raccolta dei dati primari utilizzati nella Valutazione Intermedia della RRN 2007-2013, hanno fatto riferimento ad un mix equilibrato delle seguenti metodologie:

- *Somministrazione di questionari a beneficiari e soggetti attuatori del Programma:* per la raccolta delle informazioni quali-quantitative sono stati elaborati e somministrati alcuni questionari ad un campione di beneficiari;
- *Interviste individuali e di gruppo* a interlocutori privilegiati, selezionati tra i soggetti responsabili dell'attuazione e/o della gestione delle Linee di intervento/Azioni, in grado di formulare giudizi

qualificati sui risultati conseguiti (es. interviste con i coordinatori di TF ai fini dell'individuazione del fabbisogno valutativo).

Previa condivisione con gli enti attuatori del Programma, i questionari utilizzati per la raccolta dei dati primari, presso gli attori del Programma ed i beneficiari selezionati, sono stati concepiti in maniera da raccogliere gli elementi specifici per la risposta preliminare ai quesiti valutativi. In tal modo il Valutatore ha cercato di ottenere dati utili ai fini di un'analisi non soltanto quantitativa ma soprattutto qualitativa.

Attività di messa in rete

Nel corso del 2010 il Programma Rete Rurale Nazionale ha messo in campo tutta una serie di attività volte al coinvolgimento ampio della comunità di valutazione, degli stakeholders e dei *policy makers* nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale e locale. Tali attività – che possono essere classificate essenzialmente come azioni finalizzate alla *capacity building* dei soggetti coinvolti – sono consistite essenzialmente in una lunga serie di giornate informative tanto a livello nazionale quanto a livello comunitario. In particolare per ciò che concerne le prime, la RRN ha organizzato, nel mese di maggio, un incontro sulle valutazioni ex post - organizzato per sessioni di discussione - con la Commissione Europea, le Amministrazioni centrali e regionali, i valutatori, il partenariato economico e sociale ed i partners istituzionali del Programma. Nel mese di giugno, poi, il GdL Ambiente e Condizionalità organizzava un workshop dal titolo "Il Monitoraggio e la Valutazione in itinere dei PSR 2007-2013" finalizzato, da un lato, al coinvolgimento del partenariato nell'avvio di casi studio e laboratori interregionali e, dall'altro, a fornire un supporto metodologico attraverso l'analisi delle VAS, un documento sui *baseline indicators* ed il DB per gli indicatori territoriali. Il 28 settembre, infine, la RRN patrocinava l'incontro del SNV "Sviluppare la valutazione a livello locale".

Per quanto riguarda gli eventi a carattere europeo, vanno menzionati gli incontri dello *European Evaluation Network on Rural Development* tenutisi a Bruxelles e finalizzati alla messa in rete delle esperienze di valutazione con particolare riferimento a metodi e tecniche per gli indicatori e per la Valutazione Intermedia dei programmi di rete. Nel dettaglio, il primo di tali meeting annuali si è concentrato sulla rassegna dello stato di attuazione delle valutazioni intermedie, sulla presentazione di un "Documento di lavoro sull'*assessment* degli impatti socio economici dei PSR in contesti di interventi multipli" e sui risultati preliminari del GdL tematico relativo all'*assessment* degli impatti dell'approccio Leader e delle Misure per la qualità della vita. Il secondo è stato volto alla discussione dei commenti ai quesiti valutativi comuni e delle raccomandazioni per la stesura delle Relazioni di Valutazione Intermedie e del *working paper* sulla valutazione delle reti rurali nazionali e relativi programmi. Infine, il terzo incontro è stato caratterizzato dal processo di revisione del sistema di M&V per lo sviluppo rurale post 2013.

Da ultimo è importante sottolineare l'importanza per le attività di messa in rete del sito del Programma vero e proprio forum permanente per tutti i soggetti dello Sviluppo Rurale.

6.5 Principali conclusioni

In questo paragrafo vengono sinteticamente riportate le principali conclusioni e raccomandazioni emerse nell'ambito del Rapporto di Valutazione Intermedia.

In primo luogo, nel 2010, facendo seguito a quanto già intrapreso in sede di Rapporto sulle condizioni di valutabilità e di Rapporto di verifica, aggiornamento e adeguamento degli indicatori ex ante del Programma, il Valutatore ha lavorato di raccordo con l'AdG del Programma al fine di aggiornare e definire la batteria degli indicatori di realizzazione e di risultato del Programma sulla base dei fabbisogni emersi in questo scorcio di programmazione, ovvero restituire una fotografia sempre più aderente alle reali performance della RRN e di implementare il sistema di monitoraggio della RRN stessa.

Per ciò che concerne la batteria degli indicatori di realizzazione, lo sforzo congiunto del Programma e del Valutatore si è concentrato nella definizione di una batteria di indicatori che fosse sintetica e trasversale a tutte le azioni.

Il Valutatore ha, inoltre, proposto una nuova batteria di indicatori di risultato ispirata all'approccio del Quadro Logico, ovvero alla relazione causale tra i livelli d'obiettivo (generali, specifici, operativi-azioni) e indicatori d'impatto, risultato, realizzazione. Lo scopo è stato quello di disegnare una batteria di indicatori quali-quantitativi per la rilevazione di risultati di Linee d'azione tipicamente immateriali, come nel caso della Rete Rurale Nazionale.

Nell'ambito di un Programma come la Rete caratterizzato da interventi immateriali è stato, del resto, necessario affiancare, validare e integrare le informazioni desumibili dall'analisi del sistema degli indicatori al fine di poter misurare l'efficacia degli stessi interventi e della strategia programmatica nel suo complesso. E' apparso di estremo interesse, dunque, procedere ad analisi di tipo qualitativo che restituissero un quadro certamente più esaustivo degli effetti raggiunti dalla RRN.

In particolare, il Valutatore ha proceduto a coinvolgere i soggetti della Rete Rurale Nazionale, in particolare *Task Force*, Gruppi di Lavoro e Postazioni regionali, in una autovalutazione sugli effetti raggiunti dal Programma. Tale esercizio si è rivelato utile al fine di rimarcare alcuni elementi chiave sia in termini di completezza della Valutazione sia, e forse soprattutto, in tema di auto-apprendimento.

Soprattutto il coinvolgimento nelle analisi di auto-valutazione delle Postazioni regionali – strutture che devono favorire il dialogo e lo scambio di informazioni tra livello nazionale e regionale e viceversa, conoscere come i diversi attori si muovono sul territorio, nonché animare e stimolare la loro partecipazione a livello regionale - è stato ritenuto fondamentale al fine di avere un quadro quanto più esteso possibile della percezione che gli stessi attori-chiave del Programma registrano degli effetti raggiunti. Inoltre, la Postazione regionale, in qualità di ente che opera a stretto contatto con le AdG dei PSR rappresenta, in qualche modo, la "voce" delle Regioni alla quale, pertanto, non si poteva rinunciare anche al fine di rilevare le differenze presenti nelle varie realtà regionali. Per tali motivi è stata ritenuta, del resto, utile una riflessione circa l'eventuale assegnazione di un ruolo di maggiore rilievo alle PRR all'interno del Programma.

L'auto-valutazione ha, quindi, dimostrato come, nella percezione di chi "governa" la Rete, tanto dal centro (TF e GdL) quanto dal territorio (PRR), la prima anima "operativa" del Programma - finalizzata a supportare il sistema attraverso la realizzazione di analisi e studi, linee guida, seminari o workshop di approfondimento, visite di studio e qualunque altra azione possa favorire l'acquisizione e il trasferimento di esperienza e conoscenza a un numero più o meno ampio di soggetti - sia ben affermata, mentre è sulla seconda anima, quella di *networking* - attraverso cui va stimolato il confronto e lo scambio di esperienze, con l'impulso di "contaminarsi a vicenda" e creare un valore aggiunto alle rispettive attività - che la Rete ha incontrato alcune problematiche, almeno in termini di reale raggiungimento dei risultati.

Del resto, tale contributo offerto dal Programma stesso alla Valutazione è senza dubbio meritevole in un'ottica di piena collaborazione e condivisione di un approccio teso a ritenere la Valutazione un percorso di accompagnamento al Programma e non una attività avulsa e distante da esso.

Tali valutazioni sono state arricchite, inoltre, dall'analisi circa la soddisfazione rispetto al Programma da parte delle Autorità di Gestione dei PSR da cui sono emersi, da un lato, l'atteggiamento critico ma anche propositivo delle Amministrazioni che hanno avanzato alcuni suggerimenti migliorativi per le performance della Rete, dall'altro, la percezione positiva circa i risultati raggiunti in merito alle Linee di intervento I e II, in linea sia con quanto apparso in sede di auto-valutazione degli attori-cardine del Programma sia dal quadro restituito dall'indagine del Valutatore sugli indicatori di realizzazione. Questo tipo di indagine, d'altro canto, sembra funzionale ad una migliore definizione dei Piani di attività annuali futuri, ovvero alla necessità di renderli sempre più aderenti al fabbisogno degli utenti del Programma.

6.6 Raccomandazioni

L'attività valutativa condotta, inoltre, ha evidenziato una serie di ulteriori aspetti sui quali il Programma era invitato ad impegnarsi al fine di perfezionarli. Tali suggerimenti migliorativi, di seguito riportati, sono stati accolti già nel corso del 2010. In primo luogo, per quanto riguarda la definizione di nuovi indicatori, come già ricordato, la RRN ha proceduto all'adozione della batteria proposta dal Valutatore in accordo con le proprie strutture, provvedendo ad utilizzare la stessa anche per la costruzione del nuovo Piano d'attività annuale. In merito alla comunicazione, invece, il Programma ha accolto alcune note relative ai sistemi di navigazione ed alla grafica del portale (in particolare riguardo alla necessità di intervento su *breadcrumbs* e *favicons*). La RRN ha, inoltre, definito – mediante il supporto del Valutatore – una serie di strumenti utili a monitorare la partecipazione e la soddisfazione degli utenti quali il foglio firma ed il questionario per gli eventi ed il questionario *on line* per la soddisfazione circa il sito.

Per quanto concerne il sistema di monitoraggio, poi, il Programma accogliendo le sollecitazioni della Valutazione ha, nel corso del 2010, definito in accordo con le proprie strutture gestionali un prototipo presentato conseguentemente alle strutture operative. Proprio in relazione alle strutture operative, del resto, giova evidenziare il percorso finalizzato ad un maggiore coinvolgimento nel Programma delle Postazioni Regionali intrapreso dalla Rete, come auspicato dalle analisi valutative.

Infine, è importante ribadire, in questa sede, che il Valutatore ha raccomandato di tenere in considerazione, nelle successive fasi della valutazione, l'eventuale impiego di alcune metodologie valutative particolarmente adeguate alle specificità del Programma: l'intervista in profondità (es. *Customer satisfaction*), la valutazione partecipata e, in particolare, la *networking analysis* che permette di individuare e misurare dinamiche socio-economiche, relazionalità e propensione alla collaborazione, la leadership dell'innovazione e la struttura dei legami interni al territorio. Tali metodologie hanno visto una loro implementazione nel corso delle attività valutative del 2011.

Di seguito si riportano in versione tabellare le raccomandazioni su esposte e la loro modalità di recepimento da parte del Programma:

Tabella – RACCOMANDAZIONI RECEPITE

Raccomandazione del Valutatore	Modalità di recepimento da parte del Programma
Indicatori di realizzazione	Adozione della batteria condivisa con Valutatore e strutture del Programma
Navigazione e grafica del Portale	Es. interventi per la modifica di <i>breadcrumbs</i> e <i>favicons</i>
Questionari <i>on-line</i> per soddisfazione circa il sito	Definiti attraverso il supporto del Valutatore
Fogli firma e questionario eventi per soddisfazione utenti	Definiti attraverso il supporto del Valutatore
Sistema di monitoraggio	Prototipo definito in accordo con le strutture gestionali del Programma e presentato alle strutture operative
Postazioni regionali	Coinvolgimento e partecipazione alla gestione ed attuazione del Programma
Metodologie valutative adeguate	Implementate nel corso del 2011 (es. NA e CS)

Di seguito per completezza di informazione si riportano alcune ulteriori raccomandazioni formulate a seguito dell'attività valutativa 2010 e sulle quali il Programma ha avviato un percorso di riflessione in merito al loro recepimento.

Per quanto riguarda la gestione ed il monitoraggio del Programma, il Valutatore ha raccomandato, un'eventuale revisione del regolamento del CdS ai fini di un suo più efficace funzionamento, l'ipotesi di istituire CdS "itineranti" in considerazione anche delle ricadute delle azioni della RRN su tutto il territorio

nazionale e l'eventuale istituzione di organi di raccordo preliminari al CdS, cui spetterebbe un ruolo di ratifica e preventiva condivisione dei temi prioritari.

Oltre a ciò, alla luce dello sforzo compiuto dal Programma nel definire il prototipo del sistema di monitoraggio, nel quale era auspicata una celere migrazione dei dati, necessaria ad un tempestivo ed efficace controllo dell'avanzamento fisico.

Al fine di ottimizzare la capacità di avanzamento finanziario della Rete, poi, si suggeriva l'individuazione di buone pratiche riguardo procedure gestionali/attuative delle azioni che presentano performance di spesa migliori all'interno del Programma. Utile potrebbe essere il supporto alla compilazione della reportistica finanziaria, la distribuzione del calendario dei pagamenti su un arco temporale più ampio.

Per ciò che concerne la comunicazione, infine, valida era ritenuta la creazione, sul sito istituzionale, di una pagina unica completa di organigramma e riferimenti utili/contatti dei diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma.

Di seguito si riportano in versione tabellare le raccomandazioni su esposte:

Tabella – ULTERIORI RACCOMANDAZIONI

1. Revisione dello strumento CdS
2. Migrazioni dati di monitoraggio
3. Pratiche per migliorare l'avanzamento finanziario
4. Pubblicazione dell'organigramma del Programma ex DM 7703/2010 e riferimenti referenti ex DM 25876/2010 sul sito

7. Disposizioni prese dall'Autorità di Gestione e dal Comitato di Sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza

7.1. Misure di sorveglianza e valutazione

Il 15 giugno 2010 si è tenuta la quarta riunione del Comitato di sorveglianza. In tale riunione sono stati discussi i seguenti argomenti:

- 1) Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2009;
- 2) Approvazione verbale della riunione precedente;
- 3) Approvazione del Piano di Attività 2010;
- 4) Varie ed eventuali.

Durante il Comitato di Sorveglianza il Rapporto Annuale di Esecuzione per l'annualità 2009 è stato approvato con esito positivo.

7.2. Principali difficoltà incontrate nella gestione del Programma

Tra le problematiche principali si segnala la questione non ancora risolta relativa alla mancata ammissibilità dell'IVA.

7.3. Assistenza tecnica

Non pertinente.

7.4. Pubblicità al Programma

Sono state svolte delle attività specifiche previste dall'azione 4.1.2 del programma, sintetizzate nel seguito:

- Convegni ed incontri internazionali
- Convegni a carattere nazionale – PSN
- Convegni a carattere nazionale – PSR
- Partecipazione a seminari effettuati nel contesto di altre iniziative
- Seminari a carattere regionale
- Aggiornamento del sito www.reterurale.it

In particolare, la descrizione delle attività di comunicazione è stata affrontata all'interno delle azioni specifiche (azioni 412 e 322) nel Capitolo 2 "Andamento del Programma.

In generale, tra le attività svolte rientrano:

- pubblicazione di articoli informativi;
- realizzazione di incontri a livello nazionale e regionale per informare e spiegare le finalità della Rete rurale nazionale. E' stata inoltre garantita la partecipazione ad incontri informativi sul territorio su specifica richiesta di enti, associazioni e portatori di interessi locali;
- disponibilità di una specifica casella di posta elettronica reterurale@politicheagricole.gov.it.

8. Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti

Il Programma Rete Rurale Nazionale è attuato nel rispetto della normativa comunitaria in particolare si richiamano i seguenti aspetti:

- Appalti: in materia di appalti pubblici, al fine di assicurare la trasparenza, sono rispettati il D.Lgs 163/06 (Testo Unico appalti) e la direttiva 2004/18/CEE;
- Pubblicità: sono state assicurate le norme in materia;
- Pari opportunità: particolare attenzione viene riconosciuta all'attuazione del principio delle pari opportunità, promuovendo e garantendo un accesso paritario alle opportunità offerte dal piano. In particolare al fine di intervenire in maniera efficace, è prevista una specifica TFT (Task force tematica) nel Piano di Azione.